



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

CNAPPC DOSSIER LAVORO

1° EDIZIONE

A cura di MASSIMO GIUNTOLI
DIPARTIMENTO LAVORO CNAPPC

- 03 Indagine sulla professione in Italia (CNAPPC/CRESME)
- 23 Il mercato del lavoro professionale:
opportunità innovazione e nuove aggregazioni
- 76 Le opere pubbliche

Indagine sulla professione in Italia

Fonte: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC

Qualifica e sezione, stime campionarie

Domanda	Voci	Totale Totale	Femmina Totale	Minore di 41 anni Totale
Qualifica	Architetto	97,5	97,6	96,2
	Conservatore dei beni architettonici e ambientali	0,6	0,7	0,1
	Paesaggista	0,5	0,7	1,4
	Pianificatore	1,4	1,0	2,2
Sezione	Sezione A	96,8	97,3	95,4
	Sezione B	3,2	2,7	4,6

Qualifica e sezione, stime campionarie

		Totale	Nord	Centro	Sud
Autonomo	Autonomo - Titolare studio (autonomo o in associazione STP)	54,0	57,4	54,8	48,8
	Autonomo - Collaboratore (partita iva) in un unico studio	13,7	16,5	15,6	8,6
	Autonomo - Collaboratore (partita iva) per più studi	5,0	6,0	4,7	3,7
	Totale	72,7	79,9	75,2	61,1
Dipendente presso uno studio	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a tempo indeterminato	1,4	0,9	1,2	2,1
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Prestazioni Occasionali	0,8	0,1	0,7	1,7
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a progetto	0,2	0,1	0,2	0,2
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a tempo determinato (...)	0,2	0,1	0,1	0,5
	Totale	2,5	1,3	2,2	4,4
Dipendente in altro lavoro	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a tempo indeterminato	9,7	9,5	10,1	9,7
	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a tempo determinato (a termine)	1,2	0,8	2,2	1,1
	Dipendente altro (escluso docenti) - Prestazioni Occasionali	0,6	0,4	0,5	1,0
	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a progetto	0,5	0,2	0,8	0,6
	Totale	12,0	10,9	13,7	12,4
Docente	Docente - Scuola secondaria di primo livello	5,6	3,3	3,9	10,2
	Docente - Scuola secondaria di secondo livello	4,5	3,1	3,0	7,5
	Docente - Università	0,6	0,6	0,4	0,9
	Docente - Scuola primaria	0,3	0,2	0,3	0,6
	Totale	11,1	7,1	7,6	19,1
Studente (master, specialistica, dottorato, al..)	Studente (master, specialistica, dottorato, altro)	0,7	0,4	0,5	1,3
	Totale	0,7	0,4	0,5	1,3
Disoccupato	Disoccupato	0,9	0,4	0,9	1,7
	Totale	0,9	0,4	0,9	1,7

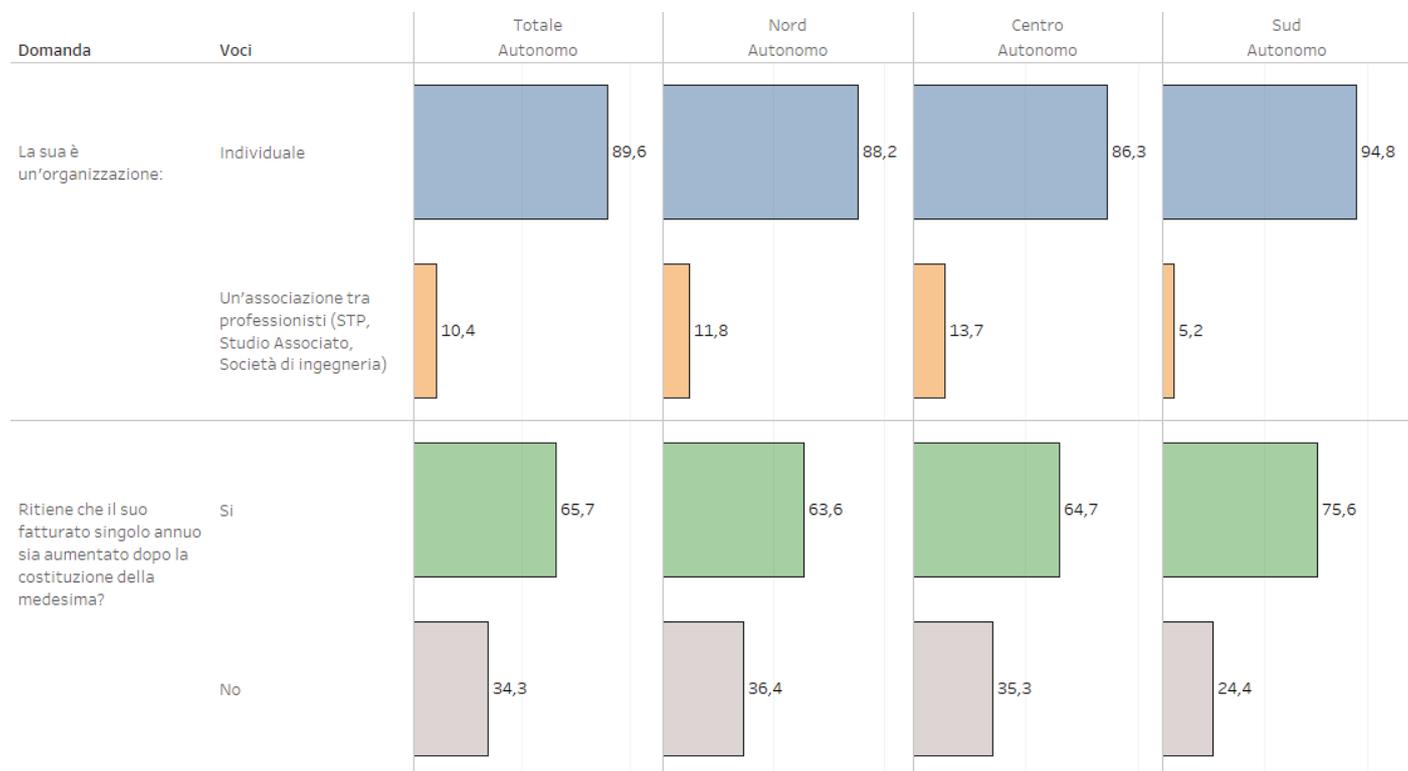
97,5 % Architetto

Posizione lavorativa nel 2021 (per genere e età)

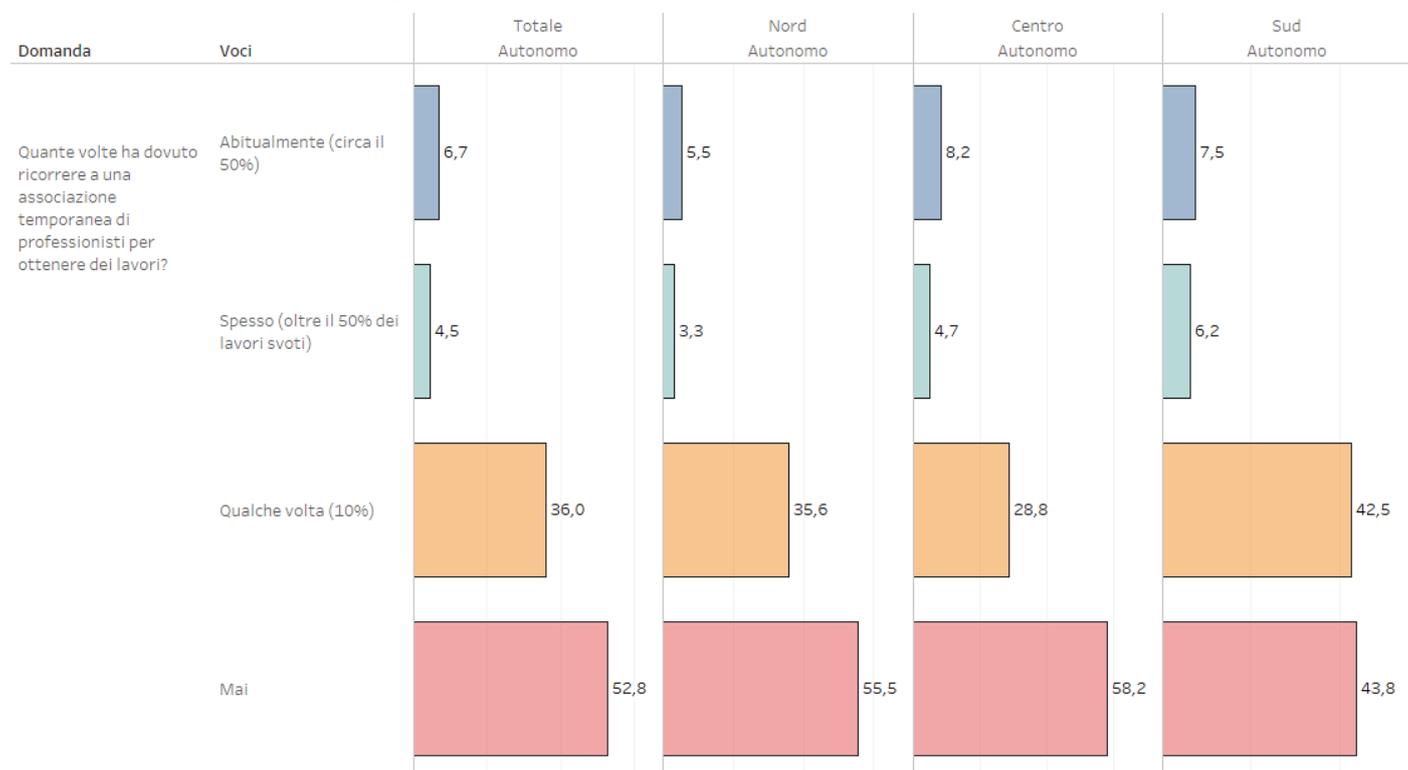
		Totale	Femmina	Minore di 41 anni	Oltre 51 anni
Autonomo	Autonomo - Titolare studio (autonomo o in associazione STP)	54,0	43,3	26,6	69,6
	Autonomo - Collaboratore (partita Iva) in un unico studio	13,7	19,2	36,6	1,8
	Autonomo - Collaboratore (partita Iva) per più studi	5,0	6,3	11,7	1,1
	Totale	72,7	68,8	74,9	72,5
Dipendente presso uno studio	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a tempo indeterminato	1,4	2,1	3,9	0,1
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Prestazioni Occasionali	0,8	1,2	1,9	0,3
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a progetto	0,2	0,2	0,5	0,1
	Dipendente presso uno studio di progettazione (escluso docenti) - Contratto a tempo determinato (...)	0,2	0,4	0,6	0,1
	Totale	2,5	4,0	6,9	0,5
Dipendente in altro lavoro	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a tempo indeterminato	9,7	10,2	6,2	11,2
	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a tempo determinato (a termine)	1,2	1,7	1,6	1,2
	Dipendente altro (escluso docenti) - Prestazioni Occasionali	0,6	0,6	1,1	0,4
	Dipendente altro (escluso docenti) - Contratto a progetto	0,5	0,5	1,0	0,3
	Totale	12,0	13,0	9,9	13,0
Docente	Docente - Scuola secondaria di primo livello	5,6	6,8	3,1	6,1
	Docente - Scuola secondaria di secondo livello	4,5	4,0	1,8	6,0
	Docente - Università	0,6	0,6	0,3	0,9
	Docente - Scuola primaria	0,3	0,6	0,2	0,1
	Totale	11,1	11,9	5,4	13,1
Studente (master, specialistica, dottorato, al...)	Studente (master, specialistica, dottorato, altro)	0,7	1,1	2,0	0,1
	Totale	0,7	1,1	2,0	0,1
Disoccupato	Disoccupato	0,9	1,2	0,8	0,8
	Totale	0,9	1,2	0,8	0,8

73% Autonomo

Forme organizzative nel 2021

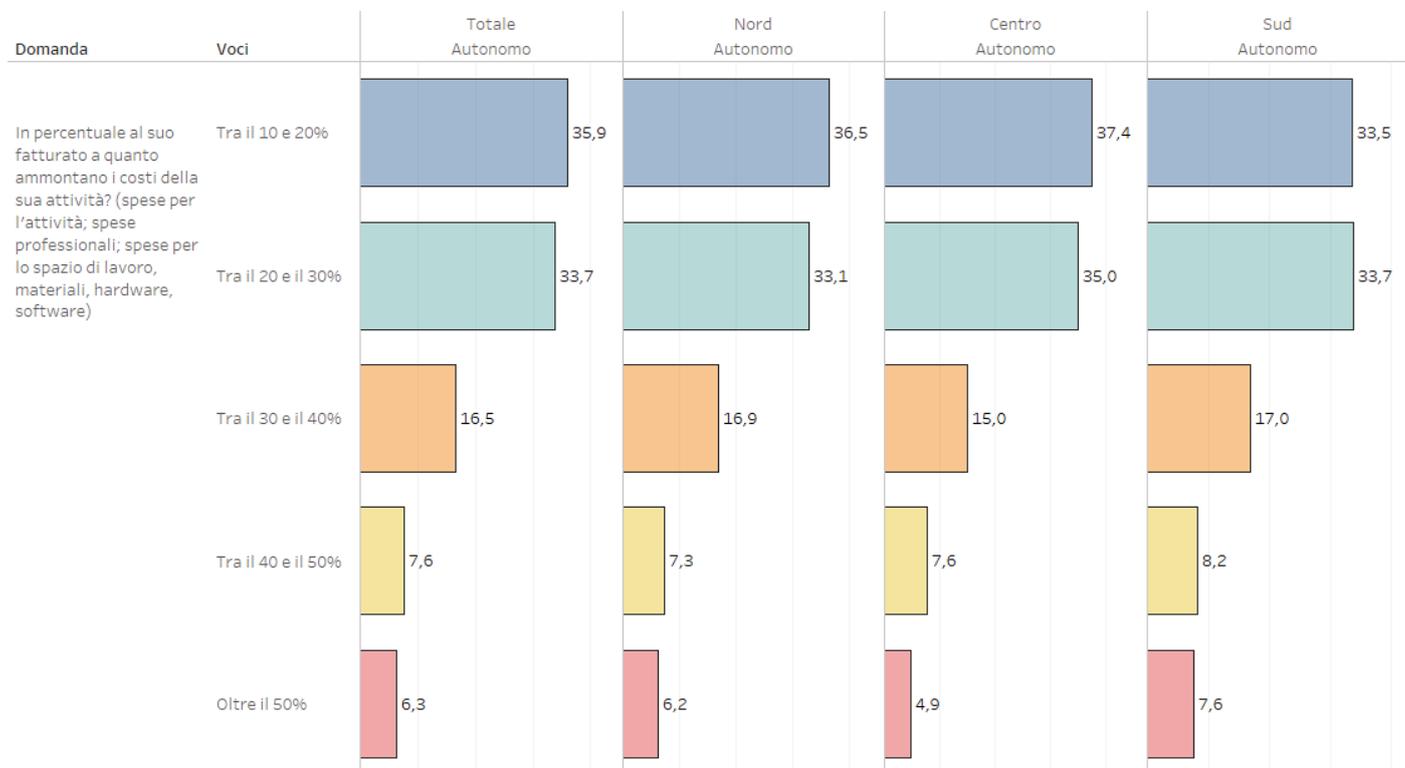


Associazioni temporanee

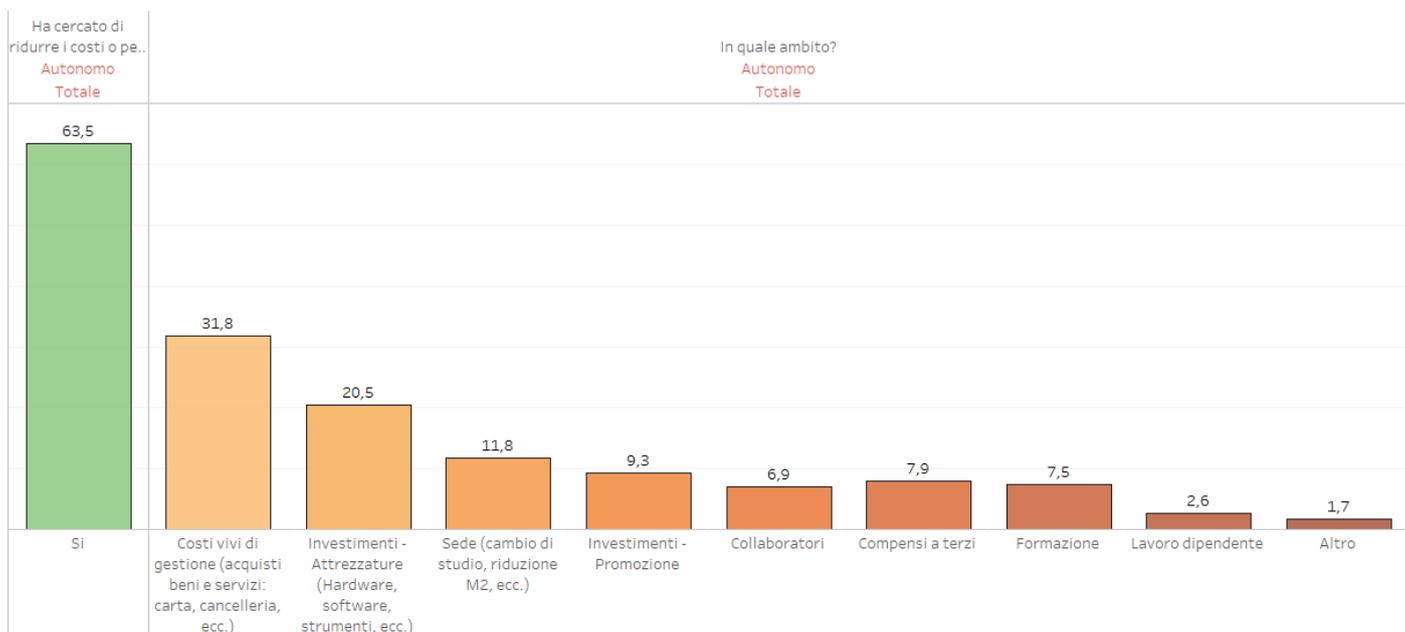


90% Individuale / 10% Aggregato

Dimensione media degli studi nel 2021

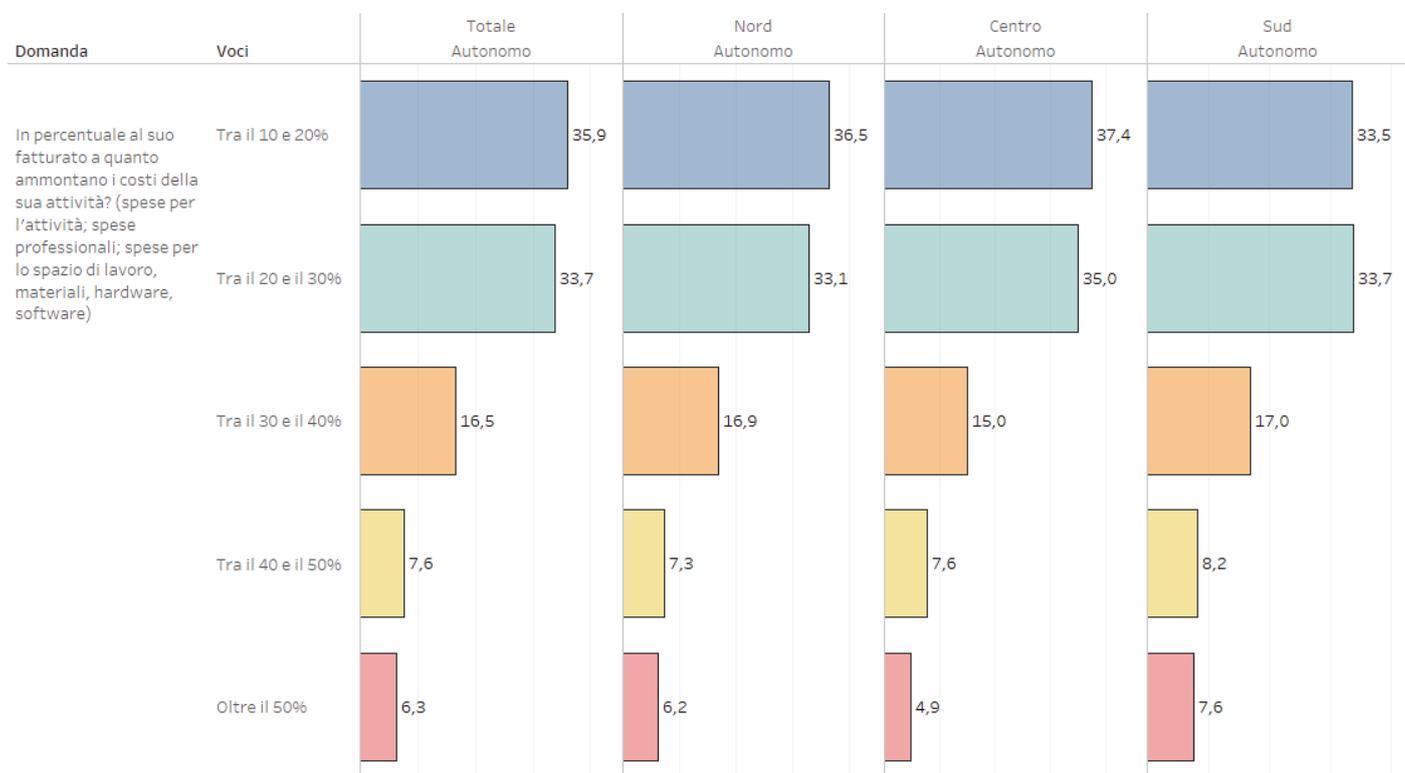


Multidisciplinarietà

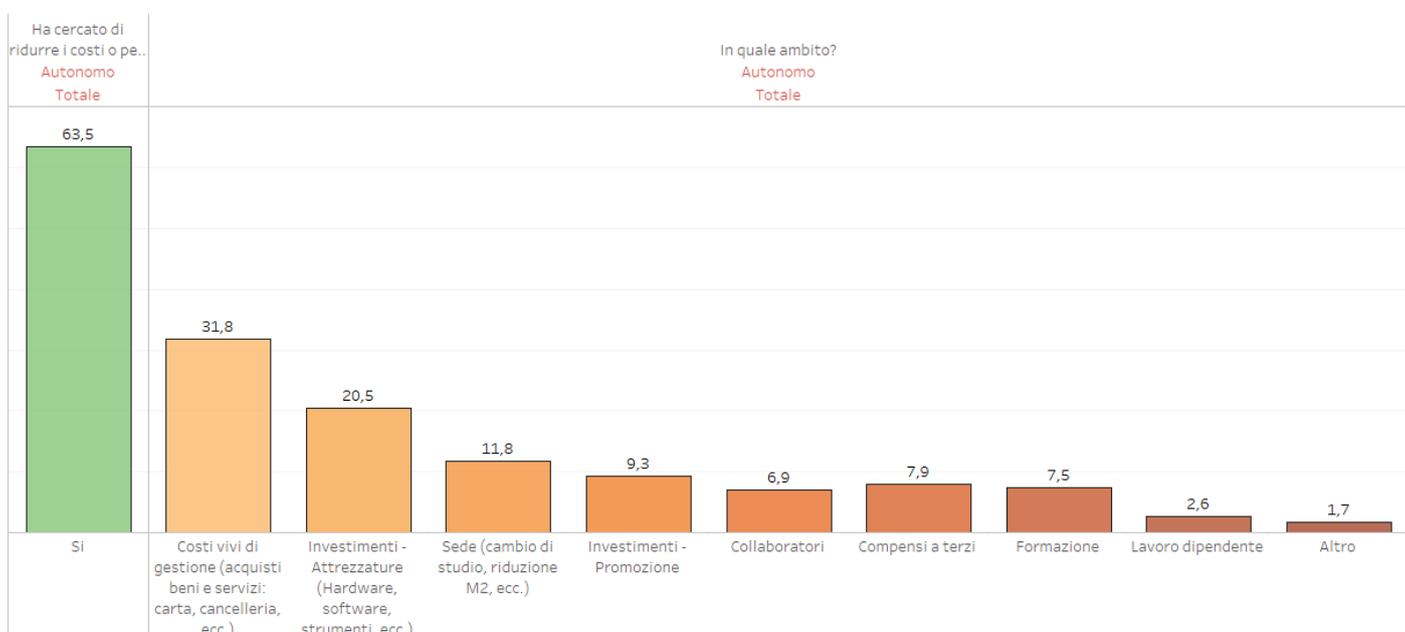


1,7% Dimensione studi

I costi dell'attività

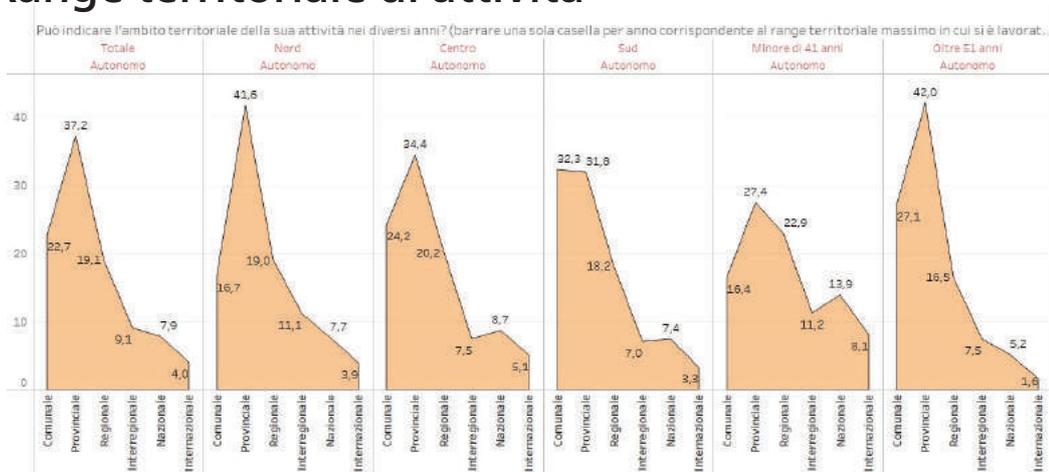


La riduzione dei costi nel 2021

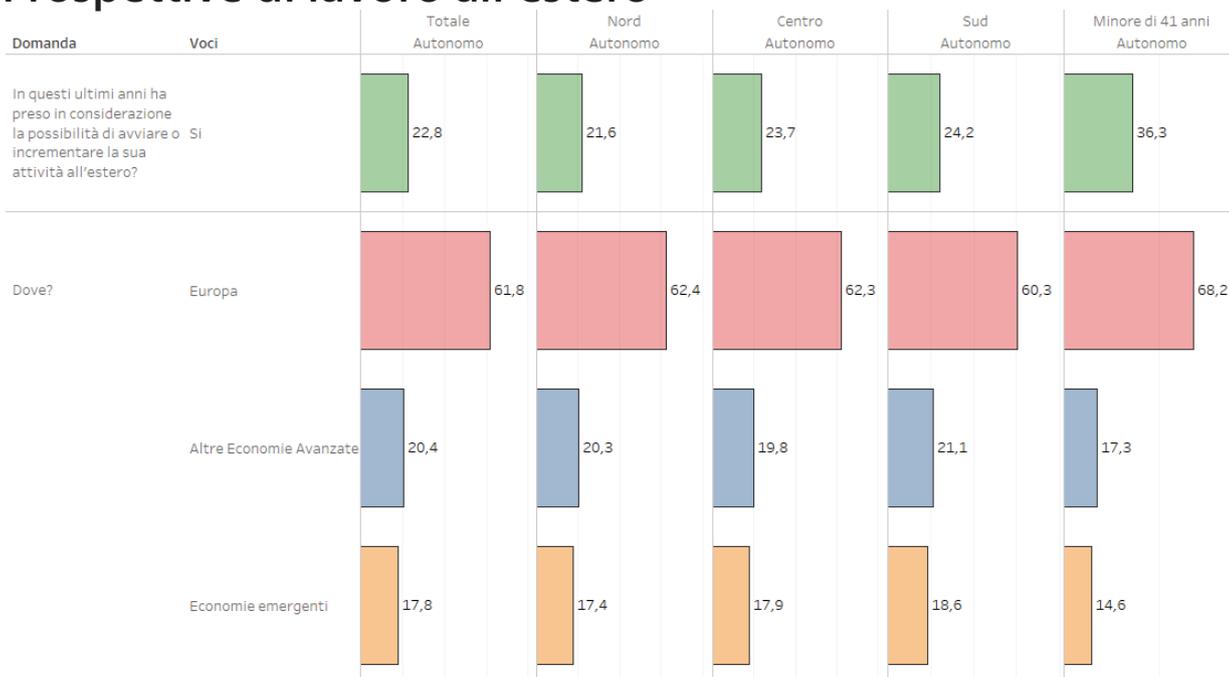


30% Costi dell'attività

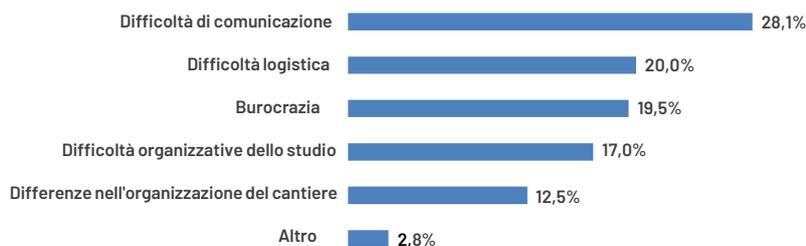
Range territoriale di attività



Prospettive di lavoro all'estero

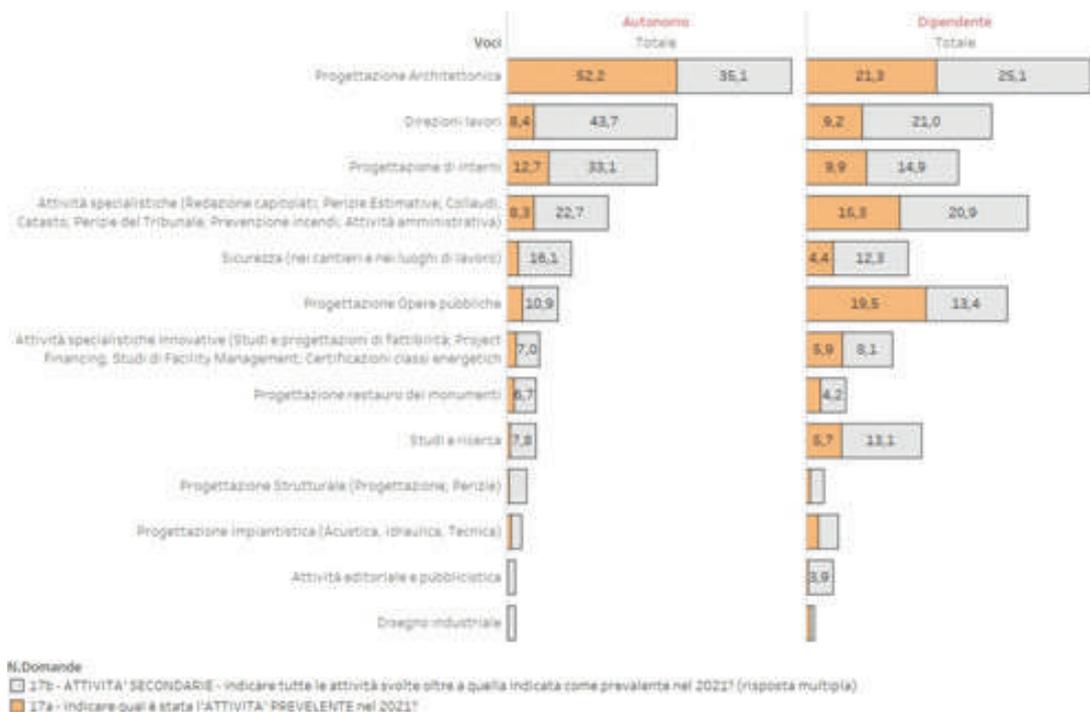


Principali difficoltà del lavoro all'estero per gli architetti

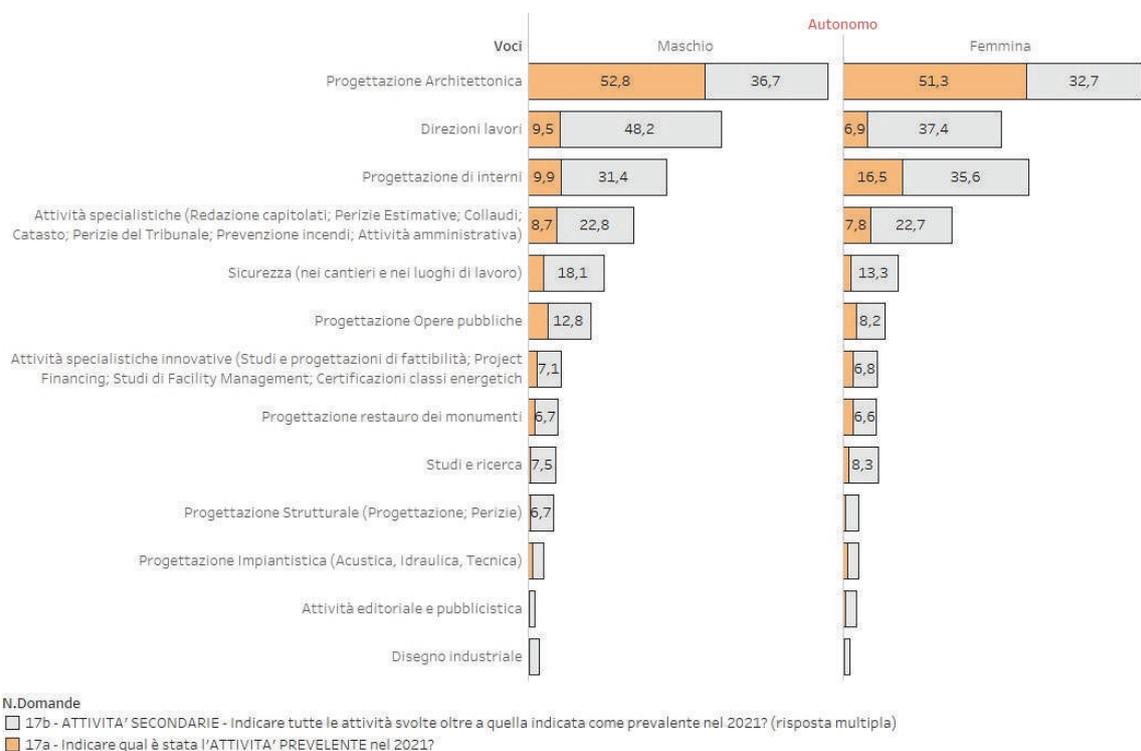


60% Lavora in provincia

Attività svolta (prevalente o secondaria, per posizione lavorativa)

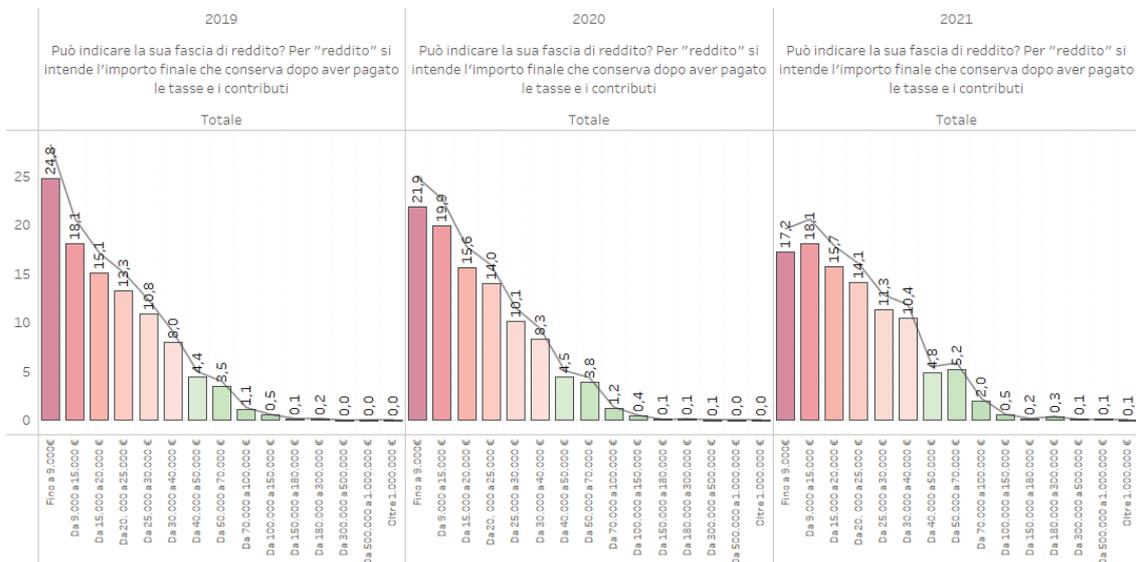


Attività svolta (prevalente o secondaria, per genere)

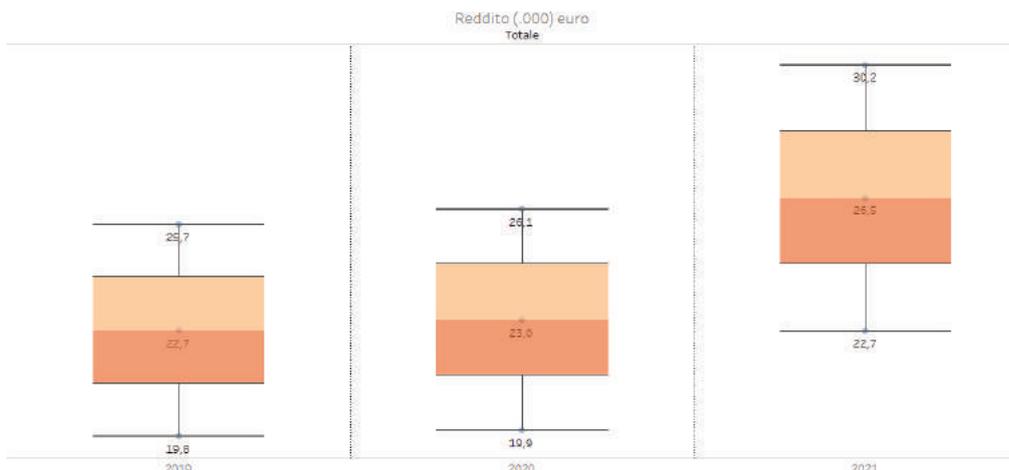


52% Progettazione architettonica

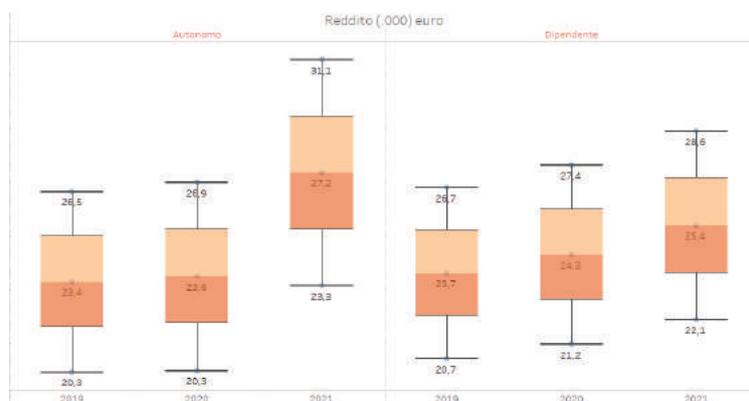
La distribuzione reddituale degli architetti



Il reddito medio degli architetti: intervallo di confidenza

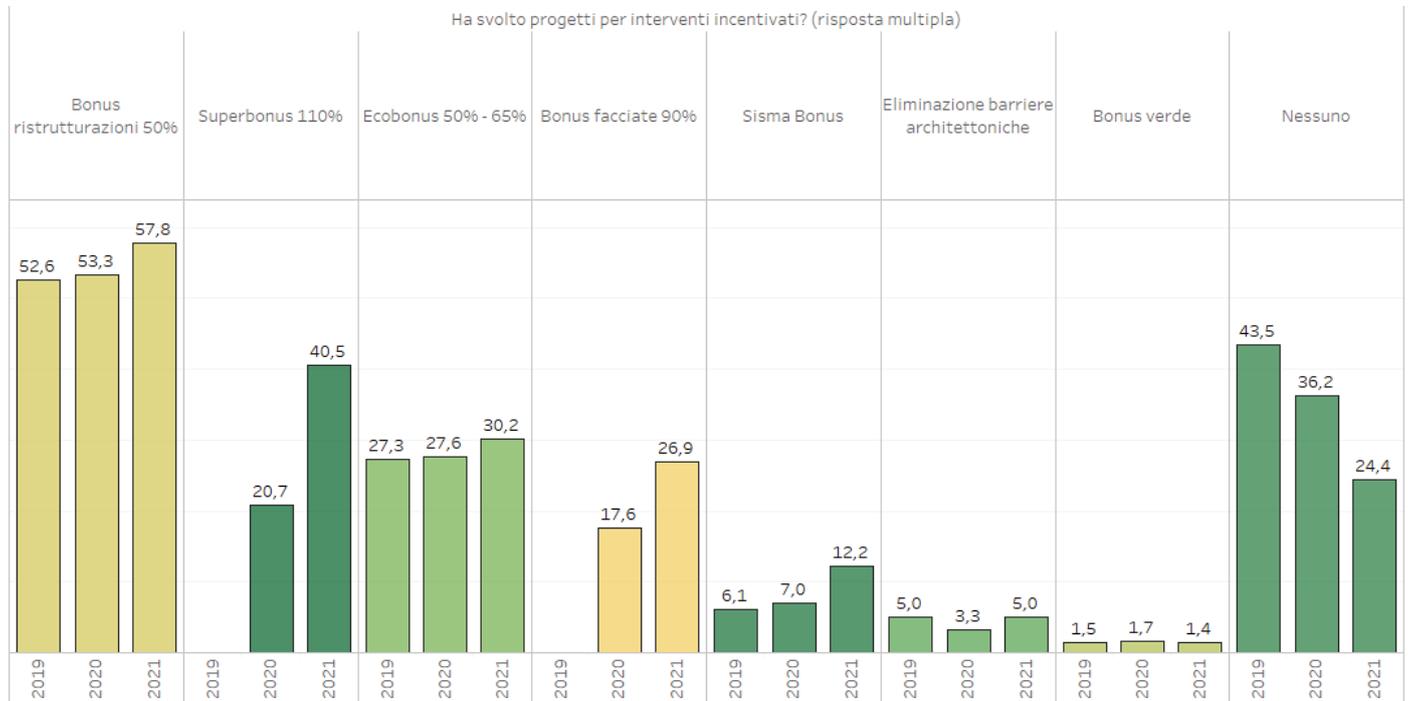


Il reddito medio degli architetti: autonomi e dipendenti

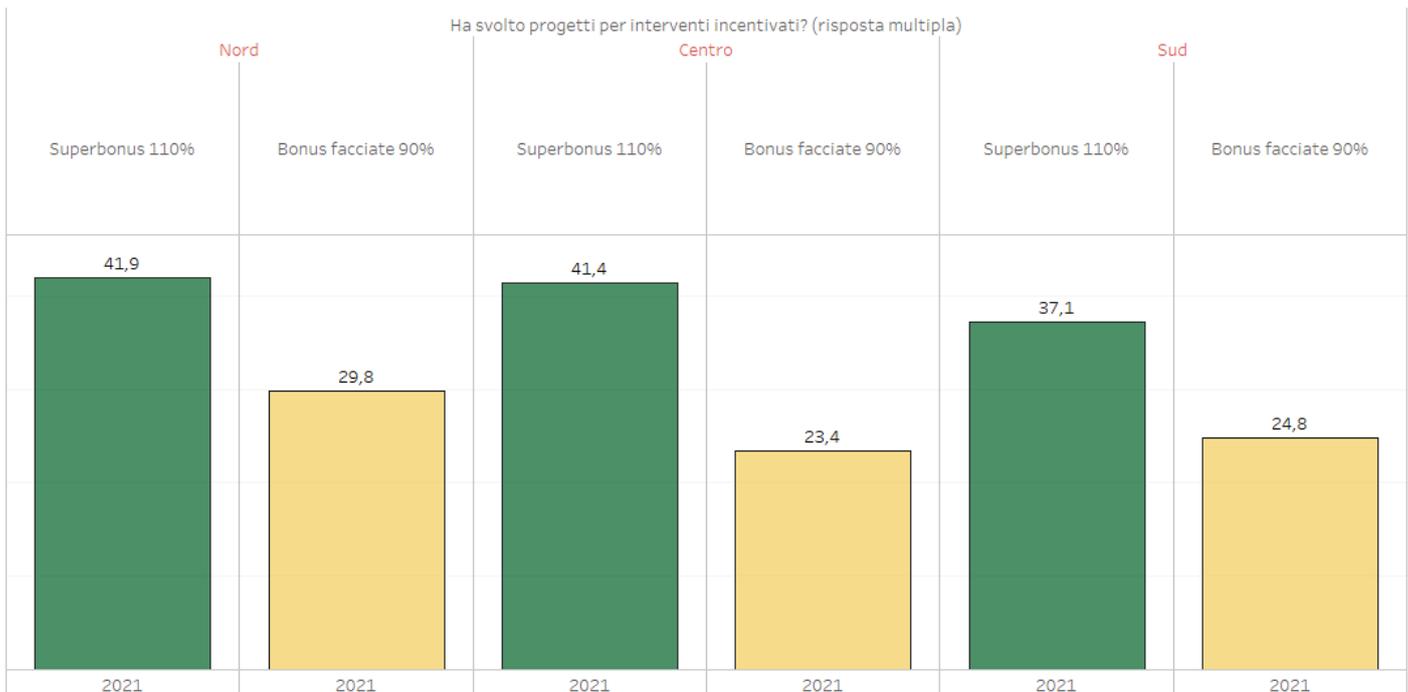


65% Reddito < 25 mila €

Ha svolto progetti incentivati: solo architetti liberi professionisti

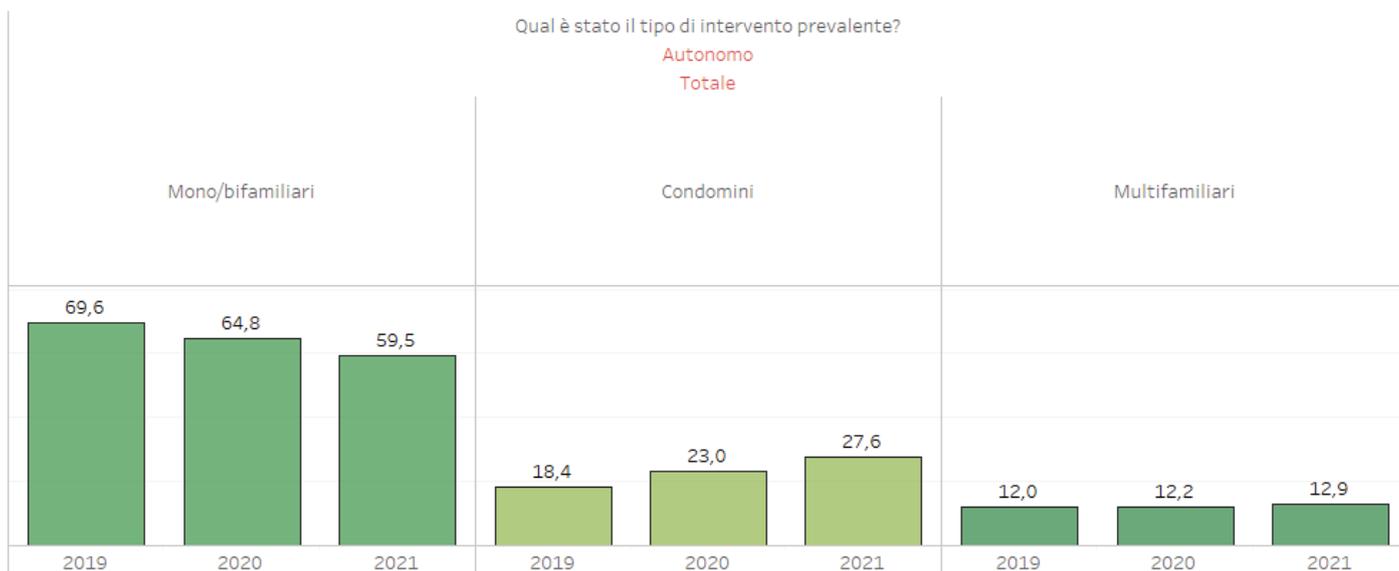


Superbonus e bonus facciate nel 2021 per gli architetti autonomi:

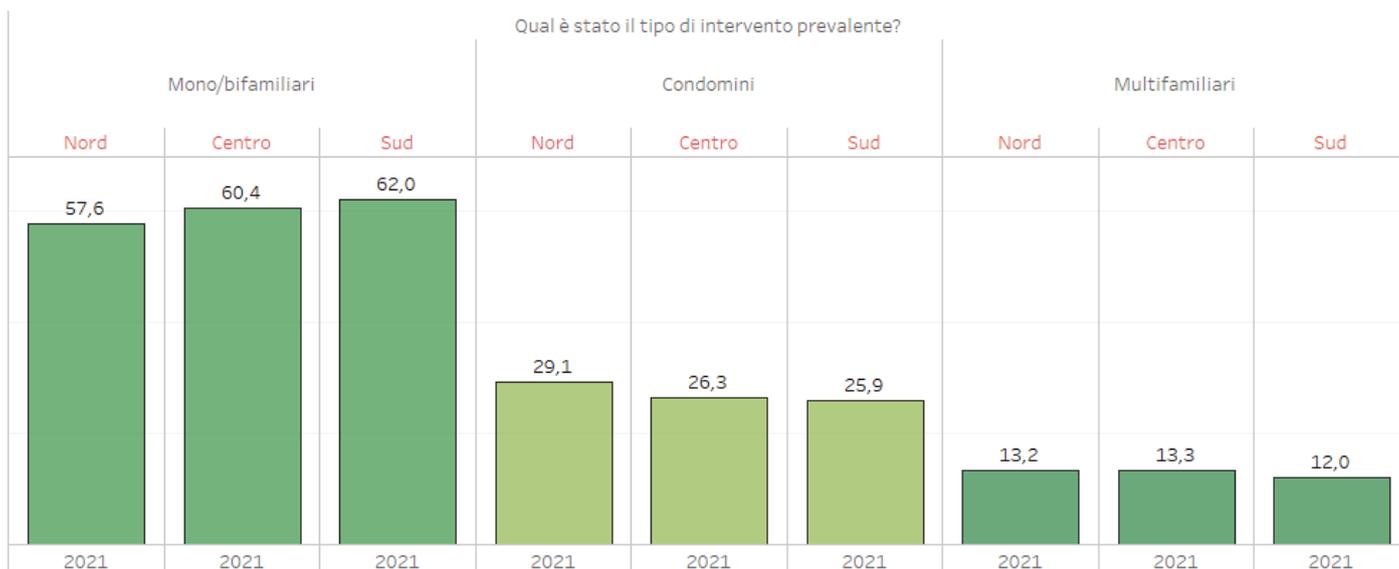


75% Progetti incentivati

Tipologia d'intervento prevalente

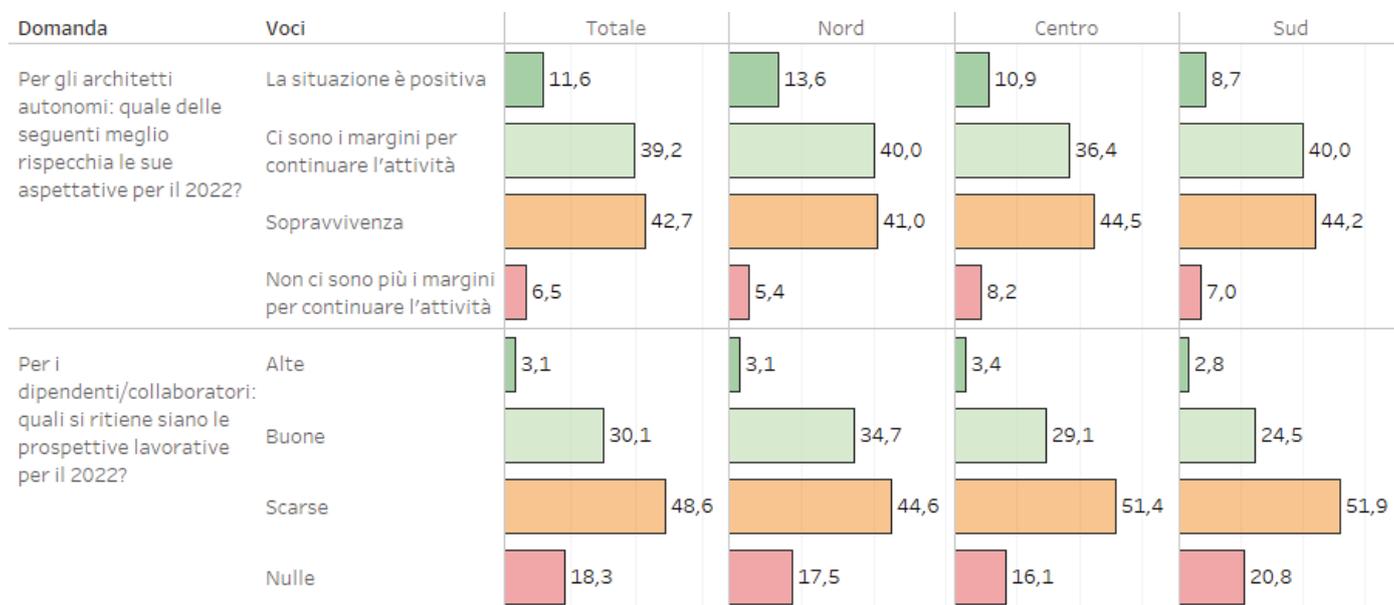


Tipologia d'intervento prevalente per area geografica nel 2021

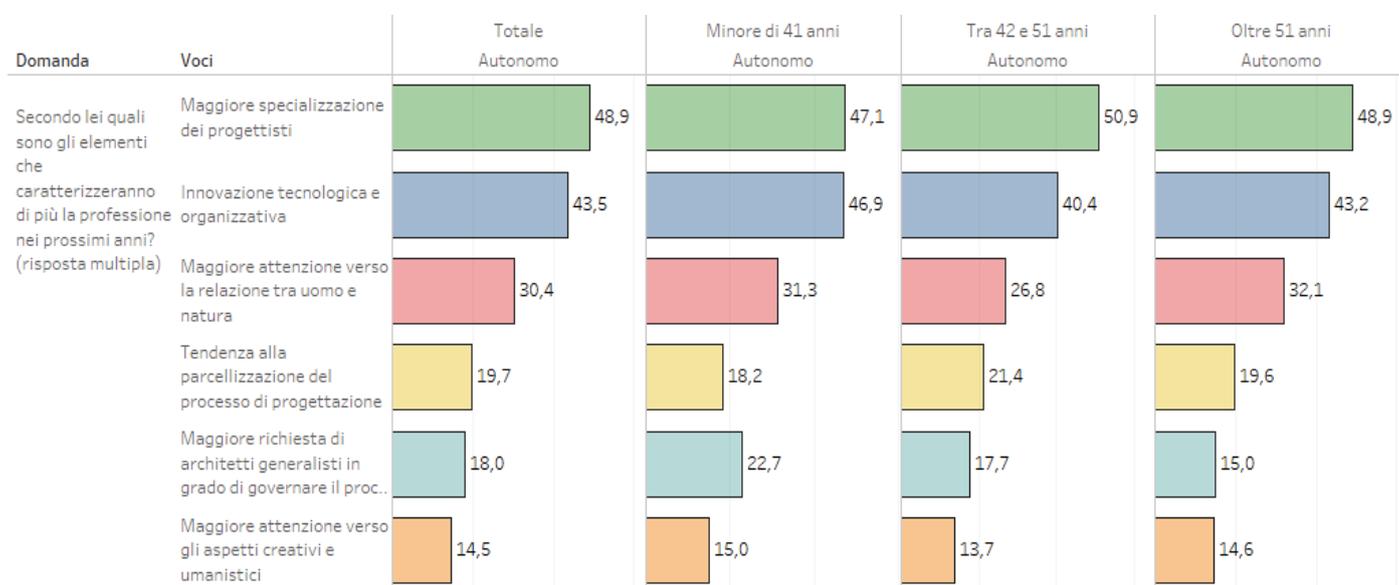


41% Superbonus 110%

Aspettative per il 2022

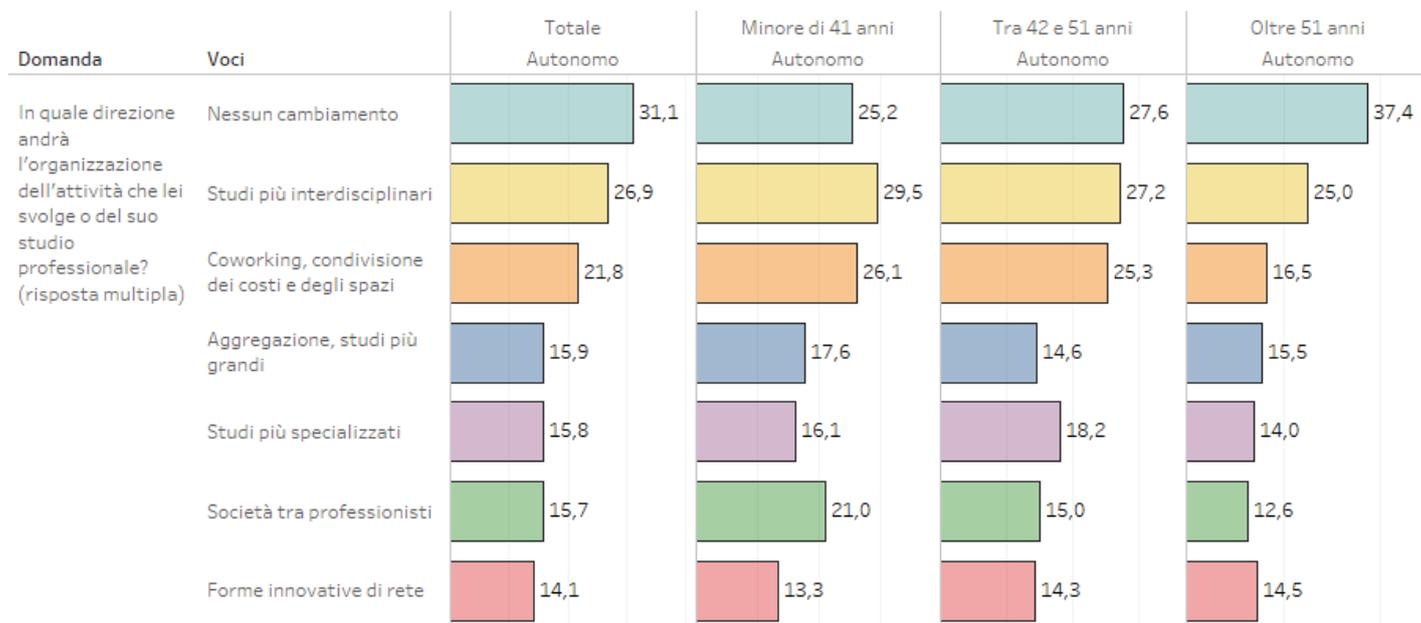


Elementi che caratterizzeranno la professione nei prossimi anni per area geografiche



43% Sopravvivenza

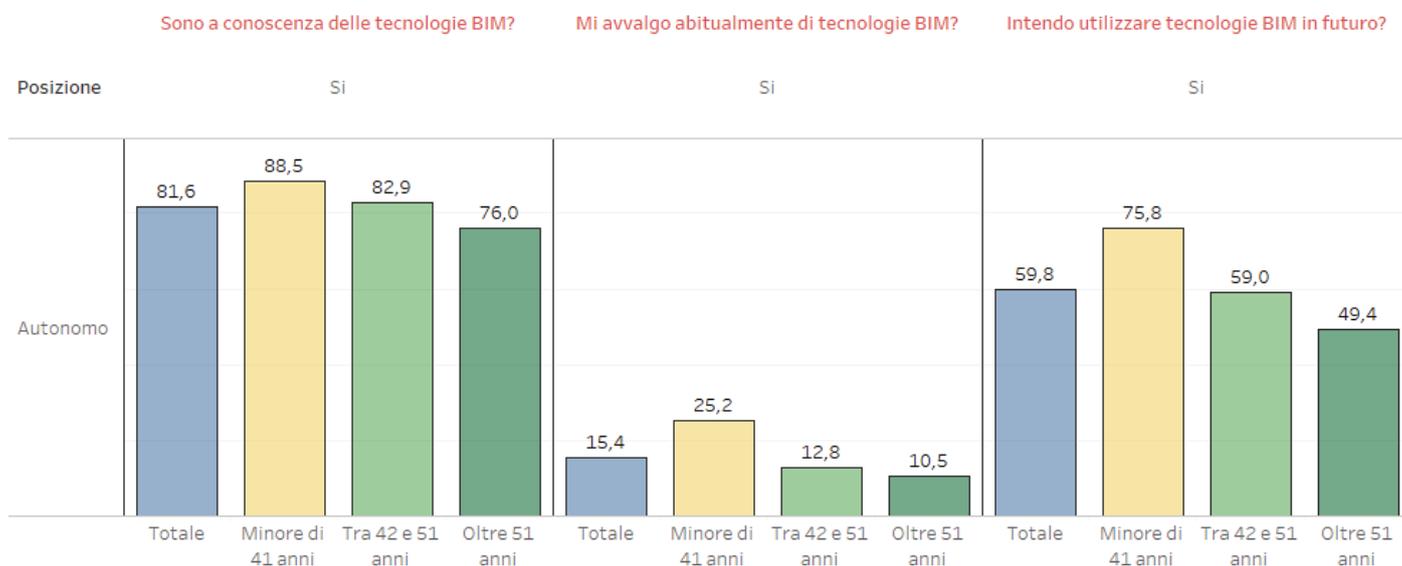
In quale direzione andrà l'organizzazione dell'attività



43% Sopravvivenza

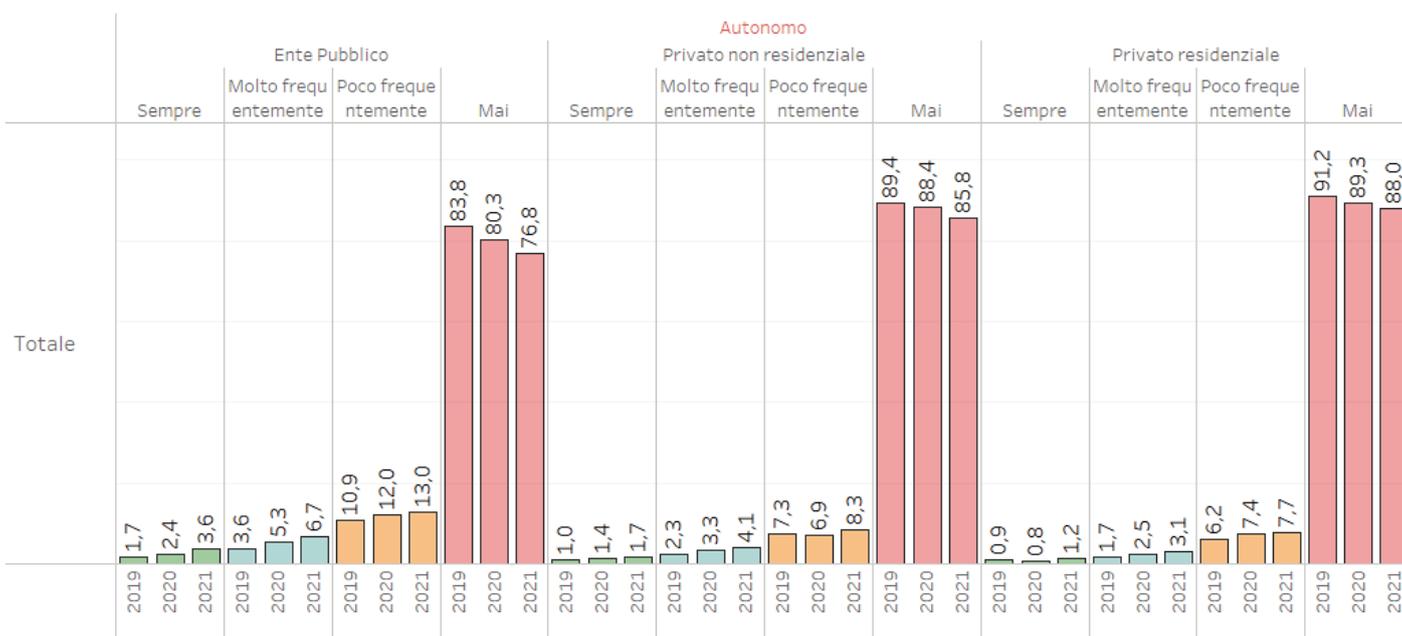
Utilizzo del BIM tra i professionisti

Strumenti di progettazione informatizzata: il Building information modelling (BIM)



La domanda di Building Information Modeling

Negli ultimi anni, quanto frequentemente la committenza ha richiesto che la progettazione fosse eseguita mediante tecnologia BIM? -



15% Utilizzo BIM

La riduzione dei costi per i progetti sviluppati in BIM

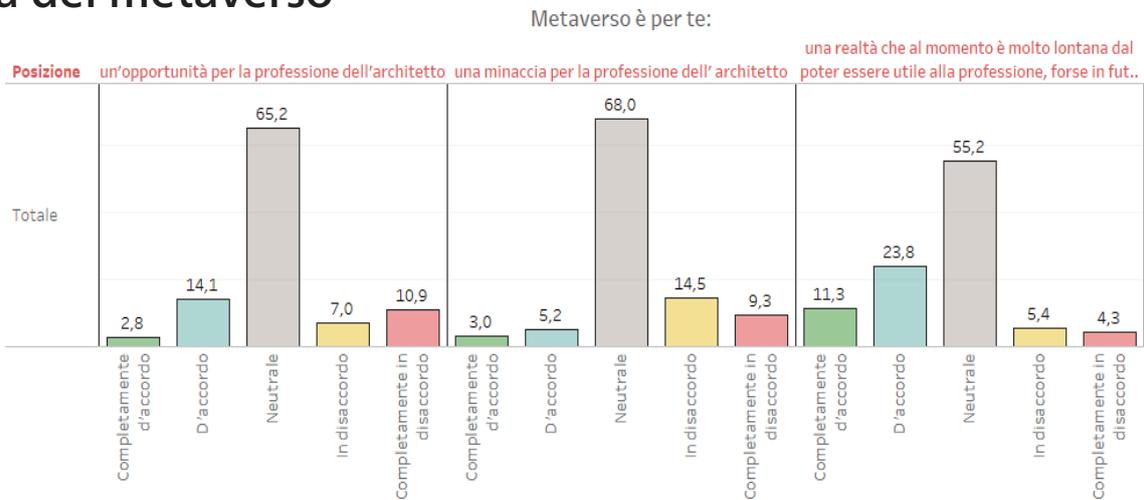


La riduzione dei tempi di esecuzione per i progetti sviluppati in BIM per area geografiche



15% Utilizzo BIM

Il tema del metaverso



Lavorare con il metaverso



Alcune piattaforme per il metaverso

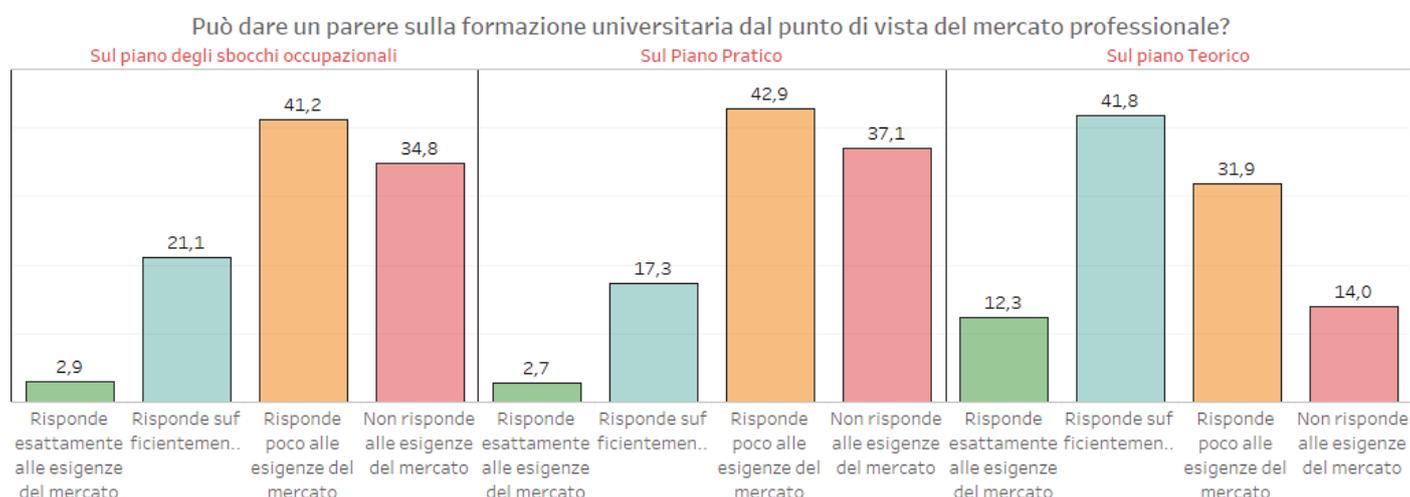
Domanda	Voci	Totale	Minore di 41 anni	Tra 42 e 51 anni	Oltre 51 anni
Metaverso, quali piattaforme conosci/usi o di cui hai sentito parlare? (risposta multipla)	Roblox	4,3	3,1	8,7	2,2
	The Sandbox	3,5	6,0	3,1	2,0
	Microsoft Mesh	3,4	2,1	2,6	4,9
	HyperVerse	1,8	3,3	1,8	0,7
	Decentraland	1,6	3,0	1,8	0,5
	Horizon Workrooms	1,3	1,9	1,1	1,0
	Axie Infinity	0,8	1,0	0,6	0,7
	Star Atlas	0,8	1,0	0,4	0,9
	Metahero	0,8	1,4	0,6	0,5
	Spatial	0,7	0,8	0,4	0,8
	Nakamoto	0,5	0,4	0,3	0,7
	Stageverse	0,3	0,3	0,2	0,4
	Bloktopia	0,2	0,2	0,0	0,3
	Nessuna		87,7	86,2	85,3

+65% Neutrale verso il metaverso

Orientamento e scelta del percorso di studi



Giudizio sulla formazione universitaria dal punto di vista del mercato professionale



80% Università inadeguata

Tirocini volontari

Domanda	Voci	Totale	Minore di 41 anni	Tra 42 e 51 anni	Oltre 51 anni
Ha svolto un'esperienza di tirocinio "volontario" (post Laurea triennale-specialistica/Abilitazione) presso uno studio professionale come previsto dalla legge 328/2021 per l'accesso a esami di stato semplificati?	Sì	16,5	29,7	13,4	9,9
	No	83,5	70,3	86,6	90,1
Attraverso quali canali è arrivato al periodo di tirocinio?	Canali privati	64,6	51,3	71,2	86,0
	Università	29,1	43,3	19,2	8,8
	Formazione post-universitaria (master, corso di formazione, ecc.)	3,5	3,5	5,7	1,8
	Ordine professionale	2,7	1,9	3,9	3,4
Come valuta l'esperienza?	Molto utile	44,2	37,1	52,5	50,9
	Abbastanza utile	41,1	44,7	34,8	39,3
	Poco utile	12,7	15,0	12,0	9,0
	Per niente utile	2,0	3,2	0,7	0,8

La presenza di tirocinanti negli studi di architettura

Domanda	Voci	Totale	Nord	Centro	Sud
Ha avuto tirocinanti in studio?	Sì	42,9	45,3	43,0	38,9
	No	57,1	54,7	57,0	61,1
Con quale frequenza?	Abitualmente	15,0	14,2	11,9	19,2
	Occasionalmente	69,8	70,5	72,8	65,6
	Quasi mai	15,2	15,3	15,3	15,1
L'impegno dello studio in termini di costi supportati e attività di tutoraggio ritiene sia stato:	Ragionevole	67,3	69,2	65,7	65,2
	Alto	15,3	17,0	18,2	9,4
	Basso	12,7	8,3	11,8	21,8
	Eccessivo	4,6	5,4	4,3	3,6
Come valuta la preparazione di base dei tirocinanti?	Mediocre	38,1	34,8	46,2	36,8
	Sufficiente	35,3	41,2	27,3	31,6
	Buona	17,5	16,9	19,2	16,8
	Del tutto insufficiente	8,1	6,7	5,8	12,9
	Ottima	1,1	0,3	1,6	2,0

43% Ha avuto tirocinanti

Esami di stato

Domanda	Voci	Totale	Minore di 41 anni	Tra 42 e 51 anni	Oltre 51 anni
Quanto tempo è passato dalla laurea all'esame di stato?	Meno di 1 anno	57,4	51,2	60,3	59,8
	1	20,7	22,7	20,9	19,3
	2	10,3	12,8	7,9	10,1
	3	3,9	4,9	3,5	3,4
	Più di tre anni	7,7	8,4	7,6	7,4
Quante volte ha sostenuto l'esame di stato?	1	63,1	66,1	62,9	61,3
	2	27,8	23,6	28,0	30,4
	3	6,7	8,3	7,2	5,2
	Più di tre volte	2,4	2,0	1,8	3,0
Quanto tempo è passato dal superamento dell'esame di Stato all'iscrizione all'albo?	Meno di 1 anno	75,4	74,2	77,9	74,7
	1	10,2	9,9	9,2	11,1
	2	6,1	7,3	5,0	6,0
	3	2,5	3,1	1,3	2,9
	Più di tre anni	5,8	5,6	6,7	5,3
Quanto è stato utile nella formazione professionale l'esame di abilitazione?	Per niente	39,7	37,5	42,8	39,1
	Poco	33,4	28,1	32,7	37,5
	Abbastanza	19,6	25,0	17,7	17,2
	Molto	7,3	9,4	6,8	6,2

Formazione post-laurea

Domanda	Voci	Totale	Minore di 41 anni	Tra 42 e 51 anni	Oltre 51 anni
Dopo la laurea ha svolto attività formativa?	Sì	20,0	22,3	22,7	16,6
	No	80,0	77,7	77,3	83,4
Quale?	Master di secondo livello	25,8	39,1	24,4	15,2
	Scuola di specializzazione	41,2	28,6	39,0	54,3
	Master di primo livello	22,3	23,9	22,2	21,0
	Dottorato	10,7	8,4	14,4	9,5
In quale area? (risposta multipla)	Altro	39,8	33,5	41,4	44,2
	Sostenibilità (casaclima, ecc.)	18,5	15,2	21,9	18,5
	Restauro	17,1	11,4	17,2	22,1
	Paesaggio	15,3	13,3	12,3	19,8
	Energetica	9,2	5,6	11,1	10,7
	Architettura di interni	8,9	10,8	6,4	9,3
	BIM specialist	7,7	15,8	4,8	3,0
	Gestione processo (project management)	7,0	9,9	5,7	5,6
	Design	6,1	5,5	5,1	7,6
	Conservazione	5,4	7,0	4,6	4,8
	BIM manager	4,6	12,3	1,7	0,0
	Acustica	1,6	0,3	2,1	2,2

La formazione professionale continua

Domanda	Voci	Totale	Minore di 41 anni	Tra 42 e 51 anni	Oltre 51 anni
Può esprimere un giudizio sull'attuale offerta formativa erogata dall'Ordine?	Sufficiente	47,3	48,1	46,9	47,0
	Adeguate	26,0	15,7	28,1	31,5
	Insufficiente	26,7	36,2	25,0	21,5
Può esprimere un giudizio sull'utilizzo della piattaforma per la gestione crediti?	Molto positivo	10,6	9,0	14,1	9,5
	Positivo	68,0	62,4	70,0	70,6
	Negativo	21,4	28,6	15,9	19,9
Può indicare quali tematiche ritiene più utili per la formazione professionale continua? (risposta multipla)	Nuove tecnologie, nuovi software, tecniche, materiali e...	44,1	43,9	43,9	44,3
	Progettazione, architettura, paesaggio, design	43,5	43,1	44,3	43,3
	Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica	39,2	39,0	40,4	38,5
	Gestione della professione e degli studi professionali	30,4	35,7	28,1	28,1
	Norme professionali e deontologiche	23,9	22,0	22,9	25,9
	Elementi di economia e legislazione	21,0	24,9	20,7	18,5
	Sicurezza e prevenzione	18,8	15,2	18,8	21,2
	Nuove forme di comunicazione, marketing, digitalizzazi...	18,4	25,0	18,6	13,7
	Storia, restauro e conservazione	14,1	12,6	12,6	16,0
	Urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del ...	13,3	11,3	13,6	14,5
	Analisi economiche e di mercato	7,2	8,8	8,0	5,6

Il mercato del lavoro professionale: opportunità innovazione e nuove aggregazioni

**La professione
dell'architetto cambia.
Quali nuove dinamiche?**

DOVE SIAMO - Il contesto

Criticità

Ucraina

**Energia
e dollaro**

Pandemia

**Fine degli
incentivi**

Inflazione

**Debito e tassi
interesse**

**Bolla
immobiliare**

Le risorse private

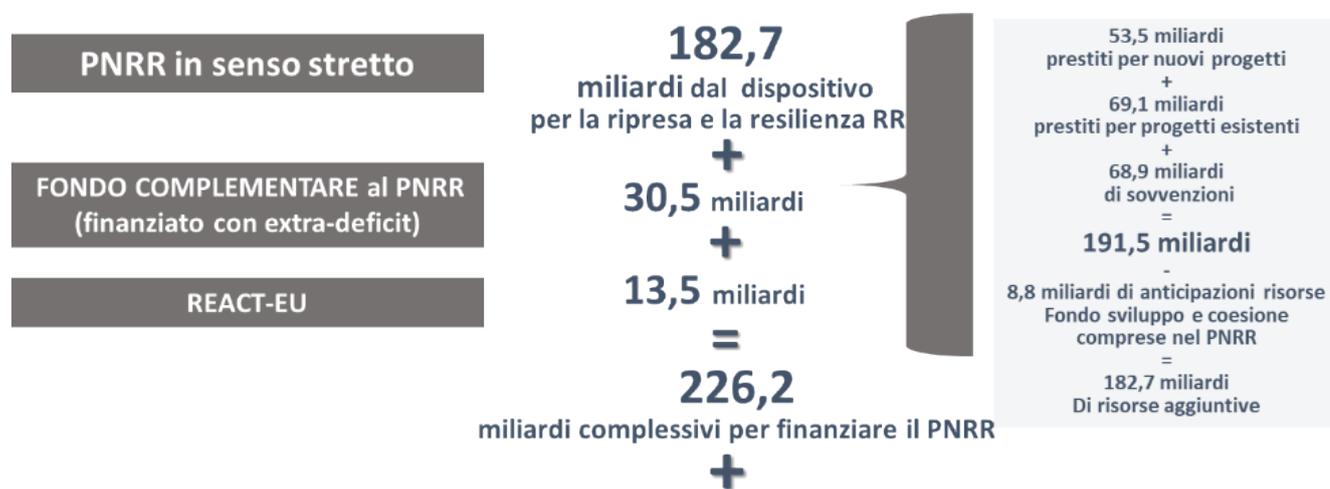
Depositi bancari e risparmio postale per settore delle clientela (consistenza-milioni di euro)

	Totale	Società non Finanziarie	Famiglie Produttrici	Famiglie Consumatrici	Altri*
Il trimestre 2021	2.033.806	392.999	82.854	1.149.868	408.085
Il trimestre 1919	1.816.363	295.717	66.440	1.048.455	405.751
Var. assoluta 2021/2019	217.443	97.282	16.414	101.413	2.334
Variazione % 2021/2019	12,0	32,9	24,7	9,7	0,6

Le risorse pubbliche

PNRR e altre Risorse Pubbliche

GRANDEZZA DELLE RISORSE PER L'ITALIA 2021-2027 (miliardi di euro)



309,8 miliardi
(269,8 mld senza cofinanziamento nazionale)

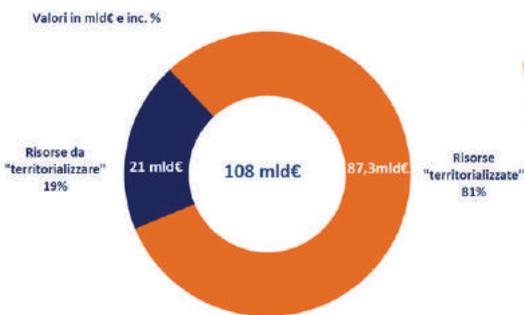
Le risorse per le costruzioni nel PNRR secondo il PNRR

Che il PNRR guardi alla trasformazione fisica delle città e del territorio con ingenti risorse, è descritto dallo stesso documento di programmazione: "La spesa per investimenti in costruzioni rappresenta il 32,6 per cento della spesa complessiva, seguita dai trasferimenti alle imprese (18,7 per cento) e dalla spesa per prodotti informatici ed ottici (12,4 per cento). Quote rilevanti sono detenute anche dalla R&S (6,2 per cento) e dalla realizzazione di piattaforme informatiche e database (3,8 per cento), direttamente correlati all'innovazione digitale. I prodotti della silvicoltura includono la spesa per la forestazione (inclusa nella Missione 2, componente 4). Agli investimenti in ICT e in apparecchiature elettroniche sono attribuiti gli interventi di digitalizzazione e informatizzazione; nei prodotti delle tavole Supply e Use l'attribuzione è effettuata ai prodotti informatici per l'acquisto di computer e ai servizi di programmazione informatica in caso di creazione di cloud e/o reti informatiche. Gli investimenti in costruzioni includono le opere di valorizzazione e restauro dei siti culturali e archeologici; le opere di sviluppo dell'economia circolare, di interventi sul dissesto idrogeologico e sulla gestione delle risorse idriche; e gli interventi di costruzione di impianti relativi alla transizione ecologica".

Per gli investimenti in costruzioni, secondo la stessa stima del PNRR, si tratta di 70,7 miliardi di euro.

Le risorse per le costruzioni nel PNRR secondo l'ANCE

■ PNRR: le risorse per l'edilizia «territorializzate»



Le risorse per l'edilizia «territorializzate» ammontano a 87,3 miliardi, pari all'81% del totale. Per tali risorse risultano individuati i progetti finanziati o la ripartizione regionale di fondi

Si conferma la ripartizione per macro area regionale

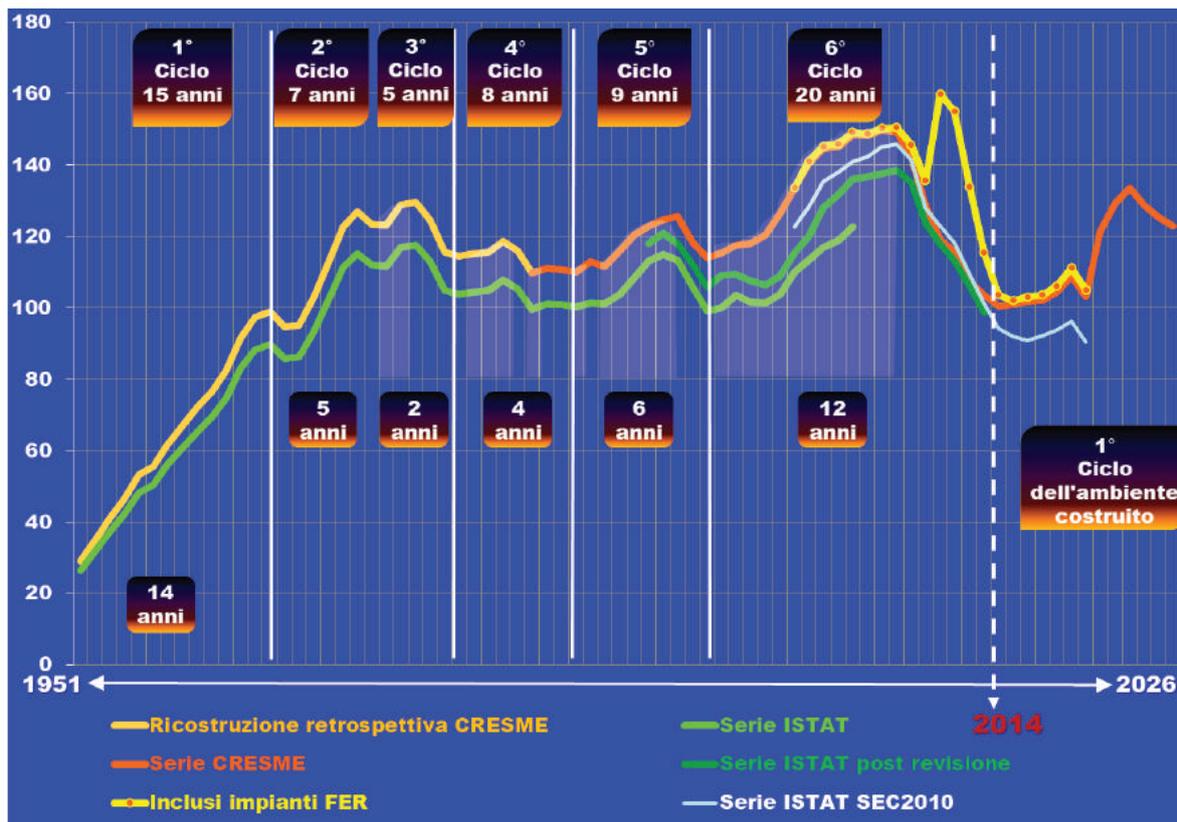
PNRR: Le risorse territorializzate		
Ripartizione regionale		
Regione	Investimento mln €	inc. % sul totale
Campania	10.416	12%
Lombardia	10.022	11%
Sicilia	8.432	10%
Veneto	7.554	9%
Lazio	6.308	7%
Piemonte	6.036	7%
Puglia	6.014	7%
Emilia-Romagna	4.608	5%
Abruzzo	3.849	4%
Liguria	3.848	4%
Calabria	3.732	4%
Toscana	3.708	4%
Sardegna	2.634	3%
Marche	2.476	3%
Friuli Venezia Giulia	1.850	2%
Trentino Alto Adige	1.838	2%
Umbria	1.468	2%
Basilicata	1.355	2%
Molise	912	1%
Valle D'Aosta	223	0,3%
Nord	35.979	41%
Centro	23.960	28%
Sud	37.348	43%
TOTALE	87.282	100%

Elaborazione Ance su dati pubblici



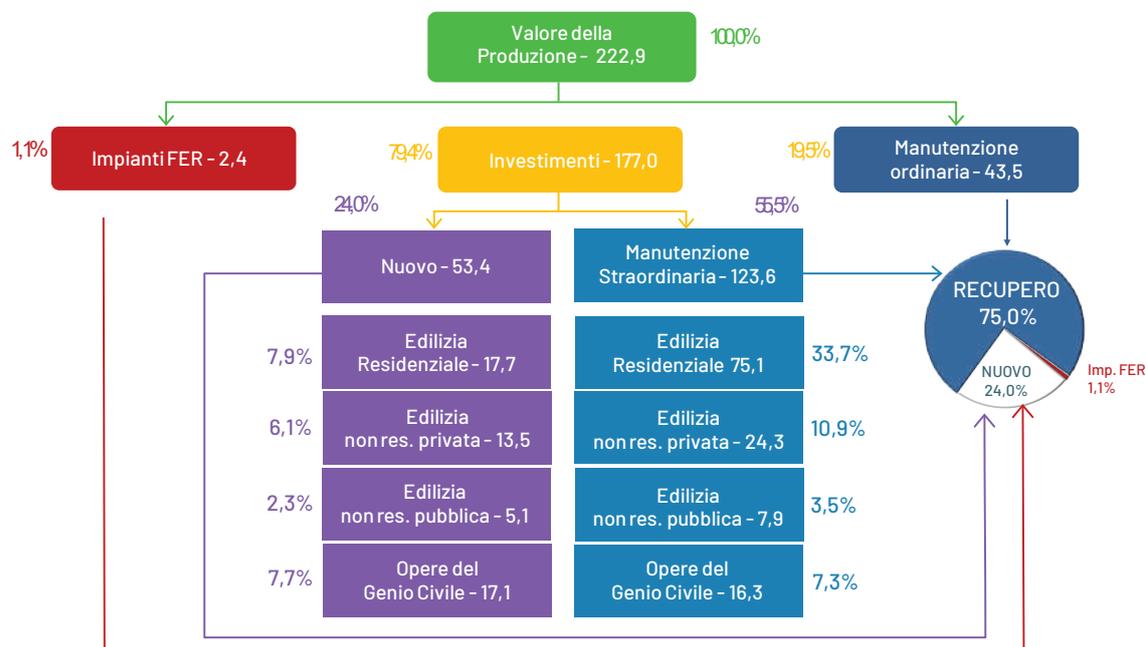
DOVE SIAMO - Il mercato: il ciclo degli investimenti e il valore della produzione

I cicli di mercato: il primo ciclo dell'ambiente costruito



Fonte: CRESME

Il valore della produzione nelle costruzioni 2021 – miliardi di euro



Fonte: CRESME/SI

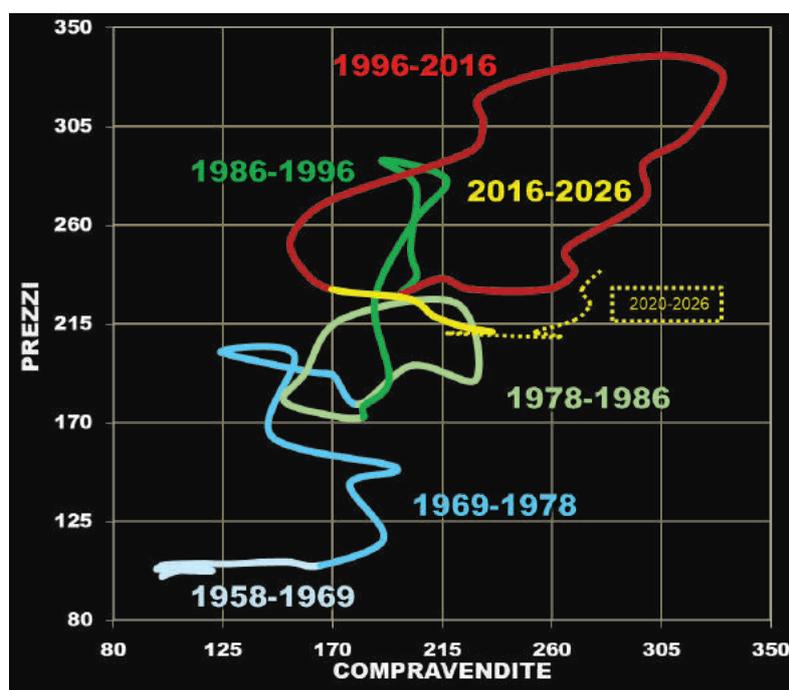
DOVE SIAMO - Il mercato: il boom immobiliare

Compravendite e variazione dei prezzi delle abitazioni

Anno	Compravendite		Indice sintetico prezzi (su val. costanti)	
			Grandi città	Media Italia
2006	1.044.400	1,3	1,3	3,8
2007	971.228	-7,0	0,6	2,1
2008	820.628	-15,5	-4,5	-2,1
2009	729.642	-11,1	-1,4	-3,5
2013	490.173	-8,6	-4,6	-6,3
2017	678.106	5,1	-3,1	-3,5
2018	723.386	6,7	-1,4	-2,4
2019	755.269	4,4	-0,1	-0,9
2020	697.944	-7,6	0,9	-0,3
2021*	843.038	20,8	-0,3	-0,7
2022**	812.689	-3,6	1,4	1,1

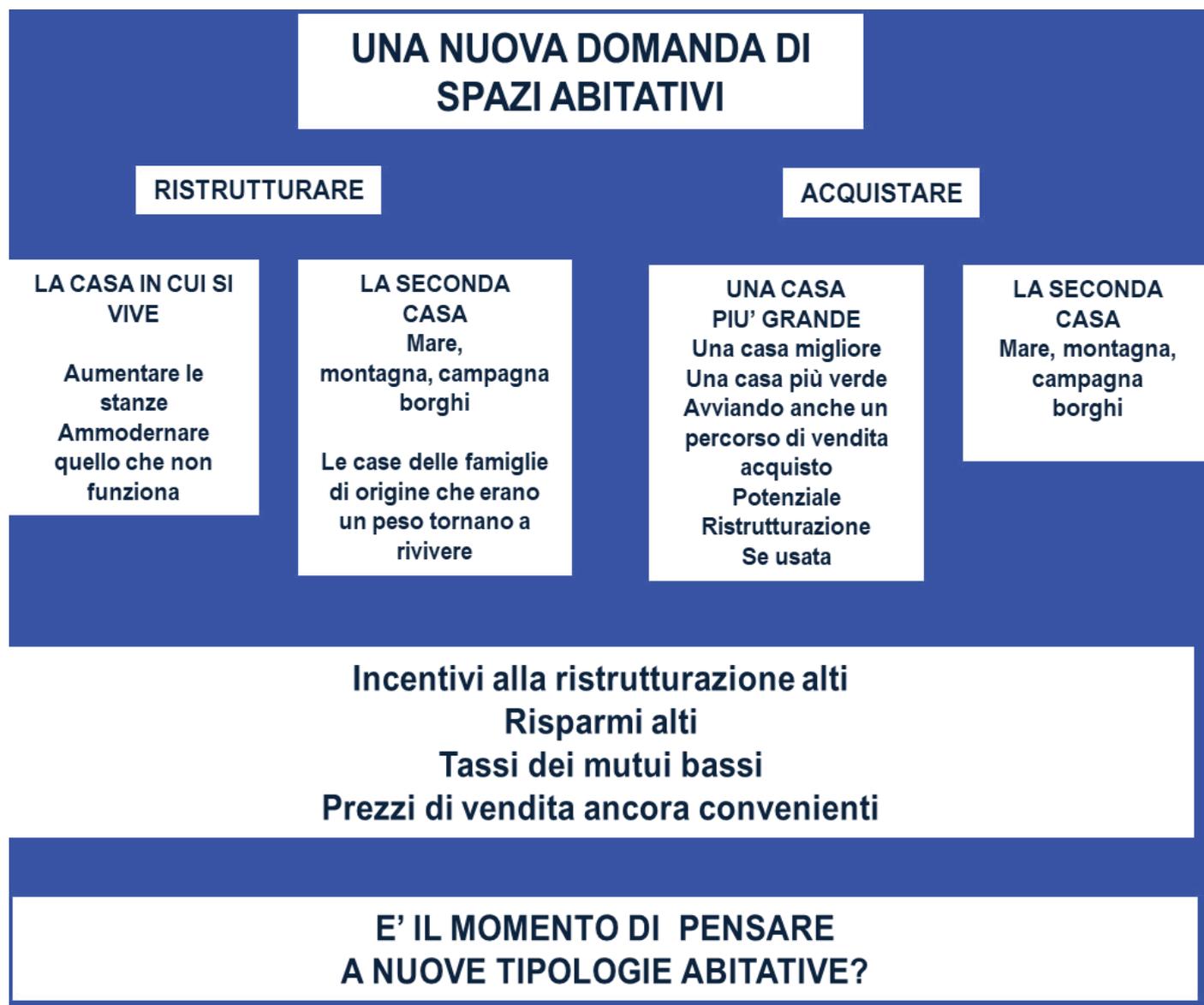
Fonte: CRESME/SI

Indice dei prezzi reali e indice delle compravendite 2026-2026



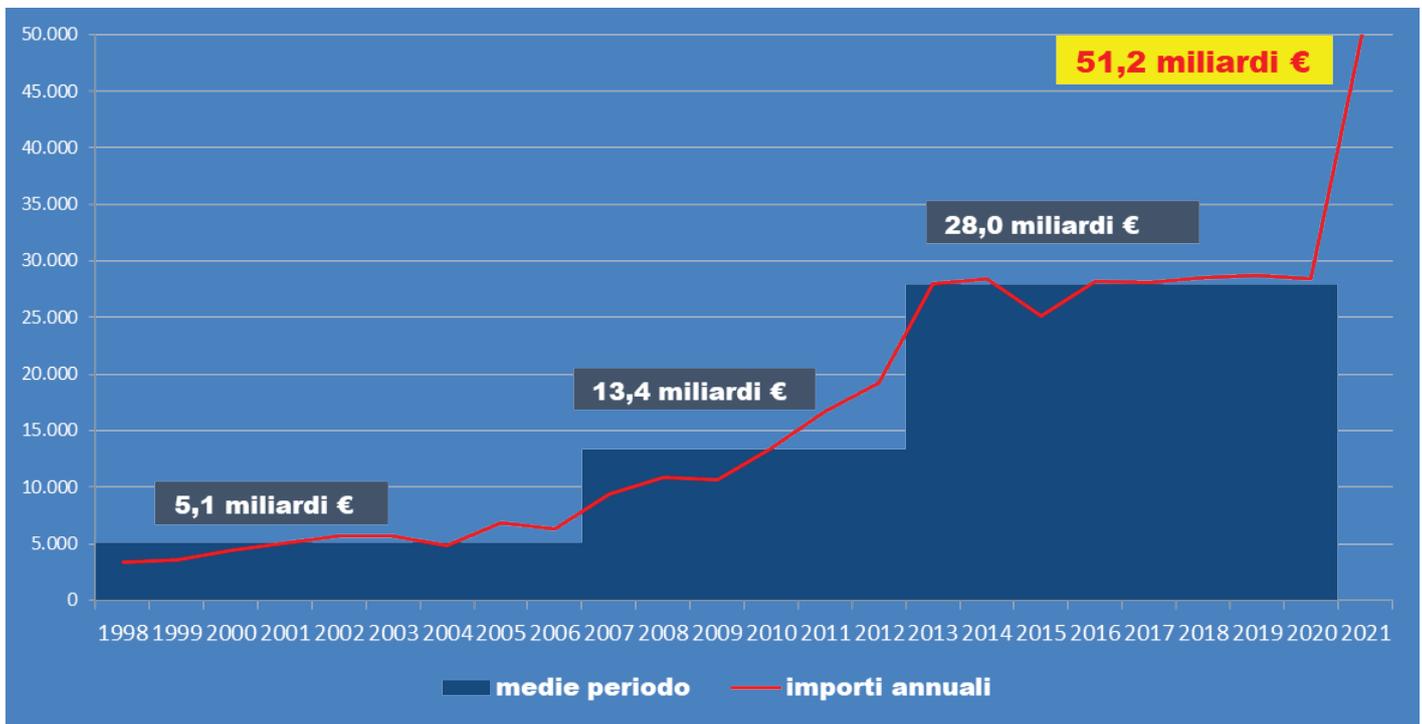
Fonte: CRESME/SI

Una nuova voglia di casa



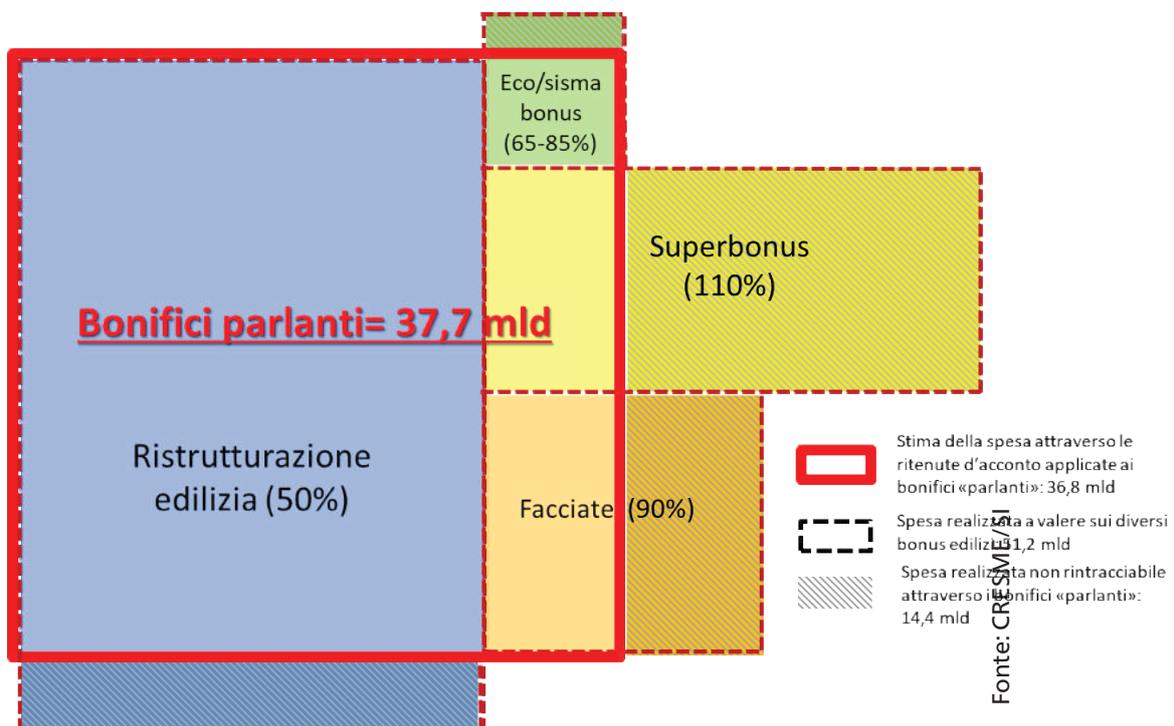
DOVE SIAMO - Il mercato: gli incentivi

Spesa in riqualificazione edilizia per interventi incentivati



Fonte: CRESME/SI

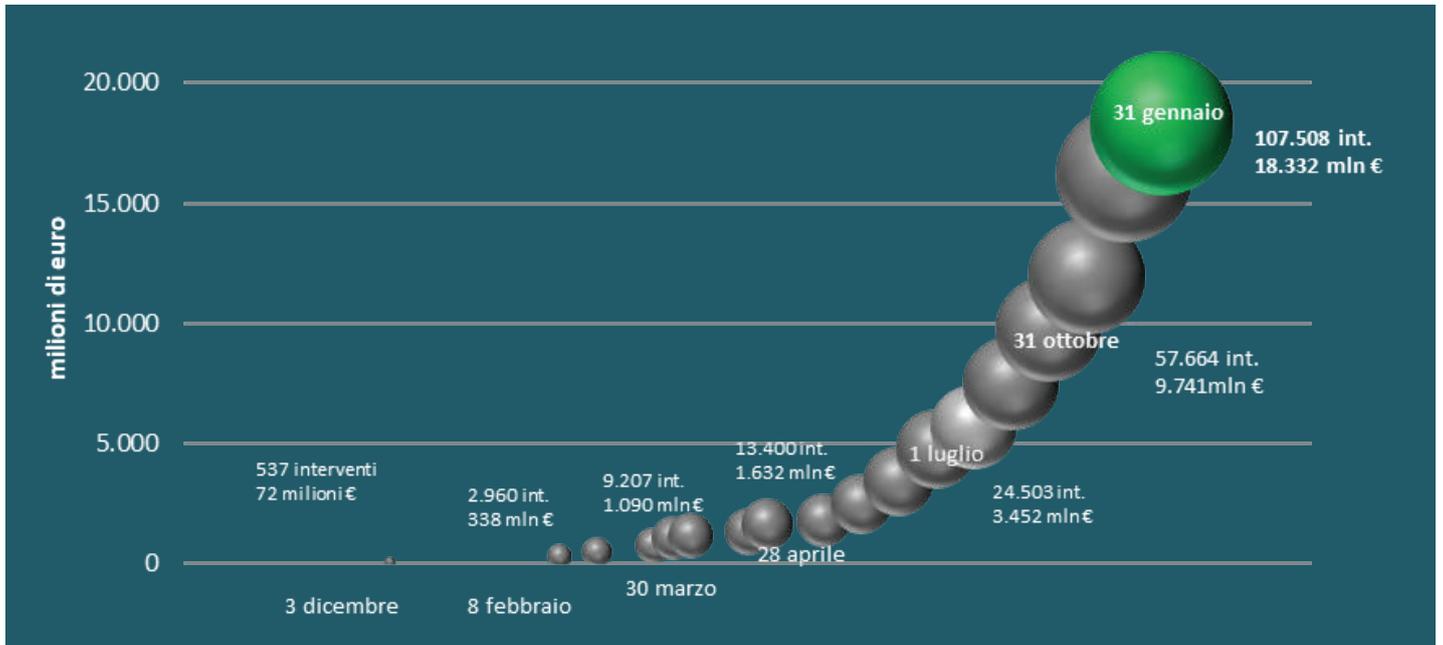
2021: i perimetri della spesa incentivata e la sovrapposizione con l'informazione sui bonifici "parlanti"



Fonte: CRESME/SI

DOVE SIAMO - Il mercato: gli incentivi

Super Bonus - risparmio energetico (interventi con asseverazione protocollata)



18.332 miliardi di euro asseverati (12,7 mld realizzati), alla fine di gennaio 2022. Una parte di questi realizzati attraverso piattaforme «chiavi in mano» e sconto in fattura: non rientrano pertanto nel computo delle ritenute d'acconto.

Fonte: elaborazione CRESME su dati ENEA-MITE

Le questioni sul tappeto

- Dimensione dell'offerta limitata rispetto alla domanda, sia per manodopera che capacità organizzative
- Qualificazione delle imprese edili
- intoppi nella catena dell'approvvigionamento di componentistica e materie prime
- Con detrazioni elevate, scarso interesse a vigilare sull'efficacia combinata ai costi degli interventi
- Assenza di misurazione e monitoraggio della spesa effettuata
- Strumenti per misurare l'efficienza energetica degli edifici basati su una serie di parametri virtuali
- Bassa efficacia degli interventi per l'efficienza energetica in rapporto alla spesa
- Limitate procedure di verifica e vigilanza sugli interventi

*Fino ad oggi, l'attività di analisi e controllo condotta ha consentito di individuare, all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di finanza, un ammontare complessivo di crediti d'imposta inesistenti di cui agli articoli 119 e seguenti del Decreto Rilancio di **4,4 miliardi di euro.***

DI QUESTI 4,4 MILIARDI DI EURO BEN 3,8 SONO ADDEBITABILI AI BONUS EDILIZI. IN PARTICOLARE:

- bonus facciate 1,9
- eco bonus 1,4
- sisma bonus 0,3
- super bonus 0,1

(Ruffini, Agenzia delle Entrate in audizione Senato)

Fonte: CRESME/SI

Il Sole 24 Ore Sabato 6 Novembre 2021 - 14,255

Primo Piano
Il Fisco

2.257 **FOR COLLABORATORI**
Dalle 1.125,000 Euro
anni lavorati al 2020
verificati al 31/10/21
collegati al sistema

Le cifre in gioco

11 mld Le detrazioni del 36% La detrazione del 36% per le opere di ristrutturazione edilizia e di adeguamento di impianti termici è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021. La detrazione del 36% è riservata ai professionisti abilitati e ai titolari di imprese artigiane e di imprese di lavoro autonomo.	19,3 mld Le opere L'investimento per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia e di adeguamento di impianti termici, è pari a 19,3 miliardi di euro.	6,5 mld Il dato del superbonus Il dato del superbonus è pari a 6,5 miliardi di euro.	800 mln I crediti inesistenti I crediti inesistenti per le opere di ristrutturazione edilizia e di adeguamento di impianti termici sono pari a 800 milioni di euro.
---	--	--	---

L'intervista **Emilio Maria Bullini**, il direttore delle Entrate traccia il bilancio a un anno dalla piena operatività della piattaforma per la gestione di crediti e sconti in fattura. Scatta l'allarme sulle frodi

Bonus edilizi, l'Agenzia scopre 800 milioni di crediti inesistenti

Guardia di Finanza: truffe allo Stato per 4,1 miliardi

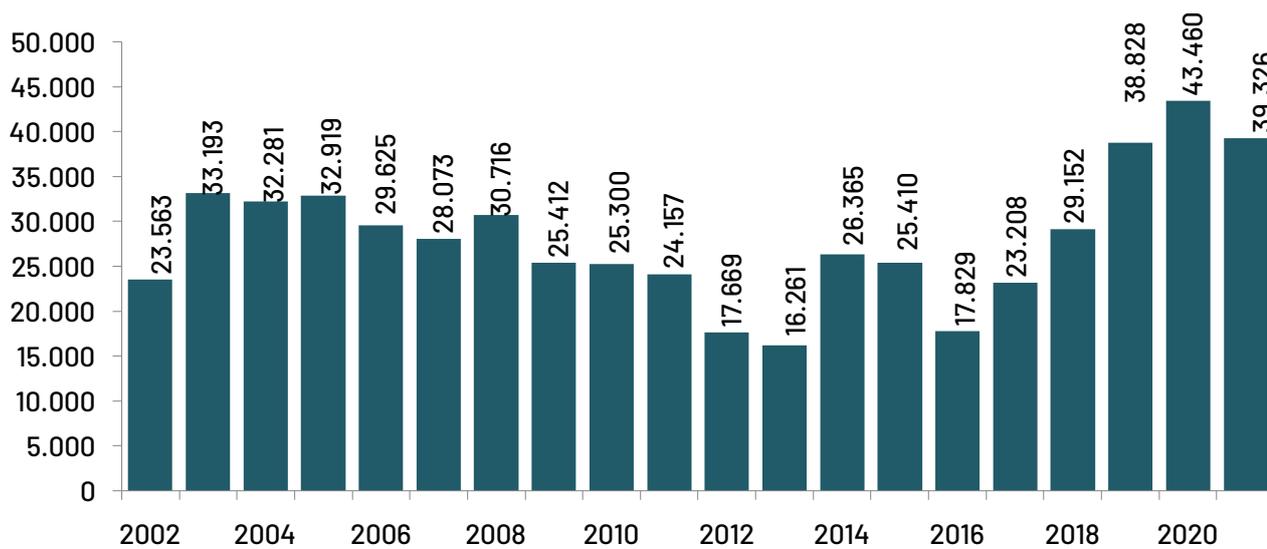


Superbonus, le truffe a danno delle casse pubbliche che mettono a rischio tutto il settore. Un euro ogni cinque da opere fasulle



DOVE SIAMO - Il mercato: il boom delle opere pubbliche

Importo bandi di gara di opere pubbliche – 2002-2021
Milioni di euro



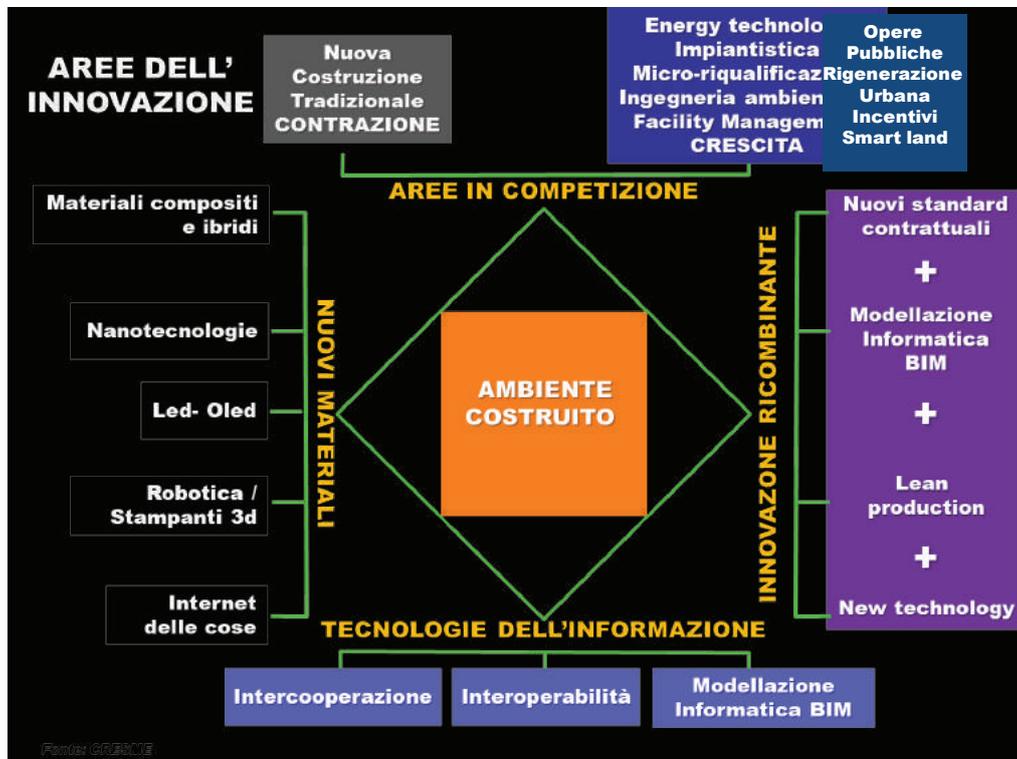
QUESTIONI CHIAVE DEL MERCATO

Arretratezza e innovazione
Tecnologie
Visione sistemiche e olistiche
«Modernise or Die»

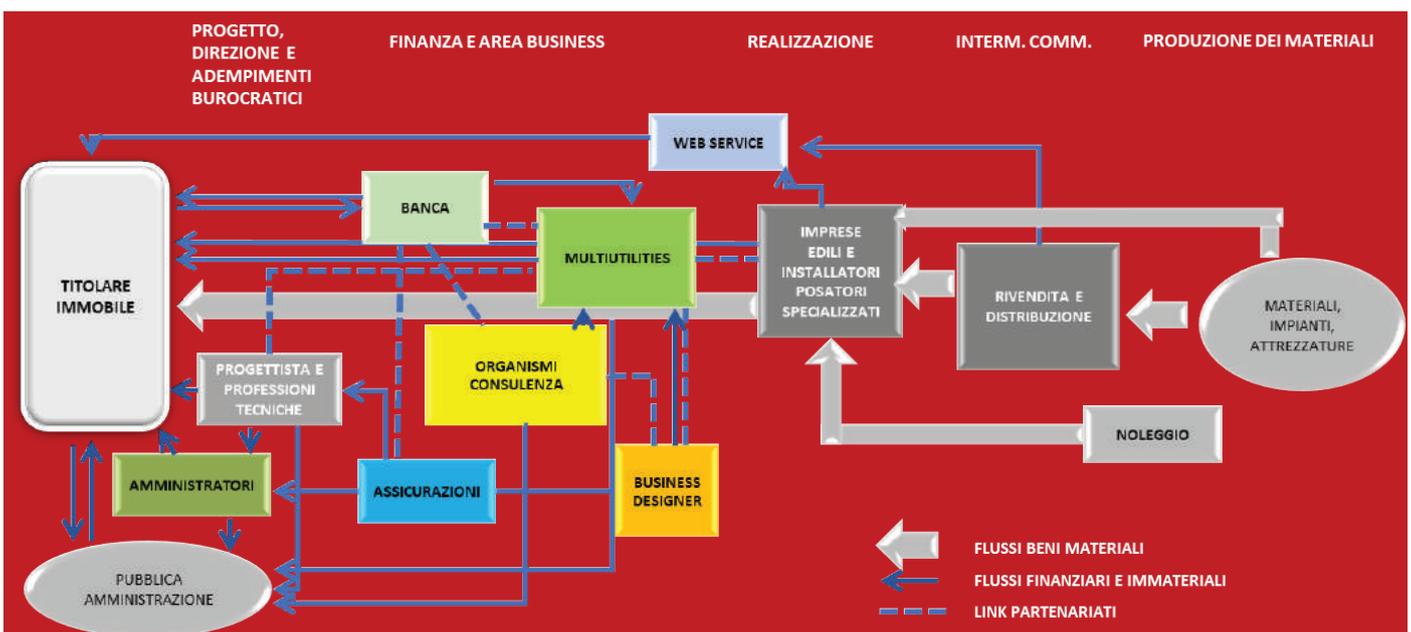
I driver del cambiamento costruzioni



Lo scenario tendenziale del mercato delle costruzioni



Un esempio di innovazione di filiera: oggetti nuovi o che hanno acquisito maggior ruolo nel mercato della riqualificazione



OFFERTA DI PROGETTAZIONE

Quante occasioni di lavoro

Quanti architetti

Che tipo di offerta

Che fare?

Quanti sono progettisti sul mercato

Quanti sono gli architetti ?

	2020
Architetti iscritti all'Albo	155.619
Solo iscritti all'Albo	54.799
Iscritti all'Albo con p.IVA	12.028
Iscritti Inarcassa	88.792
- Attivi	81.923
- Pensionati	6.869

Quanti sono i progettisti? 2020

	Totale	Iscritti CASSE
Architetti	155.619	88.792
Ingegneri	246.084	80.189
Geometri	95.642	79.000
Totale	497.345	247.981

Esercizio della professione

Modalità di esercizio della professione, 2020

Tab.1

distribuzione per titolo e area geografica

	Iscritti solo Albo		Iscritti Albo con P.IVA		Iscritti Inarcassa Totale		Iscritti Inarcassa Attivi		Pensionati		Totale	
	(a)	%	(b)	%	(c)	%	%	%	(a+b+c)	%		
	Architetti	54.799	27,3	12.028	37,8	88.792	52,5	81.923	53,4	6.869	43,9	155.619
Nord	18.025	9,0	4.447	14,0	45.825	27,2	42.336	27,7	3.489	22,4	68.297	17,1
Centro	13.404	6,7	2.472	7,8	20.790	12,3	18.826	12,3	1.964	12,5	36.666	9,1
Sud e Isole	23.063	11,1	5.083	16,0	22.117	13,1	20.705	13,5	1.412	9,0	50.263	12,3
Estero	307	0,5	26	0,0	60	0,0	56	0,0	4	0,0	393	0,3

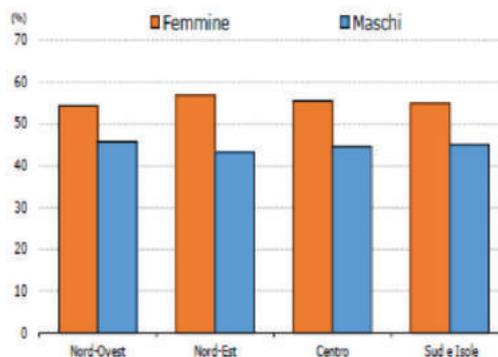
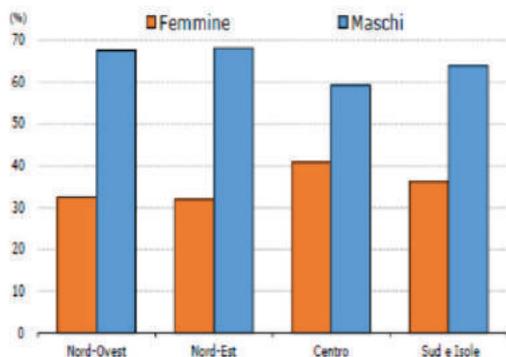
Fonte: CRESMIE

Architetto è sempre più donna

distribuzione per titolo e sesso: composizione % per macro area

Ingegneri

Architetti



Ma i progettisti crescono o diminuiscono?

Reddito architetti e ingegneri 2019 e stima 2021

Area geografica	Reddito medio (€)		Monte Redditi (mln di €)			
	Ingegneri	Architetti	Ingegneri	Architetti		
Nord-Ovest	34.555	46.617	26.656	1.623,0	866,5	756,5
Piemonte	31.290	42.579	23.950	367,5	197,0	170,4
Val d'Aosta	33.845	41.552	27.257	16,4	9,3	7,1
Lombardia	36.448	48.464	28.628	1.082,4	567,4	515,0
Liguria	31.080	45.726	21.217	156,7	92,8	63,9
Nord-Est	35.437	44.692	26.528	1.176,7	727,8	448,8
Trentino Alto Adige	47.815	56.275	38.151	166,3	104,3	61,9
Veneto	33.306	43.624	25.863	486,1	266,8	219,3
Friuli Venezia Giulia	31.576	40.509	23.168	92,9	57,8	35,1
Emilia Romagna	35.389	43.388	24.994	431,4	298,9	132,5
Centro	26.230	34.018	19.933	962,8	558,3	404,5
Toscana	28.393	37.472	21.423	336,7	193,0	143,7
Umbria	25.595	30.283	18.512	63,3	45,1	18,2
Marche	26.593	31.589	18.370	126,3	93,3	33,0
Lazio	24.766	33.275	19.396	436,5	226,9	209,6
Sud	19.300	23.332	14.233	668,5	450,0	218,5
Abruzzo	22.868	27.745	17.062	107,8	71,1	36,7
Molise	20.110	24.052	15.505	20,0	12,9	7,1
Campania	19.021	23.447	14.406	240,4	151,3	89,1
Puglia	20.461	24.456	14.501	193,7	138,6	55,1
Basilicata	18.558	21.850	13.211	32,6	23,8	8,9
Calabria	14.604	17.570	10.358	74,0	52,4	21,6
Isole	19.422	22.848	14.121	280,5	200,4	80,1
Sicilia	17.889	21.409	13.442	185,4	123,9	61,6
Sardegna	23.319	25.634	16.975	95,1	76,6	18,5
Totale (incluso estero)	28.381	35.315	22.028	4.714	2.804	1.910

L'ultimo rapporto ad oggi disponibili di INARCASSA è del 2021 e presenta i dati sul reddito medio degli architetti e degli ingegneri iscritti.

Come è noto nel 2019 il reddito annuo medio degli architetti era di 22.020 euro, quello degli ingegneri di 35.315. Il reddito medio era pari 28.391 euro.

L'ammontare complessivo dei redditi degli iscritti era pari 4,7 miliardi di euro, 2,8 miliardi afferenti agli ingegneri e 1,9 miliardi afferenti agli architetti. dei quali

Considerando che il mercato nel 2021 sia cresciuto rispetto al 2019 del 25%, possiamo ipotizzare che il monte redditi degli architetti sia cresciuto a 2,4 miliardi di euro, mentre quello degli ingegneri a 3,5 miliardi di euro, per un ammontare nel complesso a 5,9 miliardi di euro.

Possiamo quindi ipotizzare che il reddito di ingegneri e architetti nel 2021 sia di 5,9 miliardi di euro

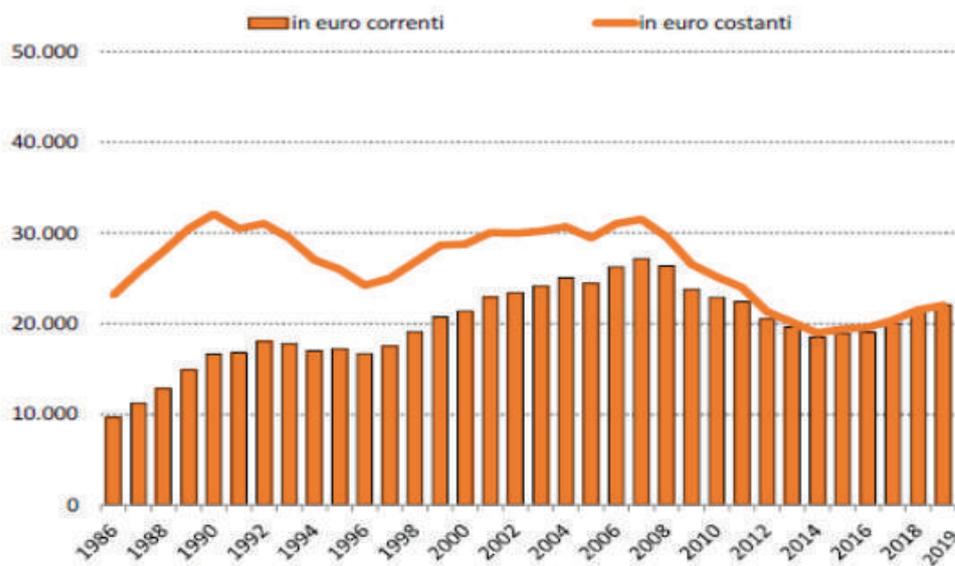
In un mercato che vale 177 miliardi, si tratterebbe del 3,3%

Un valore particolarmente contenuto che porta a riflettere

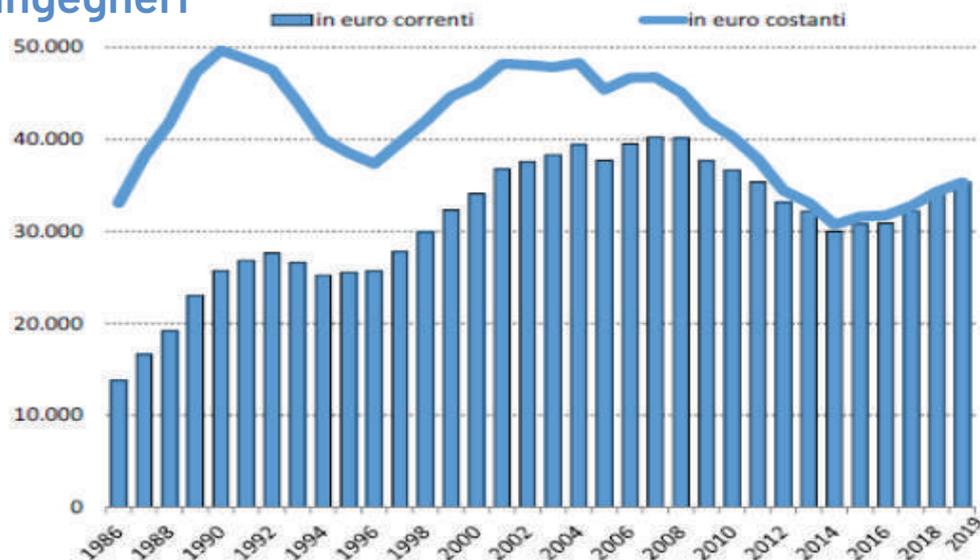
I cicli coincidenti dei redditi dei progettisti e delle costruzioni

Reddito medio 1986-2019

Architetti



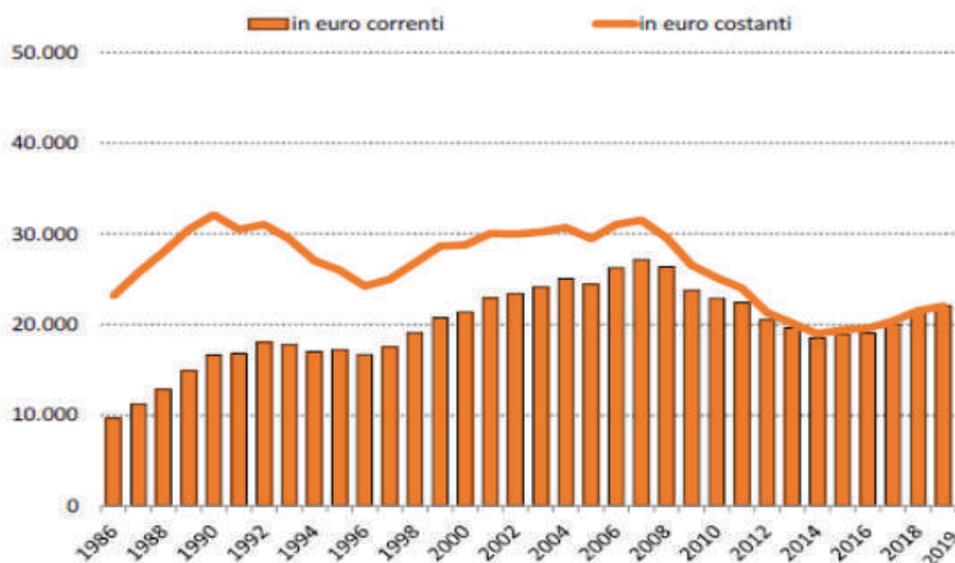
Ingegneri



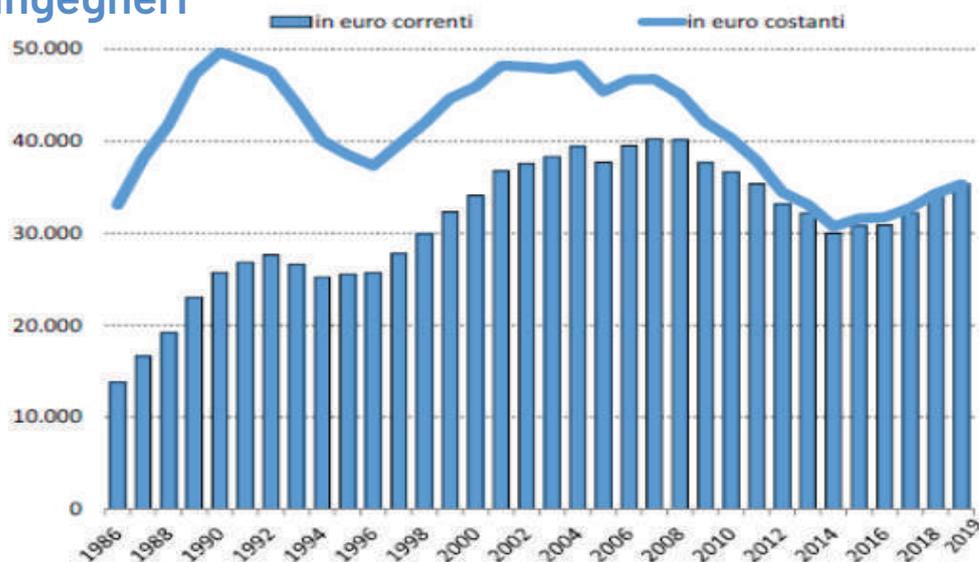
I cicli coincidenti dei redditi dei progettisti e delle costruzioni

Reddito medio 1986-2019

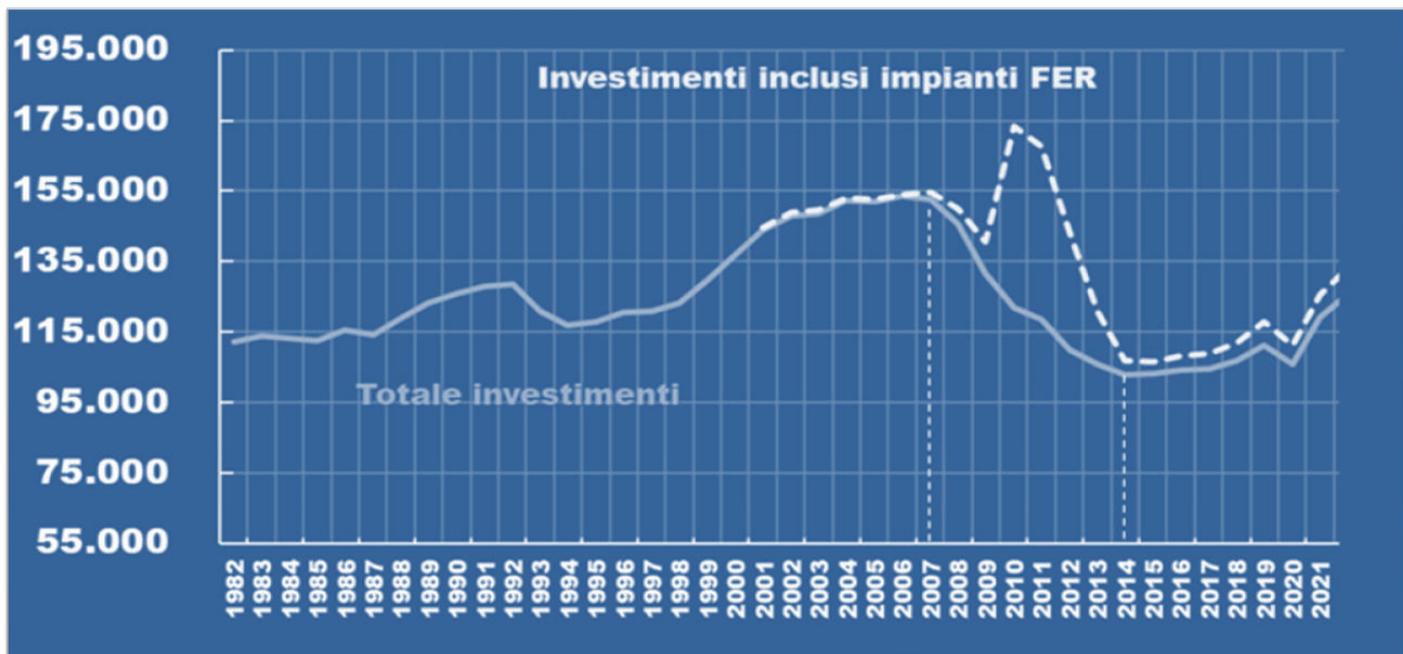
Architetti



Ingegneri



I cicli coincidenti dei redditi dei progettisti e delle costruzioni



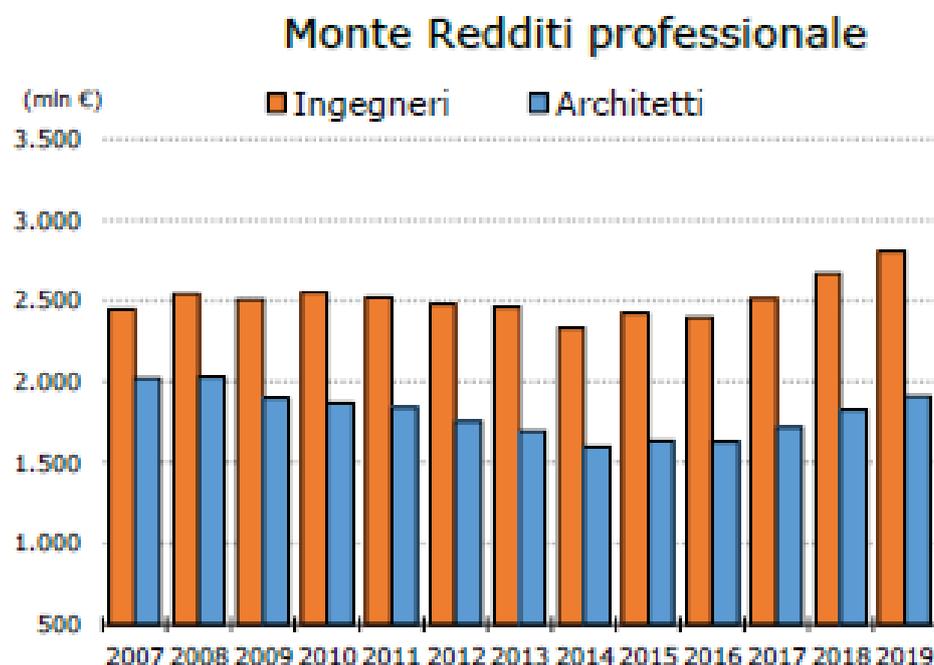
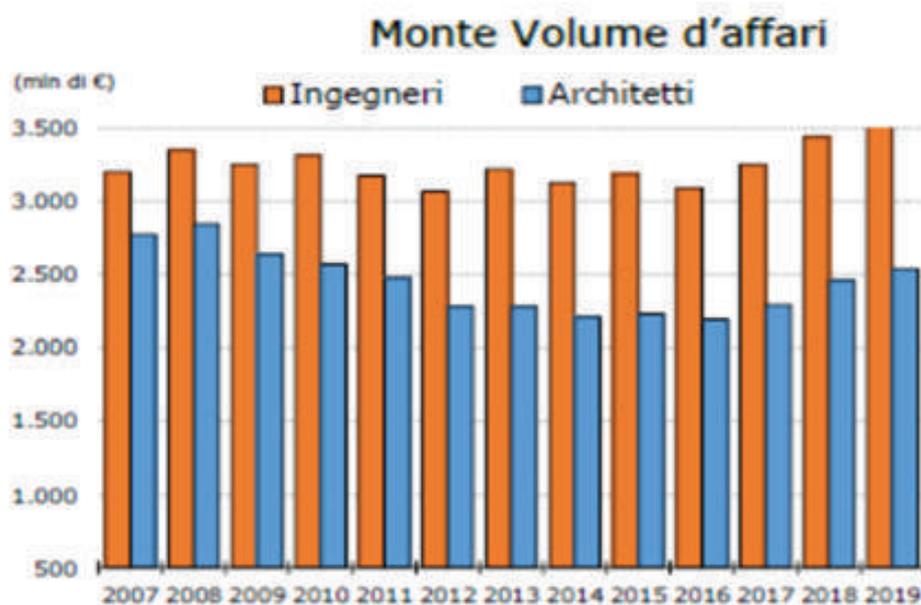
Fonte: INARCASSA

L'analisi del reddito degli architetti e degli ingegneri nel periodo 1986-2019 fornito con modalità correnti e costanti da INARCASSA, mostra una forte correlazione con l'andamento descritto a valori costanti con la stima del CRESME sugli investimenti in costruzioni.

Analizzando i dati a valori costanti emerge la crescita del mercato dal 1986 al 1992, la flessione sino la 1994, l'appiattimento del mercato 1995-1997, l'avvio di un lungo ciclo espansivo che tocca il picco nel 2007-2008, il crollo del mercato sino al 2014, l'avvio di una fase di ripresa. Il legame con il ciclo delle costruzioni è evidente.

Forte coincidenza ciclica tra progettazione e settore delle costruzioni. La progettazione dipende o guida le costruzioni?

Volume d'affari e reddito 2019



Fonte: INARCASSA

Volume d'affari e reddito 2019

	Volume d'affari (M.di)	Reddito (M.di)	% Reddito Su volume
Architetti	2,5	1,9	76%
Ingegneri	3,5	2,8	80%
Totale	6,0	4,7	78%
Investimenti In costruzioni	141	141	
% su costruzioni	4,3%	3,3	

Fonte: INARCASSA

L'analisi dei dati INARCASSA sul volume d'affari e sul reddito di architetti e ingegneri ci consente di fare una riflessione sul peso che ha la progettazione in relazione al mercato delle costruzioni. Se usiamo come anno base di riferimento il 2019 emerge come il volume d'affari di architetti e ingegneri è pari al 4,3% degli investimenti in costruzioni. Il reddito è pari al 3,3%. Si tratta di valori molto bassi.

Nel 2019 la progettazione incideva solo del 4,3% sugli investimenti in costruzioni

La stima del CRESME sul mercato della progettazione Domanda potenziale servizi di progettazione nel 2021 (Valori espressi in milioni di euro correnti)

	Nuovo	Rinnovo	Totale
Incidenza PROGETTAZIONE su investimenti			15%
Investimenti totali in costruzioni 2021			177.000
Mercato potenziale progettazione 2021			26.550
Investimenti totali in costruzioni 2019			141.000
Mercato potenziale progettazione 2019			21.150

* Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e collaudo

Fonte: stime CRESME su capitolati di progettazione ONSAI

Cresme grazie a ONSAI ha realizzato l'analisi di un campione di capitolati di progetti riguardanti l'edilizia residenziale privata e pubblica, l'edilizia non residenziale privata e pubblica, alcune opere del genio civile (strada, sottopasso, dissesto idrogeologico). All'interno di questi capitolati è stata ricostruito il costo della progettazione (progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e collaudo). Il risultato medio delle diverse stime definisce l'incidenza media della progettazione sul costo di costruzione complessivo del 15 %.

Si tratta di un valore molto più alto di quello stimato con altre fonti.

Se lo confrontiamo con la stima della slide precedente relativa al 2019, che mostra come il fatturato dei progettisti iscritti all'INARCASSA fosse pari al 4,3% degli investimenti in costruzioni. Emerge una sostanziale differenza sul valore della progettazione: 4,3% o 15% degli investimenti?

Il mercato della progettazione vale il 4,3% o il 15% dell'attività di costruzione?

I dati ISTAT/ASIA sul mercato della progettazione 2019

Ateco 2007	IMPRESE	FATTURATO (000 €)
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	194.431	24.072.200
711: attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	186.687	19.746.252
7111: attività degli studi di architettura	60.688	2.881.176
7112: attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	125.999	16.865.076
712: collaudi ed analisi tecniche	7.744	4.325.948

Fonte: Elaborazione Cresme su dati ISTAT/ASIA

L'analisi dell'ISTAT svolta attraverso il sistema informativo ASIA consente anche di disporre del fatturato le imprese operanti nel campo degli studi di architettura, ingegneristica, collaudi e analisi tecniche svolgono nel nostro paese. I dati più aggiornati riguardano il 2019.

Nel 2019 le 194.431 imprese censite dichiarano un fatturato pari a 24,1 miliardi di euro, dei quali 2,9 miliardi sono appannaggio di imprese che svolgono «attività degli studi di architettura»; 16,9 miliardi sono afferenti alle imprese che operano nelle «attività degli studi d'ingegneria ed altri

L'analisi dell'ISTAT svolta attraverso il sistema informativo ASIA consente anche di disporre del fatturato le imprese operanti nel campo degli studi di architettura, ingegneristica, collaudi e analisi tecniche svolgono nel nostro paese. I dati più aggiornati riguardano il 2019.

Nel 2019 le 194.431 imprese censite dichiarano un fatturato pari a 24,1 miliardi di euro, dei quali 2,9 miliardi sono appannaggio di imprese che svolgono «attività degli studi di architettura»; 16,9 miliardi sono afferenti alle imprese che operano nelle «attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici, e 4,3 miliardi sono inerenti i collaudi ed analisi tecniche.

E' possibile notare che i 2,9 miliardi di euro degli studi di architettura sono superiori ai 2,5 miliardi di euro del volume d'affari degli architetti iscritti all'INARCASSA, ma l'ordine di grandezza è ben superiore per quanto riguarda le altre attività. Si tratta di altri 21 miliardi di euro di progettazione, nel perimetro ne rientrano solamente altri 3,5.

L'ammontare del fatturato ISTAT è superiore anche alla stima elaborata dal CRESME per il 2019, a partire dall'analisi dei capitolati, e pari a 21,2 miliardi di euro. Inoltre se ipotizziamo tra 2019 e 2021 una crescita del mercato del 25%, il valore della progettazione salirebbe a 30 miliardi di euro, contro la stima CRESME di 27 miliardi di euro. Aggiornati al 2021 i 2,9 miliardi degli architetti del 2019, potrebbero essere aggiornati a 3,6 miliardi di euro il 12% del mercato.

Possiamo stimare che nel 2021 il mercato della progettazione in Italia valga 30 miliardi di euro e che il fatturato degli architetti sia di 3,6 miliardi.

Gli architetti coprono solo il 12% del mercato della progettazione italiana, non è poco?

Una prima analisi comparativa e competitiva su cui andare avanti

Ateco 2007	Imprese	Fatturato (000€)	Valore aggiunto (costo dei fattori) (000€)	Occupati Medi per impresa	Fatturato medio per impresa (000€)	Valore aggiunto medio per impresa
F: costruzioni	479.574	165.236.110	52.555.414	2,8	344,5	109,6
41: costruzione di edifici	105.939	53.801.672	11.773.035	2,8	507,9	111,1
42: ingegneria civile	6.093	22.024.492	6.099.412	15,0	3614,7	1001,1
43: lavori di costruzione specializzati	367.542	89.409.946	34.682.967	2,5	243,3	94,4
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	194.431	24.072.200	12.270.574	1,5	123,8	63,1
711: attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	186.687	19.746.252	10.121.524	1,3	105,8	54,2
7111: attività degli studi di architettura	60.688	2.881.176	1.872.527	1,1	47,5	30,9
7112: attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	125.999	16.865.076	8.248.997	1,4	133,9	65,5
712: collaudi ed analisi tecniche	7.744	4.325.948	2.149.050	4,9	558,6	277,5

Fonte: Elaborazione Cresme su dati ISTAT/ASIA

Abbiamo visto che nel 2019 i 60.688 studi di architettura realizzano 2,9 milioni di euro di fatturato. La dimensione media dello studio di architettura è di 1,1 addetti, realizza un fatturato medio di 47.500 euro, e un valore aggiunto di 30.900 euro.

Di contro i 125.999 studi di ingegneria e altri studi tecnici, ivi compresi i geometri, hanno realizzato un fatturato di 16,9 miliardi di euro, con uno studio medio composto da 1,4 addetti, un fatturato medio di 134.000 euro per studio e un valore aggiunto di 65.500 euro.

I 7.744 studi che si occupano di collaudi e valutazioni tecniche delle costruzioni, realizzano un fatturato di 4,3 miliardi di euro, con uno studio che ha mediamente 4,9 addetti, fattura 559.000 euro e produce un valore aggiunto di 277.000 euro.

Possiamo sostenere che è in atto dentro il mercato della progettazione una competizione che sembra favorire le professioni «tecnologiche» o «normative» rispetto a quelle che riguardano la qualità progettuale tout –court.

Alcune considerazioni generali

L'analisi svolta con la ricerca evidenzia alcune questioni su cui riflettere e indica alcune strade su cui è necessario andare avanti:

Coerentemente con le varie fonti di dati possiamo sostenere che gli architetti coprono solo il 10-13% del mercato della progettazione che riguarda le costruzioni del nostro Paese;

La concorrenza principale non viene come all'estero dalle società di ingegneria, ma dagli altri progettisti, ingegneri e dai geometri, che vantano dimensioni medie di studi maggiori, fatturati medi maggiori, maggiore valore aggiunto. Lo studio medio dell'architetto confrontato con quello di ingegneri e geometri, considerati insieme, è più piccolo del 20% in termini di addetti; del 65% in termini di fatturato e del 53% in termini di valore aggiunto. In più il mercato vede anche crescere il mercato delle società di ingegneria.

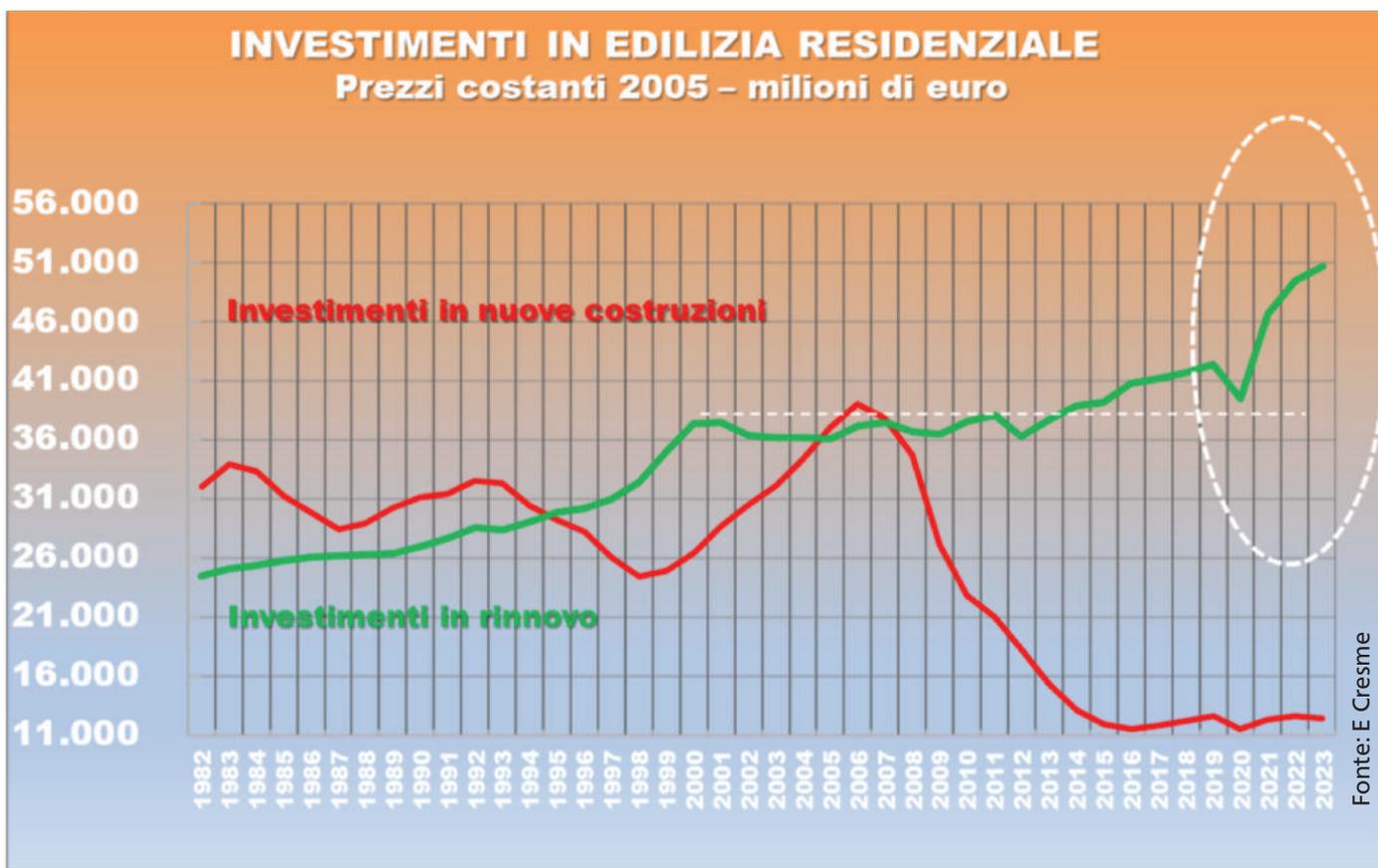
Sembra possibile sostenere che il mercato si sia spostato rispetto al passato verso la tecnologia e verso la pratica normativa, verso questo scenario spinge l'evoluzione del mercato delle costruzioni, che è ormai passato, con l'affermarsi della riqualificazione, dal mondo delle murature a quello degli impianti. Inoltre la componente economica nell'attività progettuale è andata sempre più ampliandosi. L'interdisciplinarietà e la crescita di dimensione dello studio sembrano essere percorsi obbligati per crescere sul mercato.

Occorre entrare ora in una seconda fase di analisi;

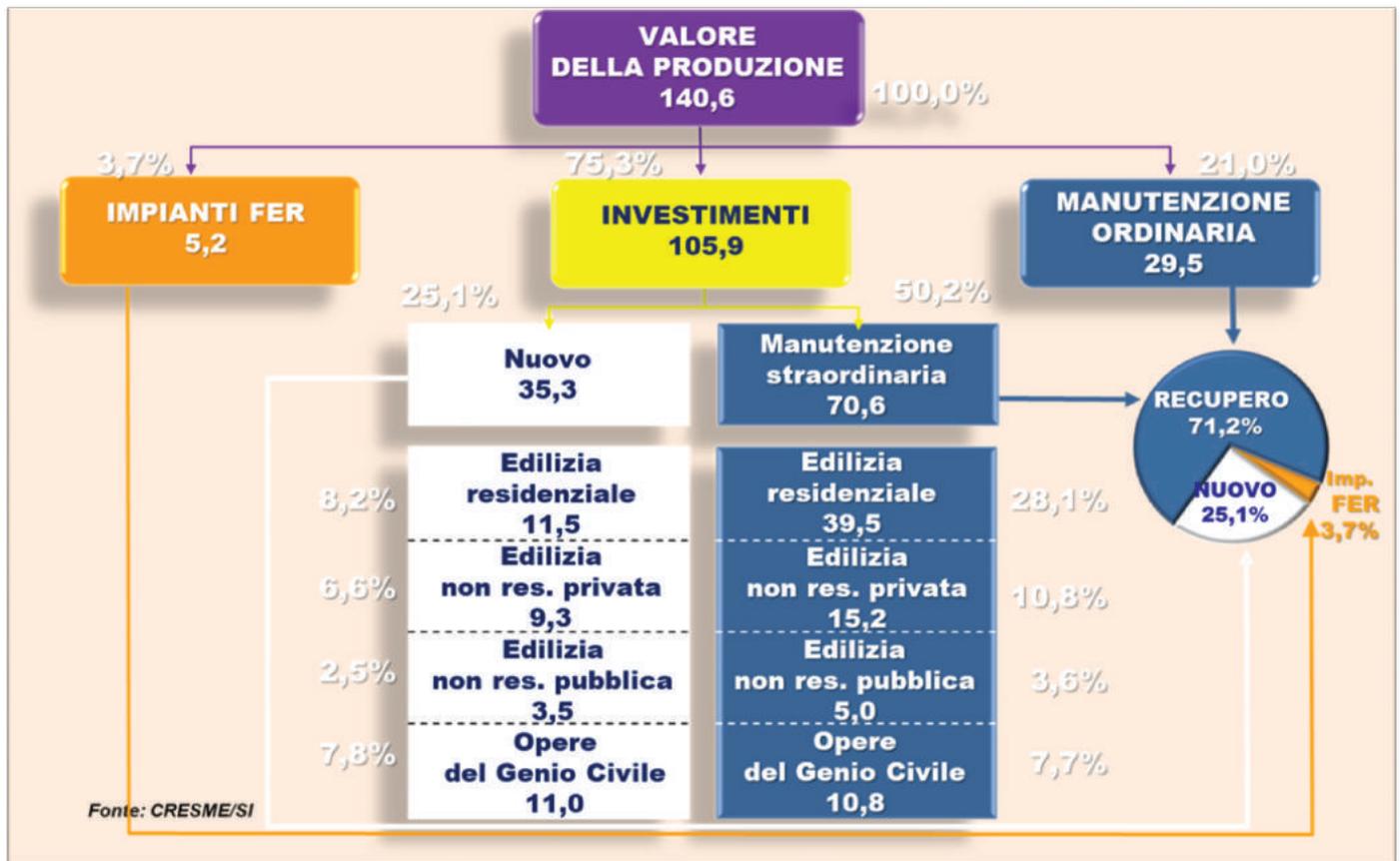
- la prima riguarda la territorializzazione dei mercati e qui presentiamo un primo impianto informativo provinciale per tutti gli ordini;
- la seconda riguarda una analisi competitiva sui modelli di offerta presenti sul mercato che dovrà essere avviata. Quali sono le ricette per vincere sul mercato della progettazione?

La crisi della nuova costruzione residenziale e il boom del recupero

La progettazione e la riqualificazione sono il nodo



Il valore della produzione nelle costruzioni 2020



Il 71% del mercato è riqualificazione



Il superbonus e la cessione del credito. Il mercato cambia



Nuovi attori

Banche

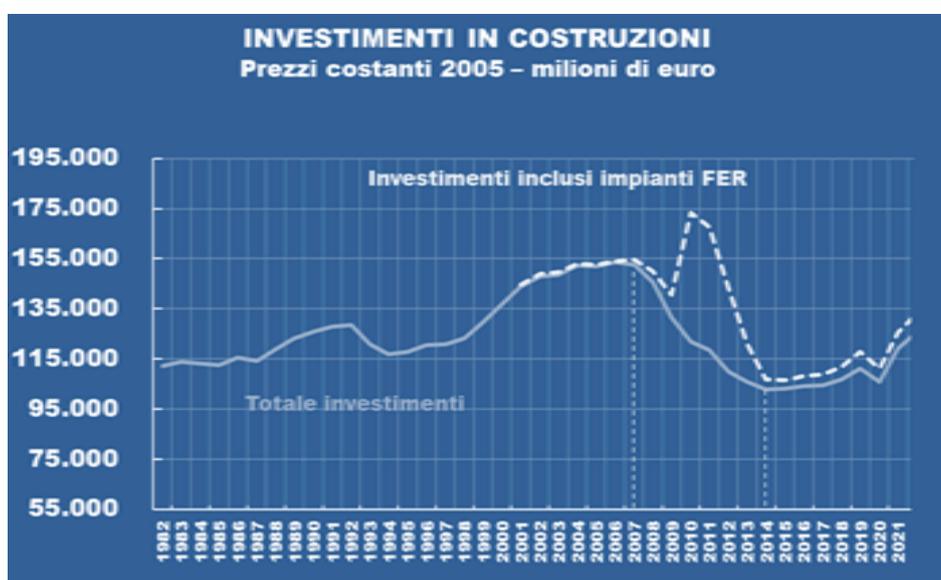
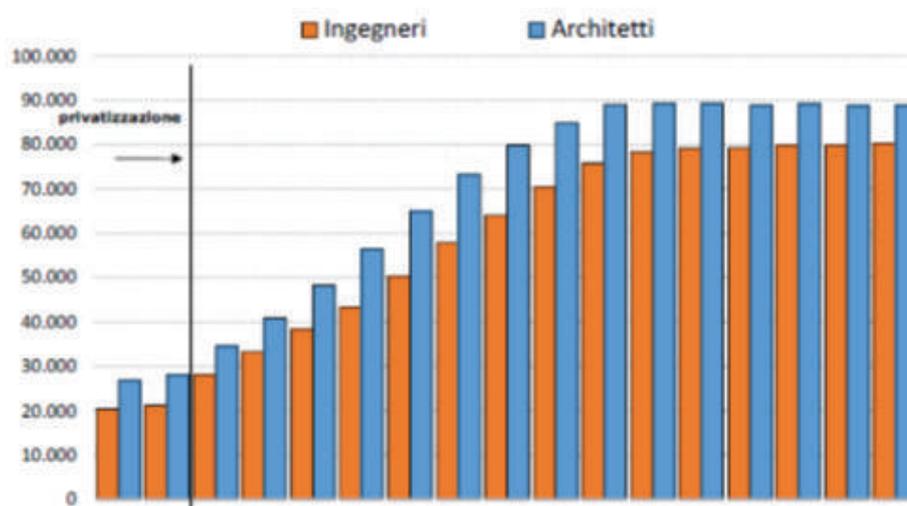
Società di consulenza

Operatori dell'energia

Cessione del credito

Cosa è successo negli anni 2000 Iscrizioni alle Casse

	2000	2010	2015	2020	Var.% 2020/2000	Var.% 2020/2010	Var.% 2020/2015	Va. 2020/2015
Architetti	43.308	84.913	89.344	88.792	105,0	4,6	-0,6	-552
Ingegneri	30.301	70.295	79.041	80.189	164,6	14,1	1,5	1.148
Geometri			94.747	79.000			-16,6	-15.747
Totale			=	247.981			-5,8	-15.151



Cosa è successo tra 2013 e 2020 Architetti iscritti alla cassa

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ISCRITTI A INARCASSA	89.495	89.254	89.344	89.191	88.845	89.126	88.734	88.792
VARIAZIONE %	0,6	-0,3	0,1	-0,2	-0,4	0,3	-0,4	0,1
VARIAZIONE IN V.A.	+538	-241	+90	-153	-346	281	-392	58

Quale modello di offerta? Chi sono gli architetti in termini professionali?

Studi architetti Attività degli studi di architettura

Periodi di imposta	2014	2015	2016	2017	Var% 2016 /2014	Var% 2017/ 2014
Posizioni calcolabili	72.507	66.322	55.688	52.675	-23,1	-27,4
Ricavi/compensi dichiarati(Mdi €)	2,33	2,28	2,1	2,09	-9,8	-10,3
Ricavi/compensi Medi x posizione (000 €)	32,1	34,3	37,7	39,8	17,4	24,0

La riduzione delle posizioni porta ad aumentare i compensi medie per addetto

Dal 2014 al 2017 gli studi di architettura si sono ridotti del 27,4%
In numero i ricavi sono diminuiti del 10,3%

Tipologie di studi architetti Secondo le dichiarazioni anno 2015

STUDIO DI SETTORE	2015
CLUSTER 1 Studi di architettura che operano prevalentemente in ambito edile	32.663
CLUSTER 2 Studi di architettura che si avvalgono di dipendenti/collaboratori coordinati e continuativi	1.216
CLUSTER 3 Studi che operano prevalentemente nell'ambito dell'architettura d'interni/design	3.428
CLUSTER 4 Contribuenti che esercitano la professione in forma collettiva	2.479
CLUSTER 5 Studi di architettura che operano nell'ambito di più settori specialistici	14.685
CLUSTER 6 Studi di architettura che presentano una significativa incidenza di somme corrisposte a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale sul totale delle spese sostenute per l'esercizio della professione	5.488
CLUSTER 7 Contribuenti che dipendono fortemente dal committente principale ed esercitano la professione prevalentemente presso studi e/o strutture di terzi	3.330
CLUSTER 8 Studi di architettura che operano prevalentemente nell'ambito della conservazione dei beni architettonici	1.602
CLUSTER 9 studi di architettura che operano prevalentemente nell'ambito della pianificazione territoriale - urbanistica e/o in ambito paesaggistico - ambientale	3.066
TOTALE POSIZIONI	68.111

Fonte: Cresme

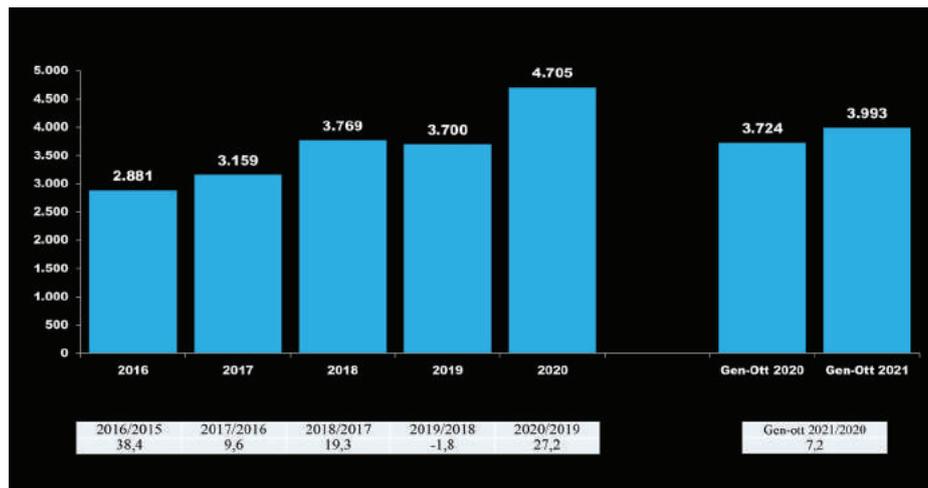
La forma giuridica dei contribuenti architetti

CONTRIBUENTI PER FORMA GIURIDICA	2015
PERSONE FISICHE	64.641
SOCIETÀ DI PERSONE	3.470
SOCIETÀ DI CAPITALI	-
TOTALE	68.111

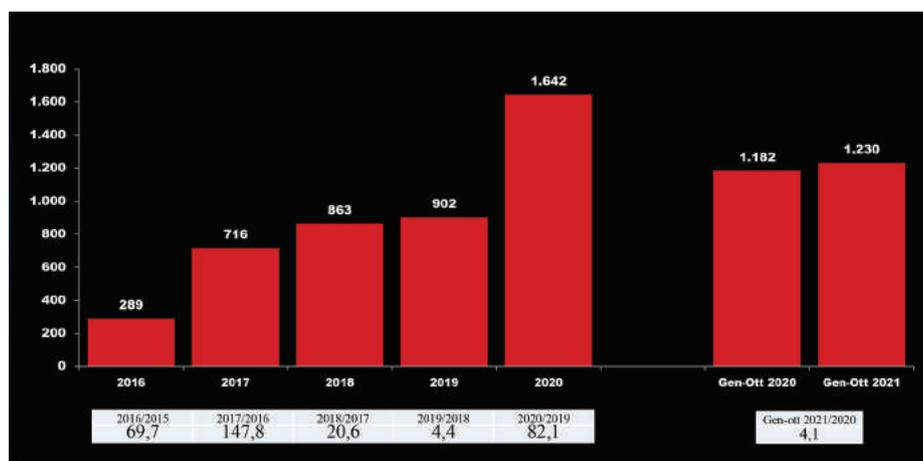
Società tra professionisti marzo 2021 Un modello in crescita può essere una risposta?

STP 2018-2021		
	2021	2018
Avvocati e commercialisti	2.054	1.177
Assistenza sanitaria	835	377
Architetti e ingegneri	537	298
Altre attività professionali scientifiche e tecniche	120	
Attività dei servizi di informazione e altri serv. inf.	119	
Imprese non classificate	235	
Totale	4.129	2.322

MERCATO PROGETTAZIONE (a) Bandi per anno e periodo – 2016-2021



MERCATO PROGETTAZIONE (a) Bandi per anno e periodo – 2016-2021



Una ricerca appena avviata Il mercato della progettazione architettonica: scenario della domanda e dell'offerta 2021-2031

Timeline / Cicli ed evoluzione storica del mondo del lavoro



Fonte: Cresme

Gestione dell'incoming

- Il governo del territorio attraverso la centralità dell'Architetto
- Riforme legislative
- Corpi intermedi

Ma il PNRR avrà successo?

Le possibilità di successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle politiche di coesione nazionali ed europee passano in buona parte dalla capacità che le amministrazioni pubbliche dimostreranno nel saper presentare e attuare i progetti.

Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di euro)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di euro)

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.



Sono missioni finanziabili



È una missione concessa con appalti/bandi

Al PNRR si sommeranno
circa 9 miliardi di React-EU,
54 miliardi di Fondi strutturali europei e
58 miliardi del Fondo di sviluppo e coesione

ANCI sta preparando delle schede sui piani integrati per la progettazione per opere con tagli da 50 milioni di euro (o tagli più piccoli) e sta sollecitando le città metropolitane.

Non tutte le città hanno i medesimi importi

Agenzia per la Coesione Territoriale
assunzioni straordinarie di 2800 professionisti al Sud a cui si aggiungeranno altri 2200, non assunti dalla prima tornata
«Ne assunsero solo 509.»

Dipartimento della Funzione Pubblica
ha in programma il reclutamento di almeno 1000 professionisti attraverso il fondo della Pon Governance

ANCI è aperta al supporto del CNAPPC

I Comuni con risorse proprie possono assumere a tempo indeterminato
I Comuni senza risorse proprie possono assumere a tempo determinato con il PNNR. Questa opportunità è estesa a 7900 Comuni, ma le risorse non arriveranno a tutti, perché qualcuno è commissariato.

I Comuni sopra i 15.000 abitanti saranno tutti destinatari delle risorse per assunzioni a tempo determinato con ruoli di progettazione in house.

Portale inPA : un'opportunità per i professionisti

È stato creato un portale d'accesso per il reclutamento del personale della PA rivolta ai professionisti, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità del reclutamento della Pubblica amministrazione attraverso un sistema innovativo digitale che semplifica e velocizza l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico - <https://www.inpa.gov.it/>

Il governo del territorio attraverso la centralità dell'architetto

È necessario riposizionare la **centralità del progetto e dell'architetto PPC** sui territori per rispondere alle sfide della complessità, per creare nuove occasioni di lavoro, per intercettare le nuove risorse messe in campo dall'UE (Recovery Plan)

Inoltre per recuperare la credibilità sui territori è necessario essere artefici di un progetto di ampio respiro insieme alle amministrazioni, in una visione di area vasta.

I punti urgenti che potrebbero fornire nuove opportunità sono:

- nuovo rapporto con la politica per rilanciare la committenza pubblica con la creazione di un format "brandizzato" del CNAPP da mettere a disposizione dei territori
- Recovery Plan e altri fondi europei: il piano di investimenti per la ripresa deve vedere gli Architetti coinvolti, quali soggetti protagonisti per la progettazione degli interventi indispensabili di rigenerazione urbana, potenziamento delle infrastrutture e transizione ecologica

I numeri del Piano

Il governo presenterà un pacchetto complessivo di interventi da 221,5 miliardi. Da un lato ci sono 191,5 miliardi coperti con il Recovery Fund vero e proprio (138,5 per nuovi progetti e 53 per sostituire coperture di progetti già in essere), dall'altro i 30,04 del Fondo complementare alimentato con lo scostamento di bilancio in cui dovranno confluire i progetti "esclusi" dal Piano. I due fondi - come chiesto da tutti i partiti della maggioranza - avranno le medesime procedure semplificate, con obiettivi intermedi e target, ma le risorse nazionali non avranno obbligo di rendicontazione a Bruxelles e in alcuni casi potranno essere spese oltre il 2026.

Il monitoraggio complessivo sarà consultabile su un sito internet. Confermata la struttura in sei missioni e 16 componenti. Per «Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura» sono previsti 42,55 miliardi (38,25 per nuovi progetti), per «Rivoluzione verde e transizione ecologica» 57 (34,6), per «Infrastrutture per mobilità sostenibile» 25,33 (14,13), per «Istruzione

e ricerca» 31,88 (24,1), per «Inclusione e coesione» 19,12 (di cui 14,81), per «Salute» 15,63 (12,65). Cifre che portano appunto al totale di 191,5 miliardi. La funzione del fondo complementare

Si aggiungono i 30 miliardi del Fondo complementare che assegna alla missione per il digitale ulteriori 6,13 miliardi di cui 1 per la diffusione del 5G e 400 milioni per la connessioni veloci nelle strade extraurbane. Alla missione Rivoluzione verde il fondo nazionale assegna 11,65 miliardi tra i quali spiccano gli 8,25 per l'ecobonus e il sismabonus al 110% a compensare il calo della quota europea rispetto alla versione originaria del governo Conte bis. Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile vanno 6,12 miliardi. All'Inclusione e coesione 3,25 e alla Salute 2,89.

- **Investimenti pubblici e privati** per sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni a utilizzare nuovi "format" operativi che facciano da acceleratori per gli investimenti, coinvolgendo anche i privati - esempi recenti: C40 - Reinventing Cities, il crowdfunding, Bottom Up, ecc. di seguito le schede di approfondimento;
- **Rete tra sistema Ordinistico e Amministrazioni;**
- **Fondo di rotazione** specifico per le progettazioni;
- **Ufficio legale nazionale di supporto** per partecipare ai bandi e proporre concorsi;
- **Ecosistema dell'innovazione;**
- **Riformare il ruolo degli Urban Center** attraverso ANCI e le amministrazioni locali, perché diventino vere agenzie territoriali (con una governance di cui gli Ordini territoriali sono parte) che attirano investimenti e committenti;
- **Semplificazione** o meglio razionalizzazione degli adempimenti a carico dell'architetto deve continuare a essere perseguita, per evitare che il sistema di incentivazioni (bonus edilizi, superbonus, ecc.) perda efficacia di fronte alla mole di adempimenti burocratici a carico dei professionisti;
- **Rendere strutturale il sistema delle incentivazioni** (superbonus, sismabonus, ecc.) inserendoli nel panorama normativo in maniera sistemica e non in modo estemporaneo come avviene adesso.

Riforme legislative

Disegno di legge di bilancio 28 ottobre 2022

TITOLO III - CRESCITA E INVESTIMENTI

CAPO I - Misure per la crescita e per il sostegno alle imprese

ART. 8

(Proroghe in materia di superbonus fiscale, di riqualificazione energetica, recupero del patrimonio edilizio, acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, di sistemazione a verde ed in materia di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici)

Decreto-legge recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose

TITOLO II - ULTERIORI MISURE URGENTI FINALIZZATE ALL'ACCELERAZIONE DELLE INIZIATIVE PNRR

CAPO II - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIGENERAZIONE URBANA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO

ART. 21 (PIANI INTEGRATI)

Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo

Le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024,

con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite tra le Città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al presente decreto (Allegato 1).

Decreto-legge recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose

Al fine di rafforzare gli interventi previsti dal comma 1, nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia" di cui all'articolo YY è costituita una sezione con dotazione di 272 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È altresì autorizzato il cofinanziamento dei progetti ricompresi nei predetti Piani, con oneri a carico del bilancio dei soggetti attuatori di cui al successivo comma 8, mediante stipula di mutui con BEI, CEB, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sistema bancario. Restano, comunque, ferme per ciascun ente attuatore le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento per ciascun ente, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000.

Le Città Metropolitane provvedono ad individuare, sulla base dei criteri di cui al comma 6 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana. Resta fermo che nel caso di progettualità espressa dalla Città Metropolitana la medesima possa avvalersi delle strutture amministrative del Comune capoluogo che, pertanto, diviene soggetto attuatore.

I progetti oggetto di finanziamento, il cui costo totale non può essere inferiore a 50 milioni di euro, devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con

particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

Decreto-legge recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose

CAPO III - SCUOLE INNOVATIVE E PROGETTI DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE

ART. 22 (PROGETTAZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE)

Al fine di attuare le azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza relative alla costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, è prevista l'indizione di un concorso di progettazione di cui al Titolo VI Capo IV del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tale concorso è indetto dal Ministero dell'istruzione per le aree geografiche e gli enti locali individuati a seguito della procedura selettiva per l'attuazione delle misure della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1.

Il concorso di progettazione è articolato in due gradi. Il primo grado è finalizzato alla presentazione di proposte di idee progettuali legate agli obiettivi di cui al comma 1. Il secondo grado, cui accedono le migliori proposte di idee progettuali, è volto alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica per ciascuno degli interventi individuati a seguito della procedura selettiva di cui al comma 1.....;

Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2, complessivamente pari ad euro 9.555.000,00, si provvede: a) quanto ad euro 7.215.000,00 per i premi di progettazione da corrispondere ai vincitori dei concorsi di progettazione, in quota parte, pari ad euro 4.233.240,00 mediante utilizzo delle risorse del fondo per l'attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera p), della legge 3 agosto 2007, n. 123, iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione e relative alle annualità 2022, 2023 e 2024 e per euro 2.981.760,00 mediante corrispondente riduzione ...;

Corpi intermedi

Procedure di qualità per intercettare a livello nazionale i “corpi intermedi” ossia i grandi committenti pubblici e tutti i soggetti detentori di beni demaniali, al fine di avviare percorsi di riqualificazione con procedure di qualità (concorsi di progettazione in due gradi, piattaforma ONSAI), in collaborazione con il Consiglio Nazionale e gli Ordini provinciali.

MAPPATURA BENI A DISPOSIZIONE FORMAT

CASSA DEPOSITO E PRESTITI

DEMANIO

SISTEMI URBANI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



14 MEETING

Analisi di mercato Provinciale agli Ordini Territoriali

Lo studio offrirà agli ordini provinciali uno spaccato analitico dei diversi mercati provinciali in termini di domanda di progettazione architettonica che tenga conto del quadro analitico più generale, ma che sviluppi una analisi del mercato territoriale in grado di stimolare: nuove progettazioni, interventi di recupero, mercato immobiliare, appalti di progettazione, ecc. ecc. In sostanza uno strumento utile per integrare i risultati dell'indagine nazionale, con dati puntuali territoriali da offrire agli Ordini.

“Linee Guida per l’Architettura” vs “Legge dell’Architettura”

STATO DI FATTO: Linee guida per l’Architettura - Parere favorevole espresso lo scorso 18 dicembre dal CSLPPP

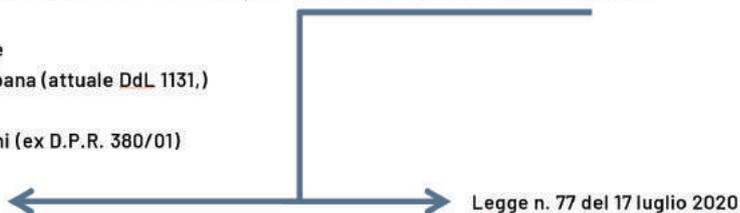
OBIETTIVO: Legge nazionale dell’Architettura - la qualità dell’Architettura è un diritto universale

Riforma Urbanistica Nazionale

Legge sulla Rigenerazione Urbana (attuale DdL 1131,)

Nuovo Codice delle Costruzioni (ex D.P.R. 380/01)

Le Tariffe Professionali



Accompagnamento al Mercato

Formazione / Investimenti / Comunicazione / Sinergia con soggetti acceleratori che sono già posizionati all'estero / Rappresentanza: CAE (arch. Diego Zoppi) e UIA (arch. Lilia Cannarella)

Finanziamenti a tasso agevolato



Finanziamenti a fondo perduto



fino al 2025
Incentivi fiscali

fino al 2026
**Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza**

Innovazione

La vera innovazione è lavorare sull'impatto che l'innovazione in sé genera

L'impatto generato sui clienti/committenti deve modificare i codici di mercato e i comportamenti della gente

PRIMA

Un tempo si finanziava un concetto di innovazione ampio: tutto ciò che era nuovo

DOPO

Adesso si considera l'impatto che ha l'innovazione sulla gente: deve cambiare qualcosa

KEY WORDS

- CONVINZIONE
- COMPORTAMENTO DELLE PERSONE
- NESSUNA IMPROVVISAZIONE
- METODI

ALLUCINAZIONE - «errore di valutazione, abbaglio»

- Flussi economici
- PNRR, fondi strutturali, NextGenerationEU, ecc.
- Tariffe (applicazione decreto parametri)

DOBBIAMO STRUTTURARCI

Innovazione

La vera innovazione è lavorare sull'impatto che l'innovazione in sé genera

L'impatto generato sui clienti/committenti deve modificare i codici di mercato e i comportamenti della gente

PRIMA

Un tempo si finanziava un concetto di innovazione ampio: tutto ciò che era nuovo

DOPO

Adesso si considera l'impatto che ha l'innovazione sulla gente: deve cambiare qualcosa

KEY WORDS

- CONVINZIONE
- COMPORTAMENTO DELLE PERSONE
- NESSUNA IMPROVVISAZIONE
- METODI

ALLUCINAZIONE - «errore di valutazione, abbaglio»

- Flussi economici
- PNRR, fondi strutturali, NextGenerationEU, ecc.
- Tariffe (applicazione decreto parametri)

DOBBIAMO STRUTTURARCI

Società tra professionisti marzo 2021

Un modello in crescita può essere una risposta?

STP 2018-2021

	2021	2018
Avvocati e commercialisti	2.054	1.177
Assistenza sanitaria	835	377
Architetti e ingegneri	537	298
Altre attività professionali scientifiche e tecniche	120	
Attività dei servizi di informazione e altri serv. Inf.	119	
Imprese non classificate	235	
Totale	4.129	2.322

Collaborazione a Partita Iva

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI, ARCHITETTI IUNIOR E PIANIFICATORI IUNIOR ITALIANI Testo in vigore dal 1° settembre 2017 Approvato nella Conferenza degli Ordini del 16 giugno 2017 Deliberato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 28 giugno 2017

Art. 21 (Rapporti con collaboratori e dipendenti)

1. Nei rapporti con i collaboratori, da intendersi tutti i prestatori d'opera che svolgono lavoro prevalentemente proprio e senza alcun vincolo di subordinazione, e nei confronti dei dipendenti, da intendersi tutti coloro che svolgono prestazioni di lavoro con qualsiasi qualifica, alle dipendenze e con vincolo di subordinazione, il Professionista ha l'obbligo di compensare la collaborazione in proporzione all'apporto ricevuto o a quanto concordato preventivamente.

2. Il Professionista nei confronti dei propri collaboratori, ha l'obbligo di regolamentare i rapporti con costoro esercitando un ruolo di supervisione e responsabilità.

3. Il Professionista nei confronti dei propri collaboratori, è tenuto: a) a non

mettere in atto alcun tipo di comportamento atto a violare le norme riportate nell'art. 20; b) ad assicurare ad essi condizioni di lavoro adeguate; c) a concedere loro la possibilità di frequentare le attività di aggiornamento professionale; d) a mantenere i patti e gli accordi definiti al momento dell'inizio della collaborazione.

4. Il Professionista è responsabile disciplinarmente quando incarica i collaboratori di prestazioni per le quali non sono abilitati.

---> **VERSO LA MODIFICA DELL'ART. 21 DEL CODICE DEONTOLOGICO - il contratto tra professionisti**

Collaborazione subordinata

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI, ARCHITETTI IUNIOR E PIANIFICATORI IUNIOR ITALIANI Testo in vigore dal 1° settembre 2017 Approvato nella Conferenza degli Ordini del 16 giugno 2017 Deliberato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 28 giugno 2017

Art. 22 bis (Professionisti dipendenti) 1. Il Professionista dipendente rende la sua opera per realizzare le esigenze del proprio Datore di Lavoro nell'ambito delle disposizioni del proprio contratto di lavoro, con il dovere di conservare la propria autonomia di giudizio, tecnica e intellettuale, e di difenderla da condizionamenti esterni di qualunque natura

<i>Profilo professionale apprendista</i>	<i>Durata (mesi)</i>
Q, 1 e 2 30	30
3S e 3 36	36
4S e 4 36	36

mettere in atto alcun tipo di comportamento atto a violare le norme riportate nell'art. 20; b) ad assicurare ad essi condizioni di lavoro adeguate; c) a concedere loro la possibilità di frequentare le attività di aggiornamento professionale; d) a mantenere i patti e gli accordi definiti al momento dell'inizio della collaborazione.

4. Il Professionista è responsabile disciplinarmente quando incarica i collaboratori di prestazioni per le quali non sono abilitati.

---> VERSO LA MODIFICA DELL'ART. 21 DEL CODICE DEONTOLOGICO - il contratto tra professionisti

Collaborazione subordinata

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI, ARCHITETTI IUNIOR E PIANIFICATORI IUNIOR ITALIANI Testo in vigore dal 1° settembre 2017 Approvato nella Conferenza degli Ordini del 16 giugno 2017 Deliberato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 28 giugno 2017

Art. 22 bis (Professionisti dipendenti) 1. Il Professionista dipendente rende la sua opera per realizzare le esigenze del proprio Datore di Lavoro nell'ambito delle disposizioni del proprio contratto di lavoro, con il dovere di conservare la propria autonomia di giudizio, tecnica e intellettuale, e di difenderla da condizionamenti esterni di qualunque natura

SIMULAZIONI

IMPIEGATO 4 LIVELLO PAGA LORDA MENSILE EURO 1.413,11

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 19.783,54
CTR INPS C/DITTA (28,98%)	= 5.733,27
INAIL C/DITTA (HP 3,8 PER MILLE)	= 76,00
TFR	= 1.366,53
TOTALE COSTO ANNUO	26.959,34

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE PER UN 4 LIVELLO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL 3 LIVELLO, DURATA APPRENDISTATO 36 MESI

1 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.413,11 AL 70% PER I PRIMI 12 MESI= 989,19

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 13.848,52
CTR INPS C/DITTA (3,11%)	= 430,69
TFR	= 1.025,82
TOTALE COSTO ANNUO	15.305,03

2 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.413,11 ALL'85% DAL 13° MESE AL 24° MESE= 1.201,14

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 16.815,96
CTR INPS C/DITTA (4,61%)	= 775,22
TFR	= 1.245,63
TOTALE COSTO ANNUO	18.836,81

3 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.413,11 AL 93% DAL 25° MESE FINO ALLA FINE= 1.314,19

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 18.398,66
CTR INPS C/DITTA (11,61%)	= 2.136,08
TFR	= 1.362,86
TOTALE COSTO ANNUO	21.897,60

SIMULAZIONI

IMPIEGATO 3 LIVELLO PAGA LORDA MENSILE EURO 1.511,37

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 21.159,18
CTR INPS C/DITTA (28,98%)	= 6.131,93
INAIL C/DITTA (HP 3,8 PER MILLE)	= 80,00
TFR	= 1.461,46
TOTALE COSTO ANNUO	28.832,57

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE PER UN 3° LIVELLO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL 2° LIVELLO, DURATA APPRENDISTATO 36 MESI

1 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.511,37 AL 70% PER I PRIMI 12 MESI = 1.057,96

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 14.811,44
CTR INPS C/DITTA (3,11%)	= 460,64
TFR	= 1.097,14
TOTALE COSTO ANNUO	16.369,22

2 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.511,37 AL 85% DAL 13° AL 24° MESE = 1.284,66

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 17.985,24
CTR INPS C/DITTA (4,61%)	= 829,12
TFR	= 1.332,24
TOTALE COSTO ANNUO	20.146,60

3 ANNO PAGA LORDA MENSILE DI RIFERIMENTO EURO 1.511,37 AL 93% DAL 25° FINO ALLA FINE= 1.405,57

RAL (RETRIBUZIONE LORDA ANNUA)	= 19.677,98
CTR INPS C/DITTA (11,61%)	= 2.284,61
TFR	= 1.457,63
TOTALE COSTO ANNUO	23.420,22

Emendamento

DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21

Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina. (GU n.67 del 21-3-2022) - Vigente al: 22-3-2022

Art. 12 bis - (Incentivi alle aggregazioni)

All'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a. al comma 1 – bis dopo la lettera c) è aggiunto il seguente periodo “Non concorrono alla formazione del reddito le plusvalenze di cui alla lettera a) se realizzate con operazioni di conferimento effettuate in favore delle società tra professionisti di cui all'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183”;
- b. al comma 1 – quater dopo le parole “all'attività artistica o professionale” sono aggiunte le seguenti: “con esclusione delle operazioni di conferimento effettuate in favore delle società tra professionisti di cui all'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183”;
- c. dopo il comma 8 – bis è aggiunto il seguente comma 9: “Le operazioni di conferimento effettuate in favore delle società tra professionisti di cui all'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 non determinano in nessun caso il realizzo di componenti positivi di reddito tassabili o di componenti negativi di reddito deducibili ai sensi del presente articolo”.

L'imposta di cui all'articolo 77 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 è ridotta alla metà per le società tra professionisti di cui all'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 costituite anche a seguito di operazione di trasformazione eterogenea effettuata ai sensi dell'articolo 2500 – octies del codice.

La riduzione dell'imposta di cui al comma 2 è applicabile sul maggior reddito a condizione che il reddito imponibile della società costituita o risultante dall'operazione di trasformazione sia superiore al reddito conseguito dal soggetto trasformato o alla somma dei redditi conseguiti nell'esercizio di arti e professioni dai soggetti conferenti, di almeno il 30 per cento, nel secondo periodo d'imposta precedente a quello in cui ha effetto la trasformazione o nel periodo d'imposta precedente a quello di costituzione della società medesima.

Tale riduzione non si applica in ogni caso con decorrenza dal periodo d'imposta precedente a quello in cui ha effetto la liquidazione della società tra professionisti.

La disposizione di cui al comma 3 è applicabile nel primo periodo d'imposta successivo alla trasformazione o alla costituzione, nel secondo e nel terzo.

Le società tra professionisti di cui all'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 determinano il reddito imponibile ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. I ricavi non sono soggetti a ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 25, comma 1, ultimo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

BOZZA LEGGE DELEGA FISCALE 2023

Articolo 5

Principi e criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle persone fisiche

qualunque titolo conseguiti nel periodo d'imposta in relazione all'attività artistica o professionale, ad esclusione delle somme percepite a titolo di rimborso delle spese sostenute e riaddebitate al cliente, non deducibili dal reddito dell'esercente arte o professione. Il criterio di imputazione temporale dei compensi deve essere allineato a quello di effettuazione delle ritenute da parte del committente;

1.2 l'eliminazione della disparità di trattamento tra l'acquisto in proprietà e l'acquisizione in leasing degli immobili strumentali e di quelli adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente;

1.3 la riduzione delle ritenute operate sui compensi degli esercenti arti e professioni che si avvalgono in via continuativa e rilevante dell'opera di dipendenti o di altre tipologie di collaboratori, al fine di evitare l'insorgere di sistematiche situazioni creditorie;

1.4 la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, comprese quelle riguardanti il passaggio da associazioni professionali a società tra professionisti;

g) per i redditi d'impresa, la previsione di un regime opzionale di tassazione per le imprese in contabilità ordinaria che favorisca la tendenziale neutralità tra i diversi sistemi di tassazione mediante l'assimilazione al regime dell'imposta sul reddito delle società con l'assoggettamento a un'imposta ad aliquota proporzionale allineata a quella ordinaria dell'IRES, restando ferma la partecipazione alla formazione del reddito complessivo degli utili prelevati dall'imprenditore e di quelli distribuiti ai soci, fino a concorrenza delle somme assoggettate alla detta imposta proporzionale e prevedendo lo scomputo di quest'ultima dall'imposta personale;

h) per i redditi diversi:

1) la revisione del criterio di determinazione delle plusvalenze realizzate a seguito di cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria, stabilendo che qualora gli stessi sono acquistati per effetto di donazione si assume, in ogni caso, come prezzo di acquisto quello sostenuto dal donante;

2) la previsione di un'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni, anche edificabili, con possibilità di stabilire aliquote differenziate in ragione del periodo di possesso del bene;

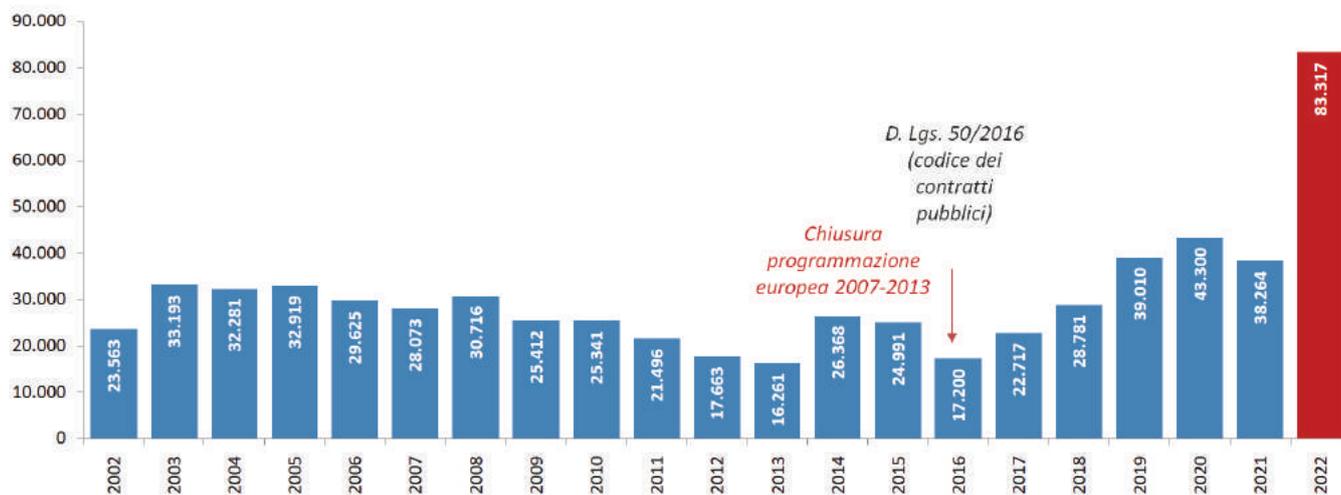
3) l'introduzione della disciplina sulle plusvalenze conseguite dai collezionisti, al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa, di oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, nonché, nel controllo di prezzo dell'imposta di acquisto, di attività appartenenti alle arti figurative.

Le opere pubbliche

Il boom del mercato delle opere pubbliche, il nuovo codice e la qualità della progettazione

CNAPPC, ONSAI, CRESME

Importo Bandi per anno (a) / L'onda dei bandi Milioni di euro

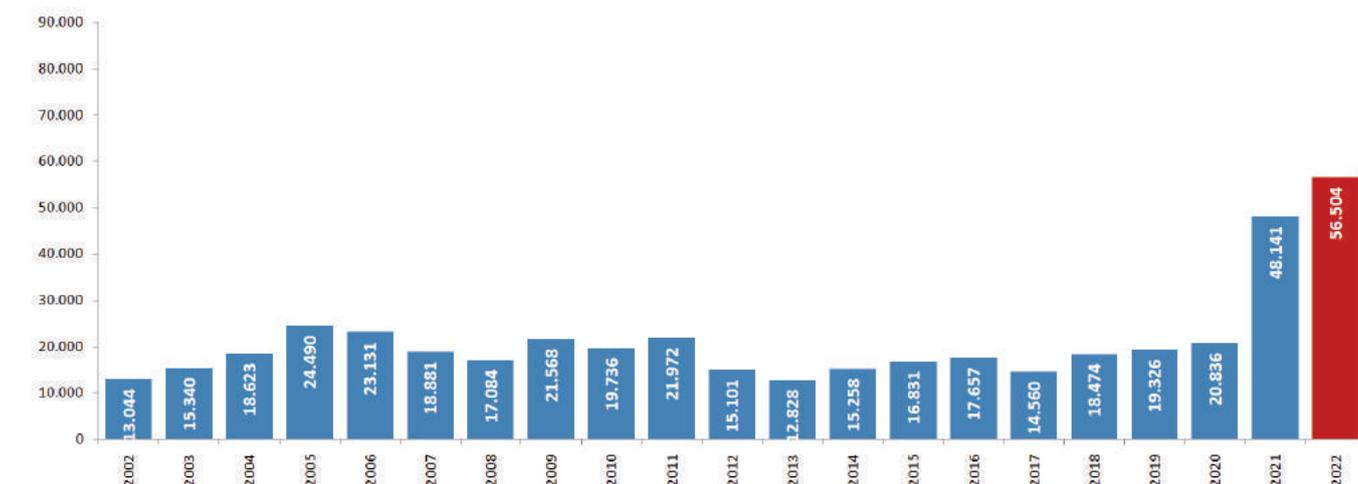


(a) SENZA:

- concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità;
- concessioni per la realizzazione di impianti eolici.

Le opere pubbliche sono entrate in una fase dimensionale e realizzativa destinata a proseguire nel medio periodo disegnando la sfida di un salto di scala nella dotazione infrastrutturale per la modernizzazione del Paese. Si tratta di una crescita a cui contribuisce significativamente il PNRR, ma rispetto alla quale incidono anche altri programmi avviati in precedenza alla stagione del PNRR che hanno impiegato più tempo ad attraversare la fase di gara. Il mercato delle opere, dopo la frenata del 2016, legata all'incertezza applicativa dovuta all'entrata in vigore del nuovo Codice, dal 2017 cresce. Con l'introduzione delle semplificazioni disposte dai DL 32/2019 e 76/2020, si avverte una prima accelerazione dei bandi, che porta nel triennio 2019-2021 a una media di 40 miliardi di euro di lavori messi in gara. A partire da dicembre 2021 si assiste a una seconda accelerazione con l'avvio della fase di affidamento dei primi contratti legati al PNRR e al PNC e nel 2022, quando diventano sempre più numerosi i bandi della programmazione PNRR e PNC, è registrato il valore record di 83 miliardi. Siamo entrati in una nuova fase delle opere pubbliche e il ruolo della progettazione è importante.

Importo aggiudicazioni per anno (a) / L'onda dei bandi Milioni di euro

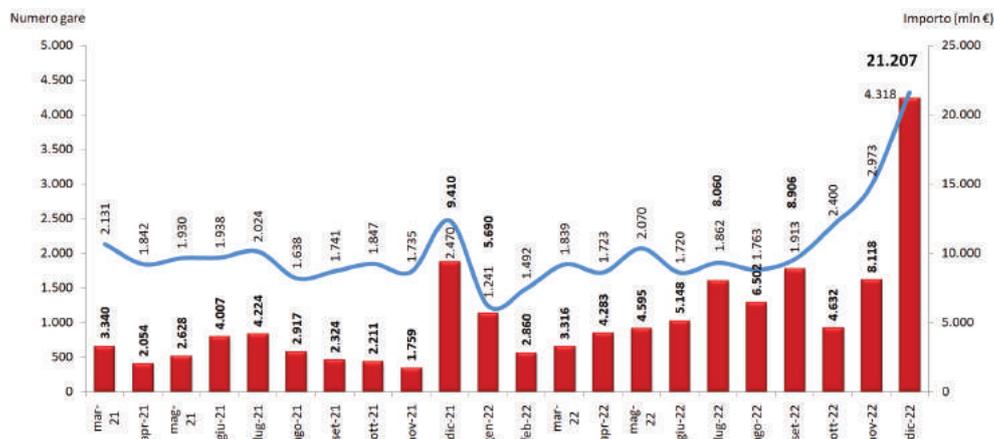


(a) Aggiudicazioni di importo superiore a 1 milione di euro SENZA:
 concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità;
 concessioni per la realizzazione di impianti eolici.

L'onda delle aggiudicazioni - Non si tratta solo di gare. Negli ultimi 2 anni sono state aggiudicate gare per un ammontare di oltre 100 miliardi. Si sono aggiudicate le gare del triennio 2018-2020 e le prime gare delle opere della programmazione PNRR-PNC.

La spinta delle opere pnrr-pnc

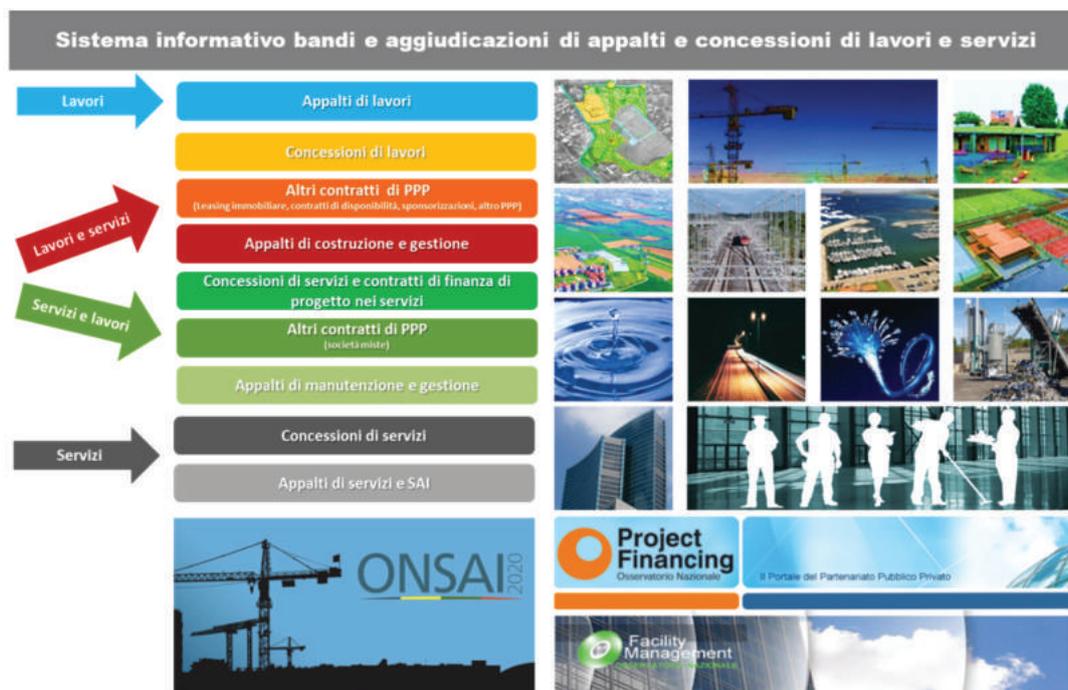
Dicembre 2022: oltre 21 miliardi in gara in un solo mese e circa l'80%



Determinante la scadenza del 31 dicembre 2022 per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e assicurarsi le risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili PNRR, PNC o commissariate istituito dal DL 50/2022 destinatarie dei contributi pre-assegnati.

Siamo entrati in una nuova fase delle opere pubbliche e il ruolo della progettazione è importante.

La domanda pubblica di servizi di progettazione sarà fondamentale nei prossimi anni in cui è prevista la frenata del mercato privato



L'analisi dei mercati delle opere pubbliche e dei servizi di architettura e ingegneria si basa sui dati del sistema informativo sui bandi e le aggiudicazioni di appalti e concessioni di lavori e servizi pubblici monitorati giornalmente da Cresme Europa Servizi e aggiornati al 31 dicembre 2022.

BANDI PER TIPO MERCATO E ANNO – 2016-2022

Importo in milioni di euro

L'accelerazione del PNRR spinge l'appalto integrato (da 2,5 miliardi del 2016 a oltre 35 miliardi nel 2022).

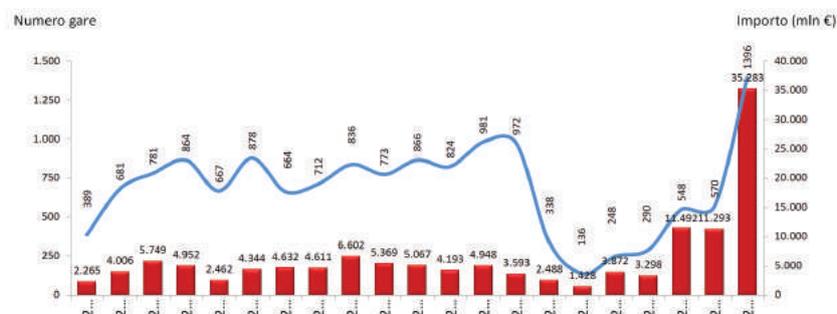
	Sola esecuzione		Appalti integrati		PPP		Totale bandi	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2016	13.343	8.944	338	2.488	3.051	5.768	16.732	17.200
2017	15.085	17.144	136	1.428	3.219	4.145	18.440	22.717
2018	19.279	17.932	248	3.872	3.784	6.977	23.311	28.781
2019	19.430	23.902	290	3.298	3.772	11.811	23.492	39.010
2020	18.868	25.655	548	11.492	2.714	6.153	22.130	43.300
2021	19.018	20.009	570	11.293	2.479	6.962	22.067	38.264
2022	21.973	33.504	1.396	35.283	1.945	14.530	25.314	83.317

Protagonista della nuova fase di mercato è l'appalto integrato che passa dai 2,5 miliardi di importi in gara del 2016 a oltre 35 miliardi nel 2022. Accelerano anche gli appalti di sola esecuzione (da circa 9 miliardi a 33,5 miliardi, + 275%) e i PPP (da 5,8 miliardi a 14,5 miliardi, +152%).

Appalti integrati per anno

Importo in milioni di euro

Dal 2020 si rileva un ricorso esteso all'appalto integrato, dopo la limitazione prevista dal D.Lgs. 50/2016



I lavori in appalto integrato dal 2020, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all'art. 59, co. 1, quarto periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, crescono. In forte crescita anche la dimensione medio dei singoli appalti: si passa da un importo medio di 6 milioni negli anni 2002-2016, a 12 milioni nel triennio 2017-2019, a 20 milioni nel biennio 2020-2021 a 25 milioni nel 2022.

PPP per anno (a)

Importo in milioni di euro

La maggiore disponibilità di risorse pubbliche rallenta la domanda di PPP



(a) SENZA:
 - concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità;
 - concessioni per la realizzazione di impianti eolici.

Protagonisti della crescita dell'importo dei PPP

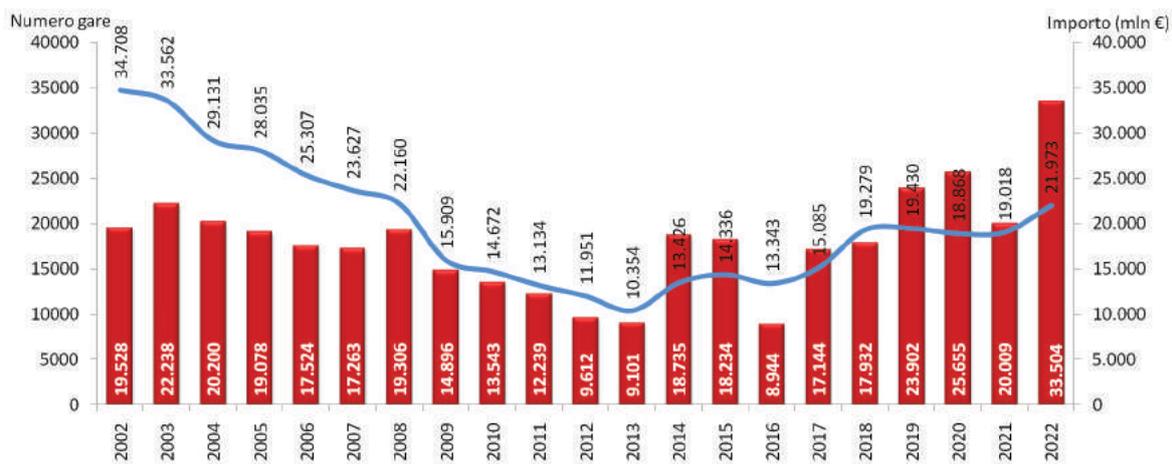
2019 - interventi per la riqualificazione energetica e la gestione del servizio energia dei patrimoni pubblici (edifici e illuminazione); servizio idrico integrato ER; rinnovo concessione tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia e A10 Savona-Ventimiglia.

2022 – telecomunicazioni con piano banda ultralarga e 5 G per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della PA (circa 6 miliardi); riqualificazione edifici ERP avvalendosi dei benefici fiscali del c.d. superbonus 110%

Appalti per SOLA ESECUZIONE per anno

Importo in milioni di euro

Si ricorre agli appalti di sola esecuzione soprattutto per la manutenzione del patrimonio esistente.. Oltre un terzo dei lavori è affidato mediante accordi quadro



BANDI PER TIPO MERCATO ANNO 2022

Importo in milioni di euro

Il 42% degli importi in gara nel 2022, relativo al 5,5% dei bandi, è affidato con l'appalto integrato.

	VA			%	
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo
Appalti sola esecuzione (PE a base di gara)	21.975	33.574	1,5	86,8	40,3
Appalti integrati	1.394	35.213	25,3	5,5	42,3
<i>PFE a base di gara</i>	475	8.827	18,6	1,9	10,6
<i>PD a base di gara</i>	919	26.386	28,7	3,6	31,7
Partenariato Pubblico Privato	1.945	14.530	7,5	7,7	17,4
TOTALE	25.314	83.317	3,3	100,0	100,0

Il 42% degli importi in gara nel 2022, relativo al 5,5% dei bandi, è affidato con l'appalto integrato. Aumentano gli affidamenti sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere pubbliche, lo strumento predisposto per accelerare gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e adottato principalmente da Invitalia e Enti locali (da 67 bandi nel 2021 a 475 bandi nel 2022; da circa 1,1 miliardi 8,9 miliardi).

BANDI per STAZIONE APPALTANTE – ANNO 2022

Importo in milioni di euro

Principali committenti: Comuni, Gestori reti nazionali, Enti centrali

	Totale OOPP		Appalto integrato		PPP		Appalti sola esecuzione	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Enti centrali	1.804	20.874	208	9.568	87	5.882	1.509	5.424
Enti territoriali	22.395	35.691	1.015	9.025	1.851	7.263	19.529	19.403
Comuni, Comunità montane e Unioni dei Comuni	13.652	12.604	468	2.783	1.389	3.081	11.795	6.740
Province e città metropolitane	2.670	2.787	69	364	30	110	2.571	2.312
Regioni	574	1.443	32	387	20	19	522	1.037
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici locali	2.044	7.829	159	3.052	38	584	1.847	4.194
Sanità pubblica	730	1.864	46	180	38	551	646	1.132
Altri enti territoriali	2.725	9.165	241	2.258	336	2.919	2.148	3.989
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici nazionali	965	26.632	173	16.690	3	1.367	789	8.575
Altri enti	150	119	-	-	4	17	146	102
TOTALE	25.314	83.317	1.396	35.283	1.945	14.530	21.973	33.504

Principali committenti: i Comuni, con il 54% dei bandi in gara (13.652 interventi) per il 15% degli importi (12,6 miliardi); i gestori reti nazionali, con il 32% degli importi in gara per meno del 4% dei bandi (965 interventi) con principale protagonista dell'accelerazione RFI; gli enti centrali, con il 25% degli importi in gara (circa 21 miliardi) per il 7% dei bandi (1.804 interventi), con principale protagonista Invitalia con l'attuazione del PNRR in capo ai Ministeri.

BANDI per settori – ANNO 2022 – infrastrutture

Importo in milioni di euro

53,6 miliardi di lavori in gara per infrastrutture di trasporto, idriche, rifiuti, energia e telecomunicazioni e per interventi di difesa del suolo, verde pubblico arredo urbano. 18,8 miliardi per lavori sulla rete ferroviaria

	Totale OOPP		Appalto integrato		PPP		Appalti sola esecuzione	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Trasporti	6.522	35.253	318	21.119	89	1.565	6.115	12.569
Strade e autostrade	5.453	9.195	87	1.580	35	626	5.311	6.989
Ferrovie	223	18.767	111	14.980	-	-	112	3.787
Metropolitane, ferrovie regionali e altre infr. per il TPL	199	3.742	57	2.489	7	803	135	449
Porti e interporti	161	2.428	29	1.668	25	135	107	624
Aeroporti	86	367	12	154	-	-	74	213
Ciclovie	400	755	22	248	2	-	376	507
Idrico	1.675	4.943	121	1.196	5	359	1.549	3.388
Energia	834	2.987	26	1.258	232	798	576	932
Telecomunicazioni	225	5.963	15	63	49	5.774	161	126
Rifiuti	249	702	20	332	12	122	217	248
Verde pubblico e arredo urbano	1.332	1.257	45	286	69	78	1.218	892
Difesa del suolo e bonifiche ambientali	1.807	2.094	53	498	0	0	1.754	1.596
Altre infrastrutture (c)	779	414	14	91	62	72	703	252
TOTALE	13.423	53.613	612	24.842	518	8.767	12.293	20.003
		53%		64%				

Nel 2022 il 53% della domanda (13.423 bandi), per il 64% degli importi in gara (53,6 miliardi) è volta alla nuova costruzione e manutenzione di infrastrutture di trasporto, idriche, per la gestione dei rifiuti, per l'energia e le telecomunicazioni nonché per interventi di difesa del suolo e per il verde pubblico e l'arredo urbano.

BANDI per settori – ANNO 2022 – edilizia

Importo in milioni di euro

30 miliardi di lavori per potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio pubblico finanziati soprattutto con le risorse NGEU/PNRR, PNC e superbonus 110%

	Totale OOPP		Appalto integrato		PPP		Appalti sola esecuzione	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Residenziale	1.508	5.497	178	1.194	234	2.478	1.096	1.825
Istruzione e ricerca	2.814	4.732	169	784	32	131	2.613	3.817
Sanità	991	5.902	116	2.083	43	951	832	2.869
Uffici e caserme (a)	2.550	6.608	106	4.315	64	382	2.380	1.911
Cultura, turismo, vita sociale e sport	3.043	5.348	196	1.972	710	718	2.137	2.657
Altra edilizia (b)	985	1.616	19	91	344	1.103	622	422
TOTALE	11.891	29.704	784	10.440	1.427	5.763	9.680	13.501
		47%		36%				

Le restanti quote del 47% della domanda (11,891 bandi), per il 36% degli importi in gara (circa 30 miliardi) è volta alla nuova costruzione (compresa la sostituzione edilizia), la manutenzione e il restauro di edifici pubblici residenziali e non. Rientrano in questo ambito gli interventi inseriti nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PIN-QuA), nei Piani Urbani Integrati (PUI) per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, nel Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale (edifici e aree naturali), tra gli investimenti della Missione 6 «Salute» per la realizzazione di reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (Case della Comunità e ospedali di Comunità).

L'intensa attività di Invitalia procede anche nel 2023. Di recente infatti sono stati pubblicati due bandi per l'affidamento, mediante accordi quadro, degli interventi del Piano asili nido e scuole dell'infanzia, articolati in 2 sub lotti prestazioni (edifici vincolati, circa 29 milioni, altri edifici 628,5 milioni). In base a quanto previsto dagli Accordi Operativi tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021, considerando che si tratta di interventi PNRR è quella dell'aggiudicazione degli appalti di lavori entro il 30 giugno 2023 e ultimazione lavori entro 2025.

BANDI per regione NEL 2022 - Importo - milioni di euro

La crescita delle opere pubbliche è diffusa sul territorio.

Sicilia prima con oltre 12 miliardi.

Seguono Campania e Lombardia con circa 8 miliardi ciascuna

Sicilia	12.118
Campania	7.980
Lombardia	7.975
Veneto	6.049
Lazio	5.919
Toscana	4.652
Emilia-Romagna	4.406
Puglia	3.957
Piemonte	3.478
Marche	3.131
Liguria	2.857
Calabria	2.463
Trentino AA	2.399
Abruzzo	2.093
Sardegna	1.801
Umbria	1.133
Basilicata	1.074
Friuli VG	778
Molise	361
Valle d'Aosta	332
Multiregione	8.362
Centro-Nord	43.108
Sud e Isole	31.847
TOTALE	83.317



BANDI per regione NEL 2022 – numero

La crescita delle opere pubbliche è diffusa sul territorio.

Lombardia prima con 3.687 bandi.

Seguono Puglia, con 1.900 bandi, Veneto, con 1.888, Lazio, con 1.842 bandi e Campania, con 1,837 bandi.

Lombardia	3.687
Puglia	1.900
Veneto	1.888
Lazio	1.842
Campania	1.837
Sicilia	1.710
Piemonte	1.625
Emilia-Romagna	1.542
Toscana	1.428
Calabria	1.349
Marche	1.248
Liguria	821
Abruzzo	790
Sardegna	754
Basilicata	735
Trentino AA	515
Umbria	428
Friuli VG	356
Valle d'Aosta	265
Molise	258
Multiregione	336
Centro-Nord	15.645
Sud e Isole	9.333
TOTALE	25.314



SERVIZI DI PROGETTAZIONE



ONSAI, L'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria (ONSAI), è stato costituito dal CNAPPC nel 2017, per analizzare la correttezza dei bandi di progettazione e aiutare le amministrazioni. L'Osservatorio nasce fondato sull'attività di volontariato degli Ordini e riguardava un campione dei bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti, che operano sul territorio nazionale, selezionato per effetto delle segnalazioni degli iscritti agli Ordini Provinciali o per iniziativa delle stesse Unità Periferiche dell'Osservatorio. Si trattava di un controllo a campione, che, pur costituendo uno strumento importante, consentiva solo un monitoraggio parziale sulle criticità dei bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti.

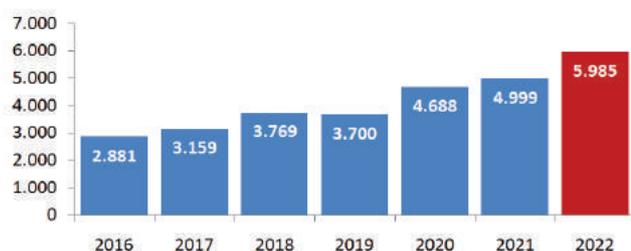
Il nuovo progetto ONSAI 2020, puntando su una proficua collaborazione tra CNAPPC e CRESME E.S., estende le attività dell'Osservatorio a tutti i bandi/avvisi pubblicati sul territorio nazionale, nell'ambito dei Concorsi di progettazione e dei Servizi di Architettura e Ingegneria.

ONSAI 2020 diviene quindi il primo osservatorio che, oltre al monitoraggio sistematico, attua una verifica completa ed offre agli addetti ai lavori la possibilità di superare, in corso d'opera, le criticità rilevate nei bandi relativi a Concorsi di progettazione ed affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria pubblicati in Italia: uno strumento assolutamente inedito nel panorama del settore.

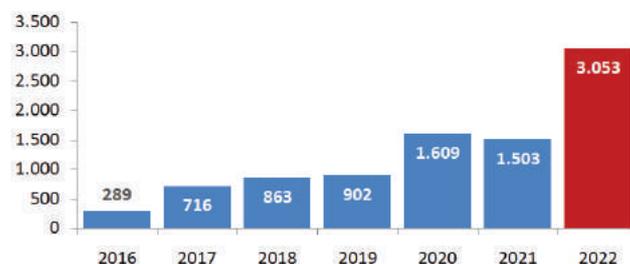
BANDI di progettazione (a) per anno – 2016-2022 Importi in milioni di euro

Nel 2022 accelerano anche i bandi di progettazione

NUMERO



IMPORTO



	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021
Numero	9,6	19,3	-1,8	26,7	6,6	19,7
Importo	147,8	20,6	4,4	78,4	-6,6	103,1

(a) Concorsi di progettazione ed affidamenti di servizi di progettazione (*fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva*), *direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e collaudo*. Escluse le procedure interrotte (*bandi annullati, gare deserte o non aggiudicate e aggiudicazioni revocate*) e quelle aggiudicate invitando gli OE iscritti negli elenchi delle SA.

La progettazione di opere pubbliche passa dai 300 milioni di euro del 2016 ai 3 miliardi del 2022, i bandi da 2.900 a quasi 6.000.

BANDI di progettazione per tipo affidamento - 2020-2022

Importi in milioni di euro

Il PNRR spinge il mercato della progettazione
 Il 69% degli importi in gara nel 2022 è affidato mediante accordi quadro
 Inizia una nuova stagione di concorsi: 511 concorsi nell'intero anno 2022 (erano 116 nel 2021 e 130 nel 2020); oltre 300 concorsi, nei primi 2 mesi del 2023.

	Accordi quadro		Concorsi		Altri affidamenti		Totale bandi	
	Numero	Importo	Numero	Importo (b)	Numero	Importo	Numero	Importo
2020	347	836	130	8	4.211	764	4.688	1.609
2021	321	575	116	10	4.562	918	4.999	1.503
2022	648	2.097	511	32	4.826	924	5.985	3.053
Var. 2022/2020	86,7	150,8	293,1	300,0	14,6	20,9	27,7	89,7

Il 69% degli importi in gara nel 2022 è affidato mediante accordi quadro (circa 2,1 miliardi su 3,1 miliardi totali). Di questi il 45% (1,4 miliardi) sono bandi Invitalia per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo di lavori pubblici PNRR-PNC inseriti nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA), nel Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale (edifici e aree naturali), tra gli investimenti della Missione 6 «Salute» per la realizzazione di reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (Case della Comunità e ospedali di Comunità).

Si registra il boom dei concorsi: nel 2020 i concorsi di progettazione erano stati 130, nel 2021 116, nel 2022 sono 511, con un importo complessivo dei premi di 32 milioni; oltre 300 concorsi, per un importo complessivo dei premi di circa 22 milioni, nei primi 2 mesi del 2023, per effetto dell'assegnazione delle risorse del Fondo concorsi di progettazione e di idee per la coesione territoriale.

BANDI di progettazione per tipo affidamento e committente – Anno 2022 Importi in euro

Comuni e Enti centrali principali committenti

	Accordi quadro		Concorsi		Altri affidamenti		Totale bandi	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Comuni, comunità montane e unioni di comuni	48	29.106.990	234	8.286.680	2.441	344.761.617	2.723	382.155.287
Province e città metropolitane	20	14.832.336	24	2.700.643	290	70.344.585	334	87.877.564
Regioni e province aut. di TN e BZ	47	90.074.200	5	2.134.041	103	73.268.678	155	165.476.920
Sanità	32	37.597.891	4	698.000	220	55.369.059	256	93.664.950
Altri enti territoriali	146	261.220.963	21	2.345.844	1.172	133.382.376	1.339	396.949.183
Enti centrali	293	1.436.913.637	219	15.982.918	373	129.087.116	885	1.581.983.671
Altri soggetti pubblici e privati	62	227.354.176	4	21.000	227	117.940.863	293	345.316.039
Totale	648	2.097.100.193	511	32.169.126	4.826	924.154.293	5.985	3.053.423.613

BANDI di progettazione per tipo affidamento e settore – anno 2022 Importi in euro

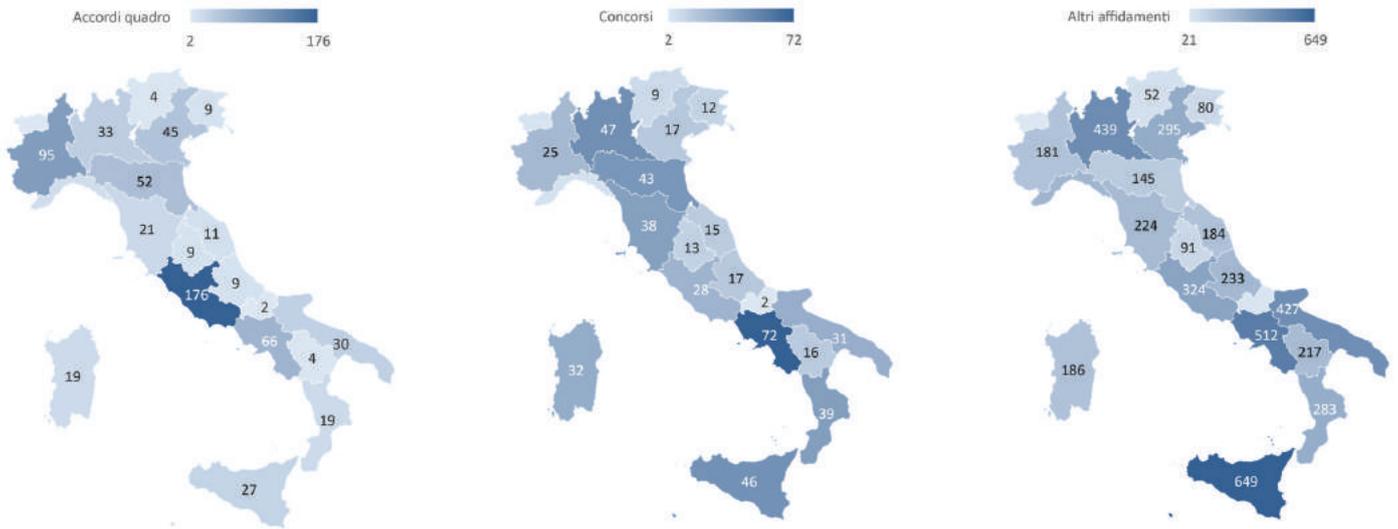
Sanità, scuole, vita sociale e abitare i principali ambiti di progettazione

	Accordi quadro		Concorsi		Altri affidamenti		Totale bandi	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sanità, istruzione, ricerca	232	753.574.318	242	15.469.941	1.593	214.569.540	2.067	983.613.799
Infrastrutture e servizi per la mobilità	89	362.191.330	44	2.294.590	686	274.043.718	819	638.529.637
Difesa del suolo e bonifiche ambientali	3	6.627.212	1	29.642	315	34.339.906	319	40.996.760
Sedi amm.tive, giudiziarie, delle forze dell'ordine	26	75.490.712	10	5.422.452	326	101.692.245	362	182.605.409
Cultura, vita sociale, sport, culto	127	514.200.763	76	4.392.928	836	155.390.443	1.039	673.984.133
Energia, acqua, rifiuti e telecomunicazioni	46	63.247.693	12	387.976	410	75.444.359	468	139.080.028
Residenza	73	189.674.882	8	356.775	324	52.055.011	405	242.086.668
Altra edilizia	16	30.220.482	15	890.266	69	-15.155.080	100	15.955.668
Verde pubblico e arredo urbano	31	94.615.347	103	2.924.557	249	30.497.788	383	128.037.692
Altre infrastrutture	5	7.257.455			18	1.276.363	23	8.533.818
Totale	648	2.097.100.193	511	32.169.126	4.826	924.154.293	5.985	3.053.423.613

BANDI di progettazione per tipo affidamento e regione – anno 2022

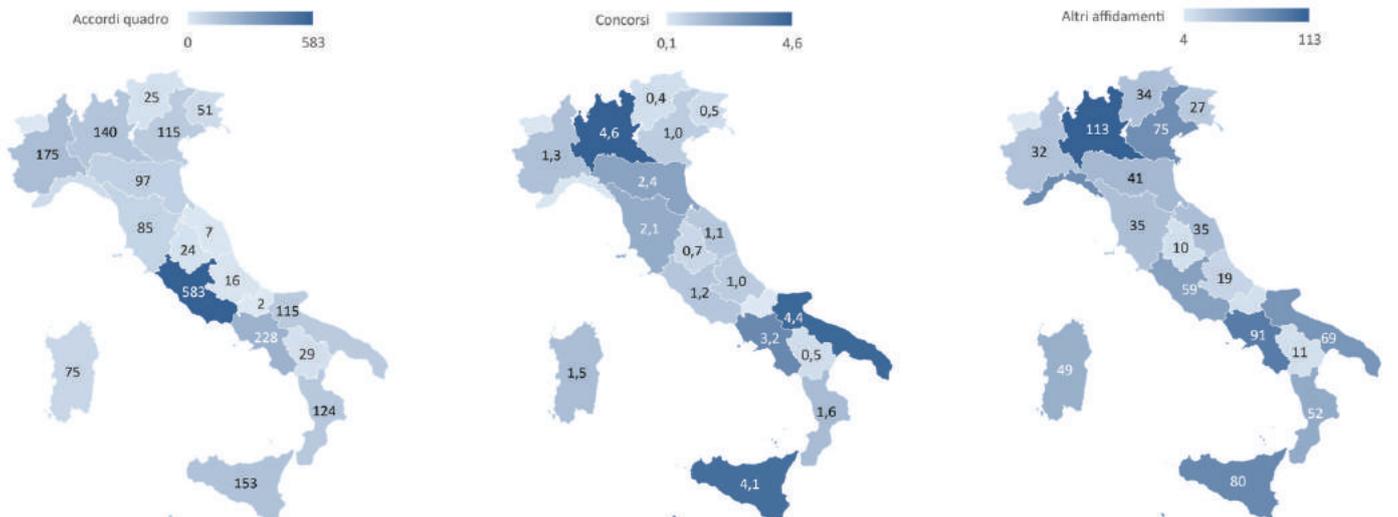
NUMERO

La crescita della progettazione è diffusa sul territorio



BANDI di progettazione per tipo affidamento e regione – Anno 2022 IMPORTO (milioni di euro)

La crescita della progettazione è diffusa sul territorio



Bandi analizzati da ONSAI**Bandi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche e servizi di pianificazione del settore ordinario**

Anticipazione dei risultati del Report 2022

che sarà reso disponibile a breve sulla piattaforma ONSAI 2020

accessibile dai seguenti link

<https://onsai-cnappc.cresme.it> per utenti registrati

<https://onsai-cnappc.cresme.it/account/sign-up> per nuovi utenti

BANDI per tipologia di prestazione richiesta – 2020-2022**Importi in milioni di euro**

Nel 2022 i bandi analizzati da ONSAI sono stati 5.216, in aumento del 13,7% sul 2021.

	Concorsi		Progettazione, direzione esecuzione e collaudo		Pianificazione		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2020	121	7.568.144	3.966	638.882.905	251	23.751.131	4.338	670.202.181
2021	108	9.746.268	4.226	765.457.714	253	18.728.802	4.587	793.932.783
2022	503	31.549.126	4.545	819.135.433	168	11.819.132	5.216	862.503.691
Var.% 2021/2020	-10,7	28,8	6,6	19,8	0,8	-21,1	5,7	18,5
Var.% 2022/2021	365,7	223,7	7,5	7,0	-33,6	-36,9	13,7	8,6

Bandi analizzati da ONSAI

Bandi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche e servizi di pianificazione del settore ordinario

Anticipazione dei risultati del Report 2022

che sarà reso disponibile a breve sulla piattaforma ONSAI 2020

accessibile dai seguenti link

<https://onsai-cnappc.cresme.it> per utenti registrati

<https://onsai-cnappc.cresme.it/account/sign-up> per nuovi utenti

BANDI per tipologia di prestazione richiesta – 2020-2022

Importi in milioni di euro

Nel 2022 i bandi analizzati da ONSAI sono stati 5.216, in aumento del 13,7% sul 2021.

	Concorsi		Progettazione, direzione esecuzione e collaudo		Pianificazione		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2020	121	7.568.144	3.966	638.882.905	251	23.751.131	4.338	670.202.181
2021	108	9.746.268	4.226	765.457.714	253	18.728.802	4.587	793.932.783
2022	503	31.549.126	4.545	819.135.433	168	11.819.132	5.216	862.503.691
Var.% 2021/2020	-10,7	28,8	6,6	19,8	0,8	-21,1	5,7	18,5
Var.% 2022/2021	365,7	223,7	7,5	7,0	-33,6	-36,9	13,7	8,6

BANDI per stazione appaltante – 2021-2022 Importi in milioni di euro

Principali committenti i comuni

	2021		2022		Var.% 2022/2021	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Comuni, comunità montane e unioni di comuni	3.000	321.019.247	2.782	358.994.654	-7,3	11,8
Province e città metropolitane	349	54.866.936	315	73.071.191	-9,7	33,2
Regioni e province aut. di TN e BZ	106	36.716.504	123	77.021.504	16,0	109,8
Sanità	143	86.079.808	223	55.645.307	55,9	-35,4
Altri enti territoriali	625	131.231.953	1.196	139.158.110	91,4	6,0
Amministrazioni centrali	326	154.965.997	521	144.814.683	59,8	-6,6
Altri soggetti pubblici e privati	38	9.052.339	56	13.798.242	47,4	52,4
Totale	4.587	793.932.783	5.216	862.503.691	13,7	8,6

BANDI di progettazione per regione – Anno 2022 Importi in milioni di euro

Sono analizzati i bandi di tutto il territorio nazionale

